

Relazione sull'attività svolta

2010

(articoli 4 e 6 della L.P. 11 settembre 1995, n. 11)

Adottata con provvedimento del Direttore n. 45 del 29 aprile 2011

Approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1411 del 1 luglio 2011

Presentazione

Il Direttore dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente in base alle competenze attribuitegli dall'art. 4 della legge provinciale 11 settembre 1995, 11 – istitutiva dell'Agenzia stessa – predispone ogni anno una relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti che viene inviata, unitamente al conto consuntivo, alla Giunta provinciale ed alla competente Commissione permanente del Consiglio provinciale.

La relazione annuale costituisce un vero e proprio report sulla gestione delle attività svolte durante l'anno, un momento di bilancio tra quanto posto come obiettivo e quanto effettivamente realizzato, uno strumento di orientamento e di miglioramento dell'attività futura.

La relazione può inoltre essere considerata come utile mezzo per coloro che siano interessati a conoscere gli ambiti di attività dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente.

Il documento si articola in tre sezioni:

- **la prima** - di carattere introduttivo - sintetizza il quadro di riferimento nel quale opera l'Agenzia e ne delinea l'organizzazione e le competenze;
- **la seconda** - descrive dettagliatamente l'attività corrente delle diverse strutture di cui si compone l'Agenzia e illustra i progetti realizzati;
- **la terza** - riporta un sintetico quadro dell'esercizio finanziario 2010.

Fabio Berlanda
Direttore dell'APPA



Sommario

I SEZIONE	14
1. Premessa	6
2. Organizzazione e competenze dell'APPA di Trento	6
Direttore	8
U.O. Affari giuridico-amministrativi	8
U.O. bilancio e ragioneria	8
Incarico Speciale di studio ed analisi dei processi tecnologici e produttivi	9
Settore Gestione ambientale	9
U.O. Sportello delle autorizzazioni	10
U.O. per la Pianificazione	10
Settore informazione e monitoraggi	11
Rete trentina di educazione ambientale	11
Settore informazione e monitoraggi – U.O. per le attività di monitoraggio ambientale	12
Settore laboratorio e controlli	12
II SEZIONE	14
1. Direttore	15
2. U.O. Affari giuridico-amministrativi	16
2.1 Sezione obiettivi	16
2.2 Sezione progetti	17
3. U. O. Bilancio e ragioneria	18
3.1 Attività corrente	18
3.2 Progetti	19
4. Incarico Speciale di studio ed analisi dei processi tecnologici e produttivi	20
4.1 Attività corrente	20
4.2 Progetti	21
5. Settore Gestione ambientale	23
5.1 Progetti	23
6. Settore Gestione ambientale – U.O. Sportello delle autorizzazioni	25
6.1 Attività corrente	25
6.2 Progetti	29
7. Settore Gestione ambientale – U.O. per la pianificazione	30
7.1 Attività corrente	30
7.2 Progetti	36
8. Settore informazione e monitoraggi	39
8.1 Attività corrente e progetti	39
9. Settore Informazione e Monitoraggi - U.O. Attività di monitoraggio ambientale	66
9.1 Attività corrente e progetti della rete di monitoraggio dell'acqua	66
9.2 Attività corrente e progetti della rete di monitoraggio dell'aria	70
10. Settore laboratorio e controlli	73
10.1 Attività corrente	73
10.2 Progetti	86

III SEZIONE	89
1. Ripartizione della spesa per Settori	90
1.1 Direzione	91
1.2 Settore Laboratorio e controlli	91
1.3 Settore Gestione ambientale	92
1.4 Settore Informazione e monitoraggi	92
2. Riepilogo delle spese per Settori	93
3. Riepilogo delle spese dell'esercizio finanziario 2010 per capitoli	94
4. Entrate dell'esercizio finanziario 2010	96
 ALLEGATI	 98

I SEZIONE

ORGANIZZAZIONE DELL'APPA

1. Premessa

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (di seguito APPA) è stata istituita con la L.P. 11 settembre 1995, n. 11, ai fini dell'attuazione organica della legge 21 gennaio 1994, n. 61, recante disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente.

L'APPA, al pari delle altre Agenzie regionali, risponde all'esigenza di assicurare in tutto il territorio nazionale la presenza di autonomi organismi tecnici, in modo da rendere, tra l'altro, agevole ed omogenea la raccolta e l'elaborazione di dati in materia ambientale e consentire l'esercizio indipendente dell'attività di consulenza e di controllo tecnico.

In attuazione di tale legge, la Giunta provinciale, con deliberazione n. 181 del 12 gennaio 1996, ha costituito l'APPA con decorrenza 1° marzo 1996.

L'APPA è inserita nel sistema nazionale delle agenzie ambientali (ISPRA – ARPA – APPA).

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) è stato istituito dalla Legge 133/2008 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112. L'ISPRA svolge le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT) di cui all'articolo 38 del D.Lgs n. 300 del 30 luglio 1999, dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, e dell'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare di cui all'articolo 1-bis del decreto-legge 4 dicembre 1993, n. 496, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 21 gennaio 1994, n. 61.

In particolare ISPRA svolge i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente, per la tutela delle risorse idriche e della difesa del suolo prima effettuate da APAT.

L'ISPRA è integrata in un sistema a rete, il Sistema delle Agenzie Ambientali, che conta oggi la presenza sul territorio nazionale di 21 tra le Agenzie Regionali (19 ARPA) e delle Province autonome di Trento e Bolzano (2 APPA) costituite con apposita legge regionale o provinciale, secondo quanto già espresso nella Legge 61/94. Questo network ambientale, coerentemente a quanto già realizzato in contesto europeo con l'Agenzia Europea per l'Ambiente, si configura quale strumento di coesione tra soggetti operanti nel medesimo settore ma con esperienze e realtà spesso differenti: per tale motivo i criteri di cooperazione, di massimo scambio delle informazioni tecniche e gestionali, di coinvolgimento del cittadino tramite adeguata divulgazione di tematiche ambientali, trovano nel Sistema Agenziale l'equilibrio tra l'obiettivo comune all'interno della rete ed una coerente visibilità finalizzata alla crescita di una cultura ambientale condivisa.

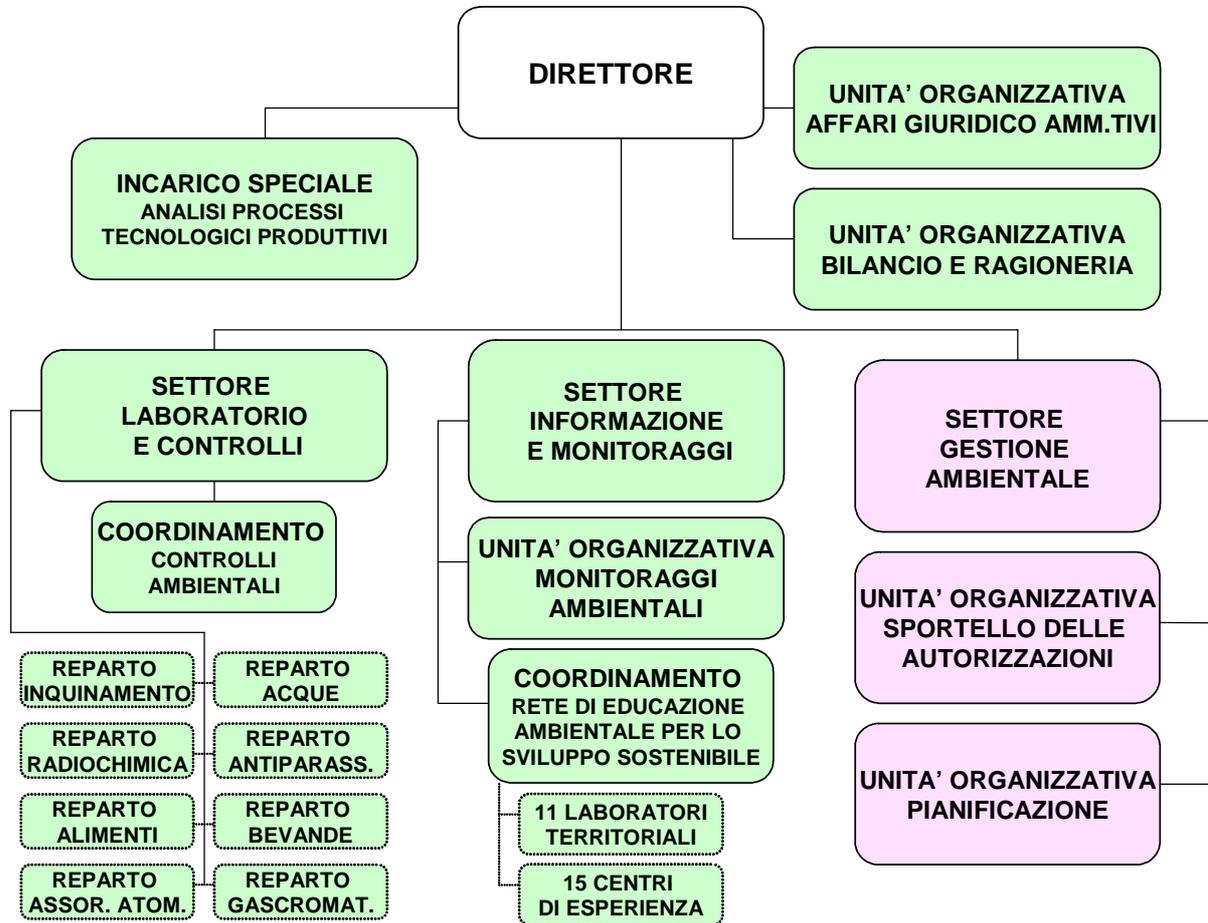
2. Organizzazione e competenze dell'APPA di Trento

L'APPA è una peculiare struttura organizzativa della Provincia – creata sul modello delle agenzie e delle strutture autonome provinciali esistenti – dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, tecnica e contabile.

La stessa, per il resto, riflette fedelmente, sotto il profilo funzionale, i compiti demandati dalla legge 61 alle Agenzie regionali, con la rilevante eccezione che alla stessa sono inoltre attribuite le funzioni amministrative che originariamente spettavano al Servizio provinciale protezione ambiente e alla Commissione per la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti: vale a dire tutte le funzioni di amministrazione attiva che le leggi vigenti non demandino alla Giunta provinciale o agli Enti locali in materia di tutela dell'aria e dell'acqua dagli inquinamenti, di smaltimento dei rifiuti e di prevenzione dall'inquinamento acustico.

L'APPA ha incorporato due apparati preesistenti: il Servizio protezione ambiente e il Laboratorio chimico-fisico dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, al quale è stato aggregato un gruppo di tecnici d'igiene.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2385 di data 9 ottobre 2009, è stato approvato un atto di riorganizzazione dell'Agenda provinciale per la protezione dell'ambiente in relazione al quale l'Agenda stessa si articola nelle seguenti strutture:



Direttore

Al Direttore spetta l'esercizio di tutte le funzioni e l'adozione di tutti i provvedimenti inerenti la gestione e la direzione delle attività dell'Agenzia ed in particolare:

- ❑ la legale rappresentanza dell'Agenzia;
- ❑ l'emanazione dei provvedimenti di amministrazione attiva demandati dalla legge all'Agenzia;
- ❑ la stesura e l'adozione del programma di attività, del bilancio pluriennale e annuale e loro variazioni, nonché il conto consuntivo;
- ❑ la redazione e l'adozione degli atti di organizzazione;
- ❑ la direzione del personale dell'Agenzia;
- ❑ la deliberazione e la stipulazione di convenzioni e contratti, ivi compresi i contratti d'opera, gli incarichi e le consulenze professionali;
- ❑ tutti gli atti per la gestione e l'erogazione delle spese dell'Agenzia;
- ❑ Il Direttore dirige l'attività di tutte le strutture organizzative in cui si articola l'Agenzia e può delegare proprie funzioni ai responsabili delle stesse, promuove il controllo di gestione e la verifica della qualità dei servizi prestati dall'Agenzia.

U.O. Affari giuridico-amministrativi

- ❑ fornisce l'assistenza giuridica nella gestione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Agenzia;
- ❑ fornisce la consulenza giuridica in campo ambientale a favore di altre strutture provinciali e degli Enti locali;
- ❑ collabora nell'elaborazione di proposte legislative e normative nelle materie di competenza dell'Agenzia;
- ❑ cura i procedimenti sanzionatori finalizzati all'irrogazione di sanzioni amministrative di competenza dell'Agenzia, ai sensi della legge n. 24 novembre 1981, n. 689;
- ❑ presta assistenza giuridica alle strutture competenti in caso di proposizione di ricorsi gerarchici avverso provvedimenti amministrativi in materia ambientale;
- ❑ fornisce il supporto giuridico all'Avvocatura della Provincia nei ricorsi giurisdizionali avverso provvedimenti in materia ambientale;
- ❑ fornisce la rappresentanza in giudizio nei ricorsi in opposizione avverso ordinanze-ingiunzione per violazioni di natura ambientale;
- ❑ cura la predisposizione di raccolte normative e pubblicazioni a carattere giuridico nelle materie di competenza dell'Agenzia;
- ❑ partecipa ai principali gruppi di lavoro o nuclei operativi radicati presso l'Agenzia o presso altre strutture provinciali quali il Comitato per l'autorizzazione all'installazione di impianti radiotelevisivi e delle telecomunicazioni.

U.O. bilancio e ragioneria

- ❑ cura gli adempimenti contabili, anche con riferimento alla predisposizione degli atti amministrativi dai quali possa derivare un impegno di spesa o l'accertamento di entrate.
- ❑ predispone gli atti relativi alla materia contrattuale, curandone la raccolta e la conservazione in coordinamento con le competenti strutture provinciali.

- ❑ collabora alla stesura dei bilanci di previsione, delle loro variazioni, nonché del conto consuntivo.
- ❑ verifica la legalità della spesa, la regolarità della documentazione, l'esatta imputazione e la disponibilità sui capitoli in relazione agli atti dai quali possa comunque derivare un impegno o l'emissione dei titoli di spesa.
- ❑ provvede alla registrazione degli impegni di spesa e predispone i mandati di pagamento e le reversali d'incasso, sovrintendendo anche al servizio di economato.
- ❑ provvede alla sottoscrizione, congiuntamente al Direttore, delle reversali di incasso, dei mandati di pagamento e di altri titoli di spesa.
- ❑ controlla l'uso dei beni mobili ed immobili.
- ❑ collabora con il Direttore al controllo di gestione.

Incarico Speciale di studio ed analisi dei processi tecnologici e produttivi

Costituisce la struttura tecnica di eccellenza finalizzata a prestare alle altre varie strutture, interne ed esterne all'Agenzia, collaborazione, assistenza e supporto specialistico in materia di inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo; in particolare:

- ❑ fornisce alle strutture dell'Agenzia il supporto tecnico-specialistico per la valutazione impiantistica dei progetti di elevata valenza ambientale;
- ❑ collabora nello sviluppo di studi e ricerche nel settore ambientale, con particolare riferimento alle nuove tecnologie atte a ridurre ogni tipo di inquinamento dell'atmosfera, delle acque e dei suoli;
- ❑ provvede alla partecipazione ai tavoli tecnici nazionali sulle migliori tecnologie e, nel rispetto delle attribuzioni riservate ad altri enti o strutture provinciali, presta assistenza tecnica e fornisce pareri alle strutture dell'Agenzia, della Provincia, e degli enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati, nelle materie riguardanti le migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento degli inquinamenti derivanti da processi produttivi complessi (es.: acciaierie, cartiere, industrie chimiche, grandi impianti di depurazione, ecc.);
- ❑ collabora con gli altri Settori dell'Agenzia per lo sviluppo di metodologie di analisi e di monitoraggio delle matrici ambientali basate su criteri di integrazione e interdisciplinarietà;
- ❑ fornisce il supporto alle questioni locali sui cambiamenti climatici.

Settore Gestione ambientale

- ❑ cura la direzione, l'organizzazione, il coordinamento e la verifica delle attività delle Unità Organizzative che lo costituiscono;
- ❑ cura, in collaborazione con gli altri Settori, la predisposizione dei disegni di legge, dei piani e dei programmi;
- ❑ cura, d'intesa con i Direttori delle Unità Organizzative, la semplificazione delle procedure amministrative e la migliore economicità di gestione;
- ❑ espleta attività di consulenza tecnica, in coordinamento con le strutture dell'Agenzia, per gli organi e le strutture provinciali preposti alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose;
- ❑ collabora alla progettazione e alla gestione dei sistemi informativi provinciali in campo ambientale e territoriale e all'implementazione della banca dati ambientali del Settore informazione e monitoraggio.

U.O. Sportello delle autorizzazioni

- ❑ provvede all'attività istruttoria concernente le domande di autorizzazione allo scarico di acque reflue, riservate alla competenza dell'Agenzia, curando la tenuta dell'archivio delle relative autorizzazioni;
- ❑ esplica attività di controllo e di verifica sugli scarichi di acque reflue in connessione con gli adempimenti relativi al regime autorizzatorio e ai provvedimenti conseguenti a controllo, nonché ai sensi dell'art. 13 della legge 24 novembre 1981, n. 689;
- ❑ provvede all'attività istruttoria concernente il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera derivanti dagli impianti produttivi, curando la tenuta dell'archivio delle relative autorizzazioni;
- ❑ esplica le attività di controllo e verifica sulle emissioni, in connessione con gli adempimenti afferenti il procedimento autorizzatorio e l'emanazione di provvedimenti conseguenti a controllo, nonché ai sensi dell'art. 13 della legge 24 novembre 1981, n. 689;
- ❑ provvede all'attività istruttoria concernente il rilascio delle Autorizzazioni integrate ambientali;
- ❑ svolge attività istruttoria concernente il rilascio delle autorizzazioni in materia di gestione dei rifiuti;
- ❑ provvede alla tenuta dell'archivio delle autorizzazioni;
- ❑ esplica attività di controllo e di verifica sulla gestione dei rifiuti, in connessione con gli adempimenti afferenti il procedimento autorizzatorio e la relativa emanazione di provvedimenti conseguenti a controlli;
- ❑ provvede all'attività istruttoria relativa alle autorizzazioni ai trasporti transfrontalieri di rifiuti.

U.O. per la Pianificazione

- ❑ cura la predisposizione della proposta tecnica relativa al Piano di tutela e risanamento delle acque, in attuazione delle indicazioni del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche e in osservanza degli indirizzi formulati dalla Giunta provinciale;
- ❑ cura la predisposizione della proposta tecnica relativa alla pianificazione in materia di tutela e risanamento della qualità dell'aria, in osservanza degli indirizzi formulati dalla Giunta provinciale;
- ❑ predisposizione delle proposte tecniche relative alla pianificazione in materia di gestione dei rifiuti del Piano provinciale di smaltimento rifiuti;
- ❑ presta assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli Enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati per quanto riguarda gli aspetti di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e formula pareri previsti per le procedure di valutazione in materia di pianificazione urbanistica, di impatto ambientale e di localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti e centri di rottamazione;
- ❑ cura la predisposizione e l'aggiornamento dei dati relativi al catasto previsto dalla normativa in materia di gestione dei rifiuti, di tutela dell'aria e di tutela delle acque dagli inquinamenti;
- ❑ provvede alle attività tecnico-istruttorie per l'esercizio delle competenze demandate al pertinente Comitato provinciale dalla normativa provinciale in materia di protezione dall'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici nel rispetto delle attribuzioni riservate ad altri enti o strutture provinciali;
- ❑ cura gli adempimenti afferenti l'attuazione delle misure di risanamento ambientale previste dai piani di settore e dalla normativa provinciale vigente in materia di inquinamento acustico;

- ❑ adempimenti tecnico-istruttori demandati all'Agenzia di espressione del parere concernente la disciplina dei siti contaminati;
- ❑ gestione dell'anagrafe e del censimento dei siti potenzialmente inquinati;
- ❑ collabora nello sviluppo di studi e ricerche nel settore ambientale e mantiene i contatti con le strutture statali e regionali che operano nel settore della pianificazione ambientale.

Settore informazione e monitoraggi

- ❑ cura l'informazione nei confronti dei cittadini e delle istituzioni pubbliche e private in materia di ambiente e di sviluppo sostenibile;
- ❑ provvede, in collaborazione con le altre strutture dell'Agenzia e della Provincia, alla gestione e all'implementazione della banca dati ambientali;
- ❑ predispose e aggiorna periodicamente il rapporto sullo stato dell'ambiente a livello provinciale;
- ❑ fornisce supporto tecnico agli enti pubblici ed alle categorie produttive per l'applicazione di sistemi di gestione ambientale finalizzati all'ottenimento di certificazioni ambientali e/o di marchi di qualità;
- ❑ cura la promozione di accordi volontari tra amministrazioni pubbliche e imprese singole e/o associate per il raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile e fornisce supporto tecnico allo sviluppo di Agende 21 locali;
- ❑ esercita le attività di monitoraggio ambientale attraverso la pianificazione e la gestione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque, eventualmente integrate dalla rete per il rilevamento dell'inquinamento acustico e dei campi elettromagnetici;
- ❑ cura l'elaborazione, la validazione, l'interpretazione, la diffusione e la pubblicazione dei dati rilevati nell'ambito delle attività di monitoraggio ambientale;
- ❑ promuove ed attua iniziative di formazione e di educazione in materia di ambiente e di sviluppo sostenibile nei confronti dei cittadini e delle istituzioni pubbliche e private;
- ❑ predispose gli strumenti programmatori su scala annuale e triennale delle attività di formazione ed educazione ambientale;
- ❑ gestisce e implementa la Rete trentina di educazione ambientale, al fine di sviluppare le sinergie esistenti sul territorio, anche in raccordo con le reti esistenti a livello nazionale;
- ❑ garantisce il coordinamento dei Laboratori di educazione ambientale e dei Centri di esperienza situati sul territorio provinciale;
- ❑ cura il necessario coordinamento con tutte le altre strutture che a diverso titolo sviluppano sul territorio provinciale attività di informazione e formazione nel campo ambientale.

Rete trentina di educazione ambientale

L'attività della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile fa capo Settore informazione e monitoraggi, ed è guidata da un incarico di coordinamento.

Il progetto di Rete trentina di educazione ambientale nasce con la legge provinciale n. 3 del 1999 e ha come obiettivi la diffusione capillare dell'educazione ambientale ispirata ai principi dello sviluppo sostenibile, l'attivazione sul territorio di rapporto di collaborazione e concertazione tra enti pubblici, privati, mondo della scuola, associazionismo e organismi di ricerca, la diffusione della formazione ambientale e la nascita di nuove figure professionali e la riqualificazione di quelle esistenti.

La Rete si articola in 11 Laboratori territoriali gestiti dai facilitatori e in 15 Centri di esperienza. I primi sono centri di promozione e coordinamento in ambito locale. Sono rivolti prevalentemente alle amministrazioni locali, alle scuole, alle imprese, alle associazioni e a tutti gli operatori del settore in genere. Non intendono sostituirsi alle risorse e alle iniziative già presenti,

ma semplicemente valorizzare e sostenere le potenzialità umane, culturali e economiche attive in ciascuna area. I Centri di esperienza (parchi, musei, centri residenziali, ecc.) sono rivolti soprattutto ad una utenza di gruppo, cui offrono la possibilità di visite, di fare esperienze, di partecipare ad attività scientifiche, ecc.

La Rete inoltre attraverso gli animatori territoriali organizza e realizza attività didattico-educative a supporto della scuola, dei comuni e dei comprensori.

Settore informazione e monitoraggi – U.O. per le attività di monitoraggio ambientale

- ❑ provvede alla pianificazione e gestione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque, eventualmente integrate dalla rete per il rilevamento dell'inquinamento acustico e dei campi elettromagnetici in coerenza con le disposizioni nazionali in materia di monitoraggio;
- ❑ provvede all'organizzazione e coordinamento dei monitoraggi dei corpi idrici superficiali in collaborazione con il Settore laboratorio e controlli;
- ❑ attiva monitoraggi specifici per problemi ambientali particolari anche su richiesta del Settore gestione ambientale;
- ❑ collabora con il Settore gestione ambientale per la predisposizione della pianificazione di settore e per l'attività di ripristino ambientale anche con attività di monitoraggio e sperimentazione per le materie di competenza;
- ❑ elabora, valida ed interpreta i dati rilevati nell'ambito dell'attività di monitoraggio eseguito anche in collaborazione con il Settore laboratorio e controlli, ne cura la diffusione e la pubblicazione;
- ❑ svolge attività di monitoraggio, studio, ricerca e sviluppo di metodiche di analisi ambientali con particolare riguardo agli ecosistemi acquatici ed eventualmente sotto il profilo aerobiologico e all'espletamento dell'attività analitica;
- ❑ fornisce il supporto di monitoraggio in relazione alle problematiche inerenti i cambiamenti climatici.

Settore laboratorio e controlli

- ❑ provvede all'esercizio della vigilanza ed all'esecuzione delle attività di laboratorio – sotto il profilo chimico-fisico e biologico – sui fattori fisici, chimici e biologici ai fini della tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti, della gestione dei rifiuti e della prevenzione di ogni altra forma di inquinamento che le norme vigenti demandano alla competenza dell'Agenzia, fatte salve le attribuzioni del Settore tecnico e dell'U.O. per la valutazione dell'impatto ambientale;
- ❑ provvede alla gestione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque, eventualmente integrate dalla rete per il rilevamento dell'inquinamento acustico, con decorrenza dalle date che saranno stabilite con apposite determinazioni del Direttore dell'Agenzia, volte al graduale trasferimento di tali compiti dal Settore tecnico al Settore laboratorio e controlli;
- ❑ esercita il controllo della radioattività ambientale, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 14 della legge provinciale n. 11/1995;
- ❑ presta il supporto tecnico e strumentale all'Azienda provinciale per i servizi sanitari nei casi previsti dalla legge provinciale n. 11/1995, nonché agli enti locali per l'esercizio dei compiti istituzionali ad essi attribuiti nelle materie di cui alla legge provinciale n. 11/1995, in osservanza delle modalità previste dalla legge medesima;

- ❑ presta supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative dell'Agenzia, nonché ai fini della formulazione di proposte e pareri relativi ai limiti di accettabilità, agli standard di qualità, alle metodologie di rilevamento, di campionamenti ed analisi;
- ❑ formula pareri richiesti nell'ambito della normativa di riferimento;
- ❑ cura, anche con la collaborazione delle altre strutture dell'Agenzia, la promozione e lo sviluppo di studi e di attività di ricerca, di base e applicata, relativamente alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti;
- ❑ supporta il Settore tecnico nelle attività di collegamento con i Centri Tematici Nazionali (CTN) istituiti da ISPRA e collabora con le strutture dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente nell'ambito dei nuclei operativi;
- ❑ svolge i compiti di polizia giudiziaria, in osservanza delle disposizioni stabilite dall'art. 19, comma 4, della legge provinciale n. 11/1995 e delle norme concernenti l'ordinamento dei servizi e del personale della Provincia.

II SEZIONE

ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2010

1 Direttore

Il compito del Direttore dell'Agenzia si esplica mediante l'adozione dei necessari provvedimenti di gestione e, soprattutto, mediante un'azione di coordinamento e supporto alle attività svolte dalle strutture interne. A tale riguardo si segnala, come prima azione, l'avvenuta effettuazione sistematica di riunioni mensili alle quali hanno sempre partecipato i Dirigenti di Settore e di Incarico speciale ed i Direttori di Unità Organizzativa. In tali riunioni, utili anche per un doveroso scambio di conoscenze interno alle strutture, si sono affrontate le principali problematiche di carattere trasversale, generalmente connesse al mantenimento di sufficienti standard qualitativi per lo svolgimento dei compiti di istituto e delle attività progettuali in assenza di un congruo numero di personale addetto: da questi lavori sono scaturite anche importanti considerazioni e proposte in ordine all'ottimizzazione dell'assetto strutturale dell'Agenzia.

Altre riunioni, con cadenze più distanziate, si sono tenute con i rappresentanti di categorie, enti e associazioni e sono state dedicate, in particolare, al confronto su delicati temi derivanti quasi sempre dall'entrata in vigore del nuovo testo unico nazionale (d. l.vo 152/2006).

Importante, inoltre, la partecipazione istituzionale del Direttore a tutti i Consigli federali del sistema nazionale delle Agenzie ambientali nonché, quando possibile, a specifiche iniziative di carattere formativo ed informativo organizzate dall'ISPRA o dal Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare o da Assoarpa, organismo che raccoglie tutte le Agenzie d'Italia, proprio per fini informativi e formativi.

Altri incontri significativi sono quelli tenutisi con gli operatori di educazione ambientale per garantire la migliore efficacia possibile sul territorio delle attività di formazione e di informazione.

Da ricordare inoltre, per l'anno appena trascorso, l'impegno derivante da due accadimenti ben diversi, tra loro, per contenuti, ma entrambi di rilevante importanza:

- il lavoro di riorganizzazione e razionalizzazione dell'intera struttura, definito in maniera conclusiva dalla deliberazione di Giunta n. 2385 di data 9 ottobre 2009, ma scaturito da una nutrita serie di confronti e di valutazioni, dapprima svolti all'interno dell'Agenzia e successivamente illustrati e concordati con le competenti strutture dell'Amministrazione provinciale;
- il lavoro derivante dall'insorgere sul territorio di alcune emergenze ambientali che anche a seguito dei doverosi interventi dell'Autorità giudiziaria e delle conseguenti, e talvolta sfocate, attività svolte dagli organi di informazione, ha comportato, per l'Agenzia, il fatto di trovarsi, nel bene e nel male, al centro di una notevole serie di attenzioni alle quali dover far fronte nei modi più efficaci possibili.

Si vogliono infine segnalare alcune azioni di dettaglio:

- predisposizione di elaborati tecnici utili al Dipartimento urbanistica e ambiente per elaborare le deliberazioni della Giunta provinciale in materia di tutela delle risorse idriche, di emissioni in atmosfera, di tutela del suolo e di programmazione del ciclo rifiuti;
- coordinamento delle attività di studio e di approfondimento tecnico-scientifico da parte dell'Università di Trento, di altri Istituti e di singoli consulenti nelle materie indicate al punto precedente;
- attività di verifica sui progetti collegati alle procedure di certificazione ambientale ;
- attività di verifica e controllo degli stati di avanzamento dei progetti di informatizzazione relativi alle autorizzazioni ambientali ed ai controlli ambientali;
- partecipazione a gruppi di lavoro istituiti per la trattazione di tematiche di particolare rilievo (quali, ad esempio, gli incontri interdisciplinari su "terre e rocce da scavo", la "Cabina di regia" per le attività di controllo ambientale, il nuovo collegamento ferroviario in galleria Verona – Brennero, ecc.);
- organizzazione e presenza ad iniziative formative tenute da APPA per operatori specialistici di altre Agenzie (ad esempio il "Corso nazionale di formazione sull'applicazione di metodi di valutazione basati su diatomee bentoniche") o di altre istituzioni;

- partecipazione, anche in qualità di relatore, a numerosi convegni, seminari ed incontri tecnici.

2 U.O. Affari giuridico-amministrativi

Nel corso dell'anno 2010 l'assetto del personale in dotazione all'Unità Organizzativa Affari giuridico-amministrativi è stato significativamente influenzato dall'assenza per congedo di maternità di ben due dipendenti della U.O. stessa, tra cui il Direttore dell'Ufficio.

Ciononostante, soprattutto grazie alla sostituzione dell'incarico dell'U.O. in esame nonché all'assegnazione temporanea di una funzionaria, l'Unità organizzativa ha efficacemente e complessivamente garantito il perseguimento degli obiettivi indicati nel Programma di attività relativo all'anno 2010.

2.1 Sezione obiettivi

Per quanto riguarda in particolare i singoli obiettivi si evidenzia quanto segue.

Lo svolgimento dell'attività corrente relativa all'attivazione dei procedimenti sanzionatori attraverso gli atti denominati "notifica-infrazione" ai sensi dell'art. 14 della legge 24 novembre 1981, 689 (**obiettivo n. 1 del Programma di attività**) è stato garantito con assoluta precisione e puntualità: a seguito di accurato approfondimento di ogni specifico caso accertato, l'Unità Organizzativa ha provveduto (nel rispetto dei termini prescritti) alla notifica degli estremi della violazione nei confronti dei singoli soggetti trasgressori di qualsivoglia precetto normativo ambientale presidiato da sanzione amministrativa con riferimento alla normativa in materia di rifiuti, acqua, aria e autorizzazione integrata ambientale; l'ufficio ha altresì assicurato l'esercizio del diritto di difesa al singolo trasgressore, ricevendo le relative difese scritte o concedendo audizioni orali ai sensi dell'art. 18 della predetta legge n. 689 del 1981. A proposito dell'attività qui considerata, preme rilevare che il numero di procedimenti sanzionatori da avviare (entro termini perentori) a seguito degli accertamenti effettuati da parte dei vari organi di controllo ha portato l'entità delle notifiche-infrazioni ad un numero di **169**.

Per quanto riguarda la riduzione delle pendenze relative ai procedimenti amministrativi sanzionatori avviati negli anni precedenti (**obiettivo n. 2 del Programma di attività**), l'obiettivo di portare a conclusione i procedimenti pendenti del 2006 ed affrontando le pendenze relative al contenzioso attivato nel corso del 2007 è stato pienamente raggiunto.

A tal proposito preme segnalare che la definizione dei procedimenti amministrativi sanzionatori attivati nel corso del 2006 e del 2007 ha portato all'adozione di un numero di provvedimenti conclusivi di procedimenti sanzionatori (ossia ordinanze-ingiunzione ovvero provvedimenti di archiviazione) pari a **271**, con evidente superamento della soglia quantitativa numerica prevista nel Programma di gestione per l'anno 2010 in ordine alla medesima tipologia di atti (**100**). Per tale motivo, e con specifico riguardo al criterio quali-quantitativo dell'attività, l'obiettivo risulta pienamente raggiunto.

Per quanto riguarda lo svolgimento di attività formativa (**obiettivo n. 3 del Programma di attività**), l'Unità organizzativa ha provveduto altresì allo svolgimento dell'attività formativa del personale dell'Agenzia organizzando non tanto un singolo incontro formativo presso il Laboratorio e controlli ovvero presso le singole unità organizzative con competenze di settore, quanto assicurando assoluta ed assidua disponibilità e tempestività ai singoli Settori e strutture interne all'APPA nell'approfondimento di questioni prettamente giuridiche o tecnico-giuridiche. La continuità dell'offerta formativa in esame è stata tra l'altro imposta dalle continue modifiche normative che nel corso del 2010 hanno significativamente interessato il panorama normativo statale applicabile alla disciplina in materia ambientale.

L'attività dell'U.O. Affari giuridico-amministrativi nel corso del 2010 ha peraltro interessato altri settori ed interventi.

In particolare, si è garantita puntualmente la collaborazione con le altre strutture provinciali aventi competenze contigue o trasversali a quelle demandate all'Agenzia nella predisposizione di provvedimenti amministrativi (in particolare delibere di Giunta provinciale) nonché nell'elaborazione di pareri.

Con riferimento all'attività defensionale degli atti adottati dall'APPA avanti agli organi giurisdizionali, costantemente si è provveduto alla diretta difesa degli atti irrogativi di sanzioni amministrative avanti al giudice del Tribunale civile e puntuale è stata altresì la collaborazione con l'Avvocatura della Provincia nello svolgimento dell'istruttoria finalizzata alla stesura di argomentazioni difensive nell'ambito del contenzioso avanti il Tribunale regionale di giustizia amministrativa di Trento.

Come di consueto, nelle seguenti tabelle l'attività svolta dall'Unità Organizzativa è rappresentata attraverso una suddivisione per categorie e sinteticamente quantificata.

Attività contenziosa

Notifica di infrazioni	169
Temperamento regime sanzionatorio	2
Concessione di audizioni – acquisizione di scritti difensivi	93
Predisposizione di ordinanze-ingiunzione, di provvedimenti di archiviazione o di estinzione di procedimenti amministrativi sanzionatori	271
Patrocini innanzi al Tribunale a seguito di opposizioni ex art. 22 legge n.689/81	2
Memorie istruttorie su ricorsi al T.R.G.A. e al Consiglio di Stato	16

Attività giuridico-amministrativa

Pareri	13
Predisposizione accordi di programma	1
Esame garanzie finanziarie su attività di smaltimento/recupero rifiuti –attività di bonifica - IPPC	1

2.2 Sezione progetti

In conformità al programma di attività relativo al 2010, è stato realizzato il progetto relativo alla predisposizione di un documento che evidenzia le principali esigenze di modifica normativa da apportare al decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl. (*Approvazione del testo unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti*), quale strumento che consenta la successiva formulazione di una proposta di disegno di legge concernente le modificazioni normative proposte, tenuto conto dell'esigenza di coordinare la normativa provinciale alle modifiche legislative intervenute a livello statale.

3 U. O. Bilancio e ragioneria

Nel corso del 2010 l'Unità organizzativa bilancio e ragioneria si è occupata degli adempimenti contabili dell'Agenzia curando anche l'attività amministrativa legata agli atti di spesa e di entrata.

3.1 Attività corrente

L'attività svolta, che può essere suddivisa in quattro aree principali (attività contabile, predisposizione provvedimenti del Direttore, attività contrattuale, attività fiscale), può essere riassunta nella seguente tabella:

Attività	N.
Attività contabile:	
- strumenti di bilancio	11
- programmi di spesa	4
- impegni	170
- registrazione documenti di spesa	2098
- liquidazioni	2216
- mandati	2264
- contabilizzazioni entrate	1186
- accertamenti	414
- controllo atti economo	91
Attività amministrativa:	
- stesura e raccolta contratti	29
- adempimenti repertorio	3
- predisposizione provvedimenti del Direttore	211
- ordinativi di spesa	451
- predisposizione programma di attività e relazione APPA	2
- redazione reportistica legata al controllo di gestione	3
Attività fiscale:	
- fatture di vendita	271
- registrazioni IVA	319
- comunicazioni IVA	24
- versamenti imposte e ritenute	36
- dichiarazioni annuali	4
- certificazioni fiscali	48

L'elenco dei provvedimenti redatti nel 2010 è allegato alla presente relazione.

Ai fini statistici, i provvedimenti del Direttore elaborati si possono così suddividere in base alla competenza dei diversi Settori:

Settore	N. Provv.
Direzione	45
Settore informazione e monitoraggi	103
Settore laboratorio e controlli	43
Settore gestione ambientale	20
totale	211

3.2 Progetti

Informatizzazione della gestione degli acquisti di beni

Sono state analizzate le esigenze e l'iter attuale degli acquisti di beni e servizi effettuati all'interno dell'Agenzia. Sono stati valutati i software attualmente utilizzati in Provincia per la gestione acquisti, anche con l'ausilio di Informatica Trentina, ma nessuno è risultato idoneo all'uso dell'Agenzia.

Si è optato, quindi, per l'estensione delle applicazioni del software Prolab.Q utilizzato all'interno del Settore laboratorio e controlli per gestire le procedure di redazione dei buoni d'ordine.

Si è proceduto, quindi, allo studio delle modalità applicative con la ditta produttrice del software e con il referente informatico del Settore laboratorio e controlli al fine di poter utilizzare il nuovo applicativo con il 2011.

4 Incarico Speciale di studio ed analisi dei processi tecnologici e produttivi

I compiti peculiari dell'Incarico Speciale consistono nel fornire all'Agenzia ed alle altre strutture della Provincia e degli enti locali, ogni forma di collaborazione, assistenza e supporto tecnico specialistico in relazione alla valutazione di progetti di elevata valenza ambientale, allo studio di nuove tecnologie applicate in campo ambientale, e, più in generale, nell'espressione di pareri nelle materie riguardanti le migliori tecniche disponibili (BAT – *Best Available Techniques*) per l'abbattimento di inquinanti.

Opportunamente, nel primo anno di attività, la nuova struttura (istituita nell'ottobre 2009) ha curato via prioritaria l'assistenza alle Unità organizzative del Settore Gestione Ambientale (U.O. per la Pianificazione, U.O. Sportello delle autorizzazioni) e del Settore Informazione e monitoraggi (U.O. per le attività di Monitoraggio Ambientale), anche al fine di assicurare continuità alle funzioni da esse assorbite e precedentemente svolte dal personale assegnato all'Incarico Speciale.

4.1 Attività corrente

Rilascio di pareri tecnici e collaborazione nelle istruttorie I.P.P.C.

Nel corso del 2010 si è avuto modo di esprimere una serie di pareri tecnici riguardanti soprattutto pratiche in istruttoria di V.I.A. (*Valutazione di Impatto Ambientale*) e/o sottoposte alla disciplina I.P.P.C. (dall'acronimo inglese *Integrated Pollution Prevention Control*).

In entrambi i casi si tratta di procedure volte a garantire l'ottimizzazione dei progetti sotto il profilo della qualità ambientale, prevenendo ogni forma di inquinamento e controllando le varie modalità con cui si manifestano gli impatti.

In particolare l'IPPC è una nuova strategia, comune a tutta l'Unione Europea ed introdotta con la direttiva 96/61/CE, finalizzata ad aumentare le "prestazioni ambientali" dei complessi industriali che vengono assoggettati alla cosiddetta Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

I principi generali alla base della strategia IPPC sono i seguenti:

- prevenire l'inquinamento utilizzando le migliori tecniche disponibili (BAT);
- evitare fenomeni di inquinamento significativo nelle diverse matrici ambientali;
- evitare la produzione di rifiuti, ovvero favorirne il recupero o l'eliminazione;
- garantire un utilizzo efficace dell'energia;
- organizzare il monitoraggio in modo integrato;
- prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
- assicurare un adeguato ripristino del sito al momento della cessazione definitiva dell'attività.

I progetti di particolare complessità e maggiore rilevanza ambientale hanno riguardato impianti dei settori energetico, cartario, siderurgico, chimico-farmaceutico e del trattamento di rifiuti.

Partecipazione a comitati, commissioni, gruppi di lavoro e tavoli tecnici

Nel 2010 il personale dell'Incarico Speciale ha partecipato, in qualità di membri esperti in rappresentanza di APPA e della Provincia Autonoma di Trento, a numerosi tavoli tecnici provinciali, nazionali ed internazionali in relazione alle materie collegate alla tutela dell'ambiente, nonché, in qualità di relatori, ad iniziative di formazione, a meeting, convegni e seminari tecnici.

In particolare degni di nota risultano essere i tavoli tecnici istituiti presso:

1. Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio e del mare - Coordinamento ex art. 20 D.Lgs. 155/2010
 - Predisposizione di memoria sul ricorso per inadempimento contro lo Stato italiano in merito ai superamenti del limite di qualità dell'aria stabilito per le polveri sottili (PM₁₀);

- Predisposizione richiesta di proroga per il rispetto del limite di qualità dell'aria stabilito per gli ossidi di azoto (NO₂);
 - Preparazione dei progetti di zonizzazione ed adeguamento delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria.
2. ISPRA – Istituto superiore per la ricerca ambientale – Comitato Tecnico permanente
- Armonizzazione metodi di analisi, campionamento e misura – Metrologia qualità dell'aria;
 - Elaborazione, gestione, diffusione delle informazioni ambientali – Aggiornamento linee guida inventari regionali delle emissioni in atmosfera e articolazione a livello locale;
 - Elaborazione, gestione, diffusione delle informazioni ambientali – Modellistica dell'atmosfera;
 - Monitoraggio e controlli ambientali – Problematiche/indicatori di PM10.
3. Bacino Padano
- Definizione dei provvedimenti nell'ambito dell'Accordo del Bacino Padano;
 - Modellistica dell'atmosfera;
 - IN.EM.AR. – Inventari delle Emissioni in Aria.

4.2 Progetti

Gruppo di Lavoro BCP– Monitoraggio Ambientale

Il Gruppo di Lavoro **BCP – Monitoraggio Ambientale** è stato istituito come sottogruppo nell'ambito del programma di lavoro della struttura della **BCP (Brenner Corridor Platform)**, collegata al progetto **TEN 1 (Rete TransEuropea 1)**. Del gruppo fanno parte le autorità ambientali delle regioni dell'arco alpino situate lungo il tracciato del corridoio del Brennero (Baviera, Tirolo, Provincia Autonoma di Bolzano e Provincia Autonoma di Trento), nonché rappresentanti ministeriali e delle infrastrutture.

Gli obiettivi del progetto sono stati quelli di definire ed organizzare una rete di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico costituita da stazioni dedicate poste lungo il tracciato autostradale di attraversamento del corridoio del Brennero.

I lavori, con periodiche riunioni tenutesi ad Innsbruck presso gli uffici della *Galleria di Base del Brennero – Brenner Basistunnel*, si sono svolti attraverso le seguenti fasi:

- preliminare e puntuale verifica in ordine alla validità della collocazione delle 5 centraline selezionate, disposte lungo il tracciato autostradale nelle regioni coinvolte (da Nord a Sud):

Oberuadorf/Inntal	Baviera	D
Kundl	Tirolo	A
Vomp	Tirolo	A
Schramach/Chiusa	Provincia Autonoma di Bolzano	I
Avio	Provincia Autonoma di Trento	I

- verifica e confronto dei dati finora raccolti (con riferimento specifico agli ossidi di azoto);
- programmazione dell'attività di monitoraggio volta a determinare l'impatto dell'autostrada, cogliendone la distribuzione spaziale e temporale;
- stesura della relazione conclusiva da produrre agli altri Gruppi di Lavoro collegati alla BCP.

Il progetto si protrarrà anche nel 2011 al fine di integrare la relazione con i dati del 2010.

Studio sull'incidenza ambientale e sanitaria dell'acciaieria di Borgo Valsugana

A seguito dei noti fatti che nel mese di dicembre 2009 hanno interessato la ditta Acciaieria Valsugana con il sequestro giudiziario dello stabilimento, la Giunta provinciale ha istituito un gruppo di lavoro a carattere tecnico-scientifico e giuridico-amministrativo, composto da esperti esterni all'amministrazione provinciale, di provata esperienza e affidabilità, con l'obiettivo di valutare i dati ambientali e di rischio sanitario relativi all'attività della acciaieria di Borgo Valsugana e di analizzare il relativo quadro giuridico-amministrativo in funzione dell'eventuale adozione di misure per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

A far parte del gruppo di lavoro, coordinato ed affiancato da funzionari del Dipartimento Urbanistica ed Ambiente e dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, sono stati chiamati i seguenti esperti, estremamente qualificati:

- dott. Gaetano Settimo, esperto di epidemiologia designato dall'Istituto superiore di sanità (ISS);
- dott. Giuseppe Viviano esperto di igiene ambientale designato dall'ISS;
- dott. Alfredo Pini, esperto in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento, designato dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca dell'ambiente (ISPRA);
- prof. Michele Giugliano del Dipartimento di Ingegneria idraulica, ambientale, strutture viarie e rilevamento, Sezione Ambientale, del Politecnico di Milano;
- prof. Piero Apostoli del Dipartimento medicina sperimentale applicata dell'Università di Brescia;
- avv. Ada Lucia De Cesaris, con studio legale in Milano, esperta di diritto ambientale.

Il gruppo di lavoro ha preso in esame tutti i dati e le informazioni ambientali e di rischio sanitario acquisiti durante le attività di controllo e monitoraggio, nonché quelle relative al monitoraggio straordinario contemporaneamente attivato attraverso il Settore Laboratorio e Controlli, pervenendo ad un giudizio finale complessivo che non ha evidenziato condizioni di degrado o deterioramento significative sotto il profilo ambientale e sanitario.

Il giudizio sostanzialmente positivo in ordine alla situazione ambientale e di rischio sanitario relativa al bacino territoriale nel quale si dispiega l'attività dell'insediamento produttivo dell'acciaieria di Borgo Valsugana è stato assunto dopo una attenta analisi del quadro giuridico-amministrativo, alla luce del codice dell'ambiente e della disciplina relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, fornendo un'analisi comparativa a carattere generale dei fondi ambientali e della qualità dell'aria nelle regioni limitrofe e in ambiti territoriali in cui si svolgono analoghe attività produttive.

5 Settore Gestione ambientale

L'attività del Settore si caratterizza, principalmente, quale attività di indirizzo e coordinamento delle Unità Organizzative in esso incardinate. In particolare vengono trattate le funzioni tecniche e di amministrazione attiva nelle materie di tutela dell'aria, inquinamento acustico, protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, tutela delle acque e gestione dei rifiuti, nonché la bonifica dei siti contaminati e altre forme di inquinamento, in esecuzione delle leggi provinciali che disciplinano tali materie e nel rispetto delle attribuzioni spettanti ad altre strutture organizzative provinciali o ad altri enti e agli altri Settori dell'Agenzia.

5.1 Progetti

AUTORIZZAZIONI IN VIA GENERALE: Predisposizione dei documenti tecnici relativi a nuove autorizzazioni in via generale.

L'obiettivo di progetto prevedeva l'estensione della procedura di autorizzazione in via generale, già attivata negli scorsi anni per 16 tipologie produttive ricorrenti e con emissioni di ridotto impatto, ad altre 2-3 categorie di attività fra quelle più diffuse in provincia. Infatti l'adesione alla procedura di autorizzazione in via generale ha consentito di ridurre gli oneri e gli obblighi a carico delle imprese, semplificando nel contempo notevolmente l'attività dell'ufficio in relazione ai procedimenti autorizzatori ed alla successiva gestione delle pratiche per quanto riguarda la tenuta degli archivi e l'inserimento di certificati di autonomi controlli periodici.

Nel corso del 2010 sono state attivate due nuove procedure relativamente alle seguenti tipologie impiantistiche:

C17 – Allevamento di bestiame

C18 – Processi fermentativi

L'approvazione formale dei nuovi documenti tecnici - avvenuta con deliberazione di Giunta Provinciale del 22 ottobre 2010 n. 2377 e con successiva propria determinazione del 11 novembre 2010 n. 344 - è stata preceduta da una consultazione con le associazioni di categoria, che si sono dichiarate ampiamente favorevoli alla tipologia di provvedimenti, in quanto rivolta ad una effettiva semplificazione delle procedure.

L'obiettivo è stato pertanto pienamente raggiunto e, tenuto conto dei tempi, superato.

Completamento dell'inserimento delle autorizzazioni ordinarie dei rifiuti e delle autorizzazioni agli scarichi idrici nel Sistema informativo dall'Agenzia per l'ambiente

L'obbiettivo di progetto prevedeva il recupero dei dati storici per quanto riguarda le autorizzazioni ordinarie dei rifiuti e le autorizzazioni agli scarichi idrici.

Nel corso dell'anno 2010 è stato recuperato tutto l'archivio storico delle autorizzazioni ordinarie dei rifiuti ancora vigenti (l'archivio storico delle semplificate era già stato recuperato a fine 2009). In particolare si è recuperato, inserendo manualmente i dati nel Sistema Informativo ambientale (SIAM GAA), tutto l'iter istruttorio relativo alle pratiche in parola, ossia inserendo tutta la documentazione facente parte di detto iter. Questo consente, in caso di richiesta di modifica o rinnovo di un'autorizzazione, di partire da una base dalla quale cominciare l'iter della nuova pratica.

Nel corso dell'anno 2010 si è provveduto inoltre al recupero delle restanti pratiche inerenti le autorizzazioni agli scarichi idrici, completando il restante 30% (il 70% era già stato recuperato a fine 2009).

Il lavoro di recupero dei dati storici (sia rifiuti che acqua) è stato svolto da collaboratori esterni con contratto CO.CO.CO.

Inoltre è stata introdotta un protocollo di gestione interno secondo cui tutte le nuove domande di autorizzazione inerenti le matrici ambientali gestite con SIAM GAA sono ora inserite, avviate e gestite mediante tale sistema. Questa nuova modalità di gestione ha consentito di raggiungere una standardizzazione dei procedimenti ed i relativi documenti ivi compresa la determinazione che conclude l'istruttoria.

L'obiettivo è stato pertanto pienamente raggiunto e, tenuto conto dei tempi, superato.

Aggiornamento piano provinciale smaltimento dei rifiuti – stralcio rifiuti speciali da costruzione e demolizione

L'attività di pianificazione del settore rifiuti si è focalizzata in particolare sulla filiera del recupero dei rifiuti inerti non pericolosi derivanti da costruzioni e demolizioni che in termini quantitativi corrispondono alle tipologie di rifiuti maggiormente gestiti in provincia secondo un andamento rilevato anche a livello nazionale.

La pianificazione in questo settore è ferma al 1997, con il primo aggiornamento del Piano provinciale smaltimento rifiuti, e da quella data la normativa di riferimento si è evoluta e la programmazione provinciale ha interessato, in due successivi aggiornamenti, i rifiuti urbani. Per quanto riguarda i rifiuti speciali si è ritenuto di procedere alla formulazione di una proposta di aggiornamento del Piano per stralci su specifiche tipologie di rifiuto speciale, all'interno di un quadro generale di criteri che riguardano la prevenzione della produzione, il riutilizzo, il massimo riciclaggio, il trattamento del rifiuto in impianti idonei sotto il profilo tecnologico e ambientale e la riduzione della pericolosità dei rifiuti destinata allo smaltimento finale.

Con questa premessa le elaborazioni dei dati di gestione dei rifiuti speciali non pericolosi inerti, derivanti dalle attività di costruzione e demolizione, sono state eseguite, in via preliminare, sulla base dei dati MUD (dichiarazione sulla gestione dei rifiuti). In considerazione della frammentarietà dei dati disponibili, l'APPA ha promosso un'attività di ricerca, con il supporto di una consulenza esterna, per poter disporre delle informazioni necessarie alla conoscenza della realtà e procedere con una coerente strategia di piano attraverso una ricerca sul campo con la somministrazione di un questionario alle imprese che operano nel settore dei granulati inerti derivanti sia dall'attività estrattiva sia dell'attività di recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione.

I dati sono stati sintetizzati nel documento di proposta del Piano inviato al Dipartimento urbanistica e ambiente per la prosecuzione dell'iter di approvazione. In particolare in data 17 novembre 2010 si è tenuta un tavolo di confronto sulla proposta di Piano che ha visto coinvolti i Servizi provinciali di merito e le organizzazioni di categoria.

Considerato che la procedura di approvazione finale del Piano vede coinvolto anche il Dipartimento urbanistica e ambiente, l'obiettivo del Settore, strettamente connesso agli aspetti tecnici, si ritiene raggiunto.

6 Settore Gestione ambientale – U.O. Sportello delle autorizzazioni

L'Unità Organizzativa cura gli adempimenti afferenti gli iter autorizzatori previsti dalla normativa ambientale comunitaria, statale e provinciale. In particolare provvede:

1. all'attività tecnico-amministrativa concernente il rilascio delle autorizzazioni in materia di:
 - emissioni in atmosfera;
 - scarico di acque reflue, riservate alla competenza dell'Agenzia;
 - gestione dei rifiuti;
2. alla gestione delle procedure per il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale;
3. a curare la tenuta degli archivi cartacei e l'aggiornamento del catasto informatico delle autorizzazioni (SIAM);
4. a fornire consulenza ed assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli Enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati nelle materie di competenza.

Inoltre, in collaborazione con il Settore Laboratorio e controlli, effettua le verifiche strettamente connesse agli adempimenti afferenti il procedimento autorizzatorio. Infine cura l'emanazione dei provvedimenti ripristinatori conseguenti a controlli, inerenti le materie di propria competenza.

Gli obiettivi principali dell'ufficio riguardano il rispetto dei tempi previsti dalla normativa per la conclusione dell'istruttoria ed il miglioramento della qualità del servizio prestato, attraverso modifiche organizzative ed operative (informatizzazione, semplificazione delle procedure, ...). Nell'anno 2010 si è verificato un sensibile miglioramento nelle tempistiche di conclusione dell'attività istruttoria, passando dai **61** giorni medi di durata di istruttoria nel 2009 ai **40** giorni medi nel 2010.

6.1 Attività corrente

Emissioni in atmosfera

Nel corso dell'anno 2010 sono state presentate **217** richieste di autorizzazione per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 8, 8bis e 8ter del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, relativamente all'installazione di nuovi impianti, alla modifica sostanziale di impianti già installati oppure al loro trasferimento in altra località.

Di esse, **163** riguardano dichiarazioni di avvalersi dell'autorizzazione in via generale. Le autorizzazioni in via generale prevedono la ricezione delle dichiarazioni dei soggetti interessati, la verifica della sussistenza dei requisiti dell'attività per potersi avvalere dell'autorizzazione in via generale, l'inserimento dei dati nel catasto informatico e, successivamente, il controllo dell'espletamento di tutte le prescrizioni previste dalla normativa. Nell'anno in esame sono state così suddivise nelle seguenti 18 tipologie.

Autorizzazioni in via generale			
4	autocarrozzeria	2	calcestruzzo, gesso, cemento
28	attività di verniciatura	2	pulitura a secco a ciclo chiuso
15	falegnameria	4	impianti termici civili
0	torrefazione	15	saldatura

3	settore alimentare	19	segheria
1	attività generica	59	lavorazione inerti
2	settore grafico	2	stoccaggio materie prime
6	lavorazione meccanica metalli	1	tempra
0	allevamento di bestiame	0	Processi fermentativi

La tipologia *impianti termici civili* (C10) è stata utilizzata in quanto questi impianti sono stati assoggettati all'obbligo di autorizzazione a seguito dell'emanazione del D.Lgs. n. 152/2006.

Sono state inoltre presentate **54** domande che hanno seguito la procedura di autorizzazione ordinaria. Tenuto conto dei residui del 2009 e delle code autorizzate poi nel 2011 nonché di taluni procedimenti attivati d'ufficio, complessivamente sono state rilasciate **57** autorizzazioni. La tempistica media di rilascio delle autorizzazioni risulta essere pari a **49** giorni.

Infine sono stati valutati **129** piani di gestione dei solventi presentati ai sensi dell'art 275 del D.Lgs. n. 152/2006.

Gestione dei rifiuti

Nel corso dell'anno 2010 sono state presentate **137** richieste di autorizzazione per la gestione dei rifiuti.

Di queste, **92** domande riguardano il regime ordinario (autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art. 84 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e per gli effetti previsti dall'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006); le restanti **45** riguardano il regime semplificato (iscrizione al registro delle imprese che effettuano recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e del D.M. 5 febbraio 1998). Tenuto conto dei residui del 2009 e delle code autorizzate poi nel 2011, complessivamente sono state rilasciate **66** autorizzazioni, così suddivise:

Autorizzazioni ordinarie					
Nuova autorizzazione ordinaria	Rinnovo autorizzazione ordinaria	Modifica autorizzazione ordinaria	Revoca autorizzazione ordinaria	Volturazione autorizzazione ordinaria	Archiviazione autorizzazione ordinaria
24	16	19	1	5	1

La tempistica media di rilascio delle autorizzazioni risulta essere pari a **83** giorni (25 giorni per quanto riguarda le autorizzazioni degli impianti mobili itineranti sul territorio nazionale ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. n. 152/2006).

Inoltre, tenuto conto dei residui del 2009 e delle code iscritte poi nel 2011, complessivamente sono state rilasciate **52** iscrizioni, così suddivise:

Iscrizioni in regime semplificato				
Nuova iscrizione semplificata	Rinnovo iscrizione semplificata	Modifica iscrizione semplificata	Revoca iscrizione semplificata	Archiviazione iscrizione semplificata
12	11	21	6	1

La tempistica media di rilascio delle iscrizioni semplificate risulta essere pari a **62** giorni.

Scarico di acque reflue

Nel corso dell'anno 2010 sono state presentate **179** richieste di autorizzazione allo scarico, ai sensi dell'art. 23 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, e **18** nuove richieste di autorizzazione del programma di restituzione delle acque intercettate, ai sensi dell'art. 25 del T.U.L.P. medesimo. Tenuto conto dei residui del 2009 e delle code autorizzate poi nel 2011, complessivamente sono state rilasciate **193** autorizzazioni, così suddivise:

Autorizzazioni agli scarichi			
Autorizzazioni allo scarico di acque reflue domestiche	Autorizzazioni allo scarico di acque reflue urbane	Autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali	Autorizzazioni restituzione acque intercettate
11	78	84	20

La tempistica media di rilascio delle autorizzazioni risulta essere pari a **40** giorni.

Autorizzazione integrata ambientale

Nel corso dell'anno 2010 sono state presentate **33** nuove richieste di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 59/2005, ora integrato nella parte II del D.Lgs. n. 152/2006, ivi compresi aggiornamenti, rinnovi, riesami e nuove autorizzazioni. Tenuto conto dei residui del 2009 e delle code autorizzate poi nel 2011, complessivamente sono state rilasciate **42** autorizzazioni, così suddivise:

Autorizzazione integrata ambientale				
Nuova autorizzazione	Riesame autorizzazione	Rinnovo autorizzazione	Aggiornamento autorizzazione	Avvenuto adeguamento
0	1	0	34	7

La tempistica media di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali risulta essere pari a **86** giorni.

Autorizzazioni al trasporto transfrontaliero di rifiuti, ai sensi del Regolamento CE n. 1013/2006

Nel corso dell'anno 2010 sono state presentate **4** notifiche ai sensi del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alle spedizioni di rifiuti del 14 giugno 2006, n. 1013/2006. Tenuto conto dei residui del 2009 e delle code autorizzate poi nel 2011, complessivamente sono state rilasciate **6** autorizzazioni, così suddivise per codice CER:

Autorizzazioni al trasporto transfrontaliero di rifiuti			
Codice CER 07.05.12	Codice CER 17.06.05*	Codice CER 19.12.04	Codice CER 07.01.01*
1	3	1	1

Provvedimenti ripristinatori

Nell'anno 2010 sono stati redatti **24** provvedimenti di diffida, così suddivisi:

Provvedimenti ripristinatori			
Emissioni in atmosfera	Gestione dei rifiuti	Scarico di acque reflue	AIA
1	5	4	14

Provvedimenti di proroga e di modifica delle prescrizioni

Nell'anno 2010 sono stati rilasciati **16** provvedimenti di proroga. Di questi, 8 riguardano le autorizzazioni allo scarico di acque reflue, 4 le emissioni in atmosfera, 2 la gestione dei rifiuti e 2 le autorizzazioni integrate ambientali. Per quanto riguarda i provvedimenti di modifica delle prescrizioni ne è stato rilasciato **1** riguardante le emissioni in atmosfera.

Pareri tecnici

Nel corso dell'anno 2010 si è svolta un'intensa attività di supporto tecnico a soggetti pubblici (enti locali e strutture provinciali) e privati riguardante le materie di competenza dell'Unità Organizzativa, che non sempre si è tradotta in un parere scritto. Tale attività ha riguardato principalmente un supporto tecnico-amministrativo per la realizzazione dei C.R.Z. e C.R.M. previsti dal Piano smaltimento dei rifiuti ed in generale per la gestione dei rifiuti urbani e speciali, nonché per le problematiche legate alle emissioni in atmosfera, agli scarichi idrici ed allo stoccaggio delle materie prime, regolato in provincia di Trento dal D.P.G.P. 30 luglio 1991, n. 12-42/Leg..

I pareri tecnici scritti espressi dall'Unità Organizzativa è pari a circa **30**.

Attività di verifica e controllo

Nel corso dell'anno 2010 i sopralluoghi effettuati sono stati i seguenti.

Emissioni in atmosfera	Gestione dei rifiuti	Scarico di acque reflue
30	18	5

Le segnalazioni all'autorità giudiziaria - in caso di accertamento durante l'attività di controllo di violazione delle prescrizioni normative o fissate in autorizzazione, sono state **28**. Di queste **16** riguardano le emissioni in atmosfera e **12** le autorizzazioni integrate ambientali.

Partecipazioni a comitati e commissioni

Nella partecipazione a comitati, gruppi di lavoro, incontri con ISPRA, gruppi ministeriali, commissioni provinciali e nazionali, tavoli tecnici ISPRA – ARPA – APPA, lo Sportello delle Autorizzazioni dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente è risultato essere parte attiva nella partecipazione e stesura dei protocolli e delle attività a livello nazionale, anche mediante la presenza di consulenti esterni. I giorni di partecipazione di uno o più membri dello Sportello delle Autorizzazioni alle attività sopra menzionate risulta essere di circa **10** giorni.

6.2 Progetti

Revisione della modulistica e dei modelli di rilascio dei provvedimenti

Nel corso del 2010 è proseguita l'attività di standardizzazione dei procedimenti e dei relativi documenti, ivi compresa la determinazione che conclude l'istruttoria.

Tale attività ha riguardato principalmente le autorizzazioni allo scarico di acque reflue ai sensi degli artt. 23 e 25 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, per le iscrizioni semplificate delle attività di gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e per le autorizzazioni per il recupero dei rifiuti mediante impianti mobili itineranti sul territorio nazionale, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006.

In generale si è ravvisata la notevole difficoltà nella standardizzazione dei procedimenti istruttori e della relativa determinazione riguardante le autorizzazioni alla gestione dei rifiuti rilasciate ai sensi dell'art. 84 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e per gli effetti previsti dall'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

Altra attività svolta è stata la revisione della modulistica per le domande di autorizzazione di competenza dell'Unità Organizzativa, al fine di rendere più semplice la compilazione per l'utente e di agevolare l'istruzione della pratica da parte del funzionario, anche in funzione dell'inserimento dei dati all'interno del SIAM. In particolare si sono analizzate le problematiche e le possibili migliorie in relazione alla modulistica relativa alle domande di iscrizione al registro delle imprese che effettuano recupero di rifiuti in regime semplificato.

Semplificazione ed informatizzazione del procedimento di notifica per i trasporti di rifiuti transfrontalieri

Nell'anno 2010 è stata condotta, in collaborazione con una ditta di consulenza specializzata in materia ambientale, un'attività per individuare le criticità inerenti il procedimento istruttorio per l'acquisizione dell'autorizzazione all'esecuzione di trasporti transfrontalieri di rifiuti è prevista dalla normativa di riferimento (Regolamento CE n. 1016/2006). In particolare si sono voluti individuare, pur nel rispetto dell'iter previsto a livello europeo, gli strumenti e le pratiche che consentano di abbreviare i tempi istruttori per il rilascio dell'autorizzazione e per i successivi adempimenti da assolvere da parte delle imprese e dell'Unità Organizzativa.

A tale proposito si è provveduto a redigere un fac-simile della garanzia finanziaria che deve essere presentata dal notificatore ai fini del rilascio dei moduli di movimento, ad elaborare un modello per la determinazione di autorizzazione ed a registrare in un file formato Excel i dati di tutti i singoli trasporti transfrontalieri pervenuti, in modo da agevolare il controllo ai fini dello svincolo delle fidejussioni e la trasmissione annuale dei dati al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

7 Settore Gestione ambientale – U.O. per la pianificazione

In questo primo anno di attività, l'Unità organizzativa per la Pianificazione ha risentito, forse più di ogni altra struttura, della novità organizzativa dell'Agenzia. Prima della riorganizzazione le competenze sulla pianificazione erano suddivise negli uffici competenti per ogni comparto ambientale (acqua, aria, agenti fisici, suolo e rifiuti); ora l'accorpamento di questa funzione impone un approccio integrato alle questioni. La carenza iniziale di personale ha impedito di impostare metodologie di lavoro adeguate per rispondere, da subito, in modo ottimale alle richieste esterne. Dai primi mesi del 2010 si sono avuti dei rinforzi del personale che hanno consentito di mantenere, se non addirittura migliorare, gli standard di servizio per alcune delle competenze attribuite alla U.O. (procedure di bonifica dei siti contaminati e di installazione delle infrastrutture di telecomunicazione). Per le altre attività, in particolare l'espressione dei pareri su piani e progetti, da rilasciare all'interno dei procedimenti di approvazione previsti dalla norma, la mancanza di personale ha inciso sui tempi di risposta che, in assenza di una sistematicità del dato ambientale adeguata, ha richiesto per ogni pratica la definizione del contesto ambientale di riferimento per l'espressione del parere.

In questo senso appare indispensabile il potenziamento della struttura, peraltro già in atto, per disporre delle necessarie figure professionali per l'indispensabile attività di organizzazione dei dati ambientali derivanti dall'attività di monitoraggio ambientale, mediante il Sistema informativo ambientale e territoriale e anche attraverso la maggiore collaborazione con le altre strutture dell'Agenzia. L'investimento nel sistema informativo consente di fornire una risposta più efficiente ed efficace e di liberare energie per la piena funzione delle figure professionali impegnate.

Per quanto riguarda gli aspetti della pianificazione il lavoro è stato programmato in progetti in quanto erano necessari supporti esterni per la loro realizzazione. In particolare hanno riguardato i campi della gestione dei rifiuti, della qualità dell'aria, della qualità dell'acqua e della zonizzazione acustica.

7.1 Attività corrente

Pareri tecnici

Le richieste di parere pervenute all'U.O. riguardano principalmente le seguenti procedure:

- Piani Regolatori Generali comunali e loro varianti;
- progetti sottoposti alle procedure di valutazione dell'impatto ambientale;
- localizzazione di impianti gestione dei rifiuti;
- pareri ai Comuni per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura e all'individuazione delle fasce di rispetto circostanti gli impianti di depurazione;
- pareri a Enti e soggetti esterni in ordine alle problematiche connesse alla zonizzazione acustica e all'inquinamento elettromagnetico;
- pareri ai Comuni sui piani di classificazione acustica e di risanamento;
- pareri in merito alla mappatura acustica e ai piani di azione predisposti dagli enti gestori delle infrastrutture di trasporto.

Nell'ambito della procedura di valutazione d'impatto ambientale della L.P. n. 28/1988 l'U.O. ha predisposto i pareri sulle materie ambientali sui progetti di opere e interventi privilegiando un approccio intersettoriale sui fattori ambientali acqua, aria, suolo, gestione dei rifiuti, rumore e campi elettromagnetici.

L'attività si articola sull'analisi del progetto e dello studio d'impatto ambientale basata sul confronto interdisciplinare indispensabile per una gestione integrata della fase istruttoria per l'elaborazione finale del parere, che raggruppa ed assume in sé il contributo delle varie figure

professionali interne all'Unità Organizzativa e di confronto con le altre strutture dell'Agenzia, in particolare con l'U.O. Sportello delle autorizzazioni.

La fase di analisi è facilitata dalla trasmissione della documentazione tecnica in formato elettronico, utilizzando le nuove tecnologie di comunicazione della rete, e consente la consultazione degli elaborati progettuali e dello studio d'impatto ambientale da parte di tutte le strutture del Settore. Questa fase si conclude con una sintesi degli impatti dell'intervento elaborata attraverso una check-list condivisa e che mette a fuoco le questioni ambientali rilevanti per quanto riguarda la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.

Nel corso del 2010 le pratiche VIA esaminate sono state in totale 42, così suddivise nei diversi procedimenti:

Procedure di VIA	Numero pareri
Progetti esecutivi	26
Progetti di massima	3
Procedure di verifica	13

Il medesimo approccio metodologico viene utilizzato per l'analisi e valutazione dei Piani regolatori generali comunali e loro varianti. In particolare si segnala che dal marzo 2010 è entrato in vigore il regolamento provinciale sulla valutazione ambientale strategica e pertanto la documentazione del Piano si è arricchita di un ulteriore allegato che deve essere analizzato per i suoi contenuti rilevanti dal punto di vista ambientale.

Descrizione pareri	n.
P.R.G.	54

Si sono inoltre evase richieste di parere su aspetti di settore che di seguito si riassumono per singola matrice ambientale.

Rumore

Relativamente alle questioni sul rumore è proseguita la collaborazione con il Dipartimento Urbanistica e ambiente nel verificare se la documentazione presentata è corredata di tutti gli atti fondamentali quali la relazione tecnica, le tavole relative all'individuazione delle fasce acustiche di pertinenza stradale e le tavole della zonizzazione acustica dell'intero territorio comunale.

Descrizione pareri	n.
Zonizzazione acustica	1

La U.O. provvede anche ad aggiornare gli archivi informatici e cartacei relativi allo stato di attuazione dei piani di classificazione acustica.

In questo ambito è da segnalare il lavoro della Commissione per la valutazione del tecnico competente in acustica che ha la funzione di valutare il riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ai sensi dell'art. 2, comma 6, legge provinciale 26 ottobre 1995, n. 447 e dell'art. 14 del d.P.G.P. 26 novembre 1998, n. 38-110/Leg. La commissione è composta dal dirigente del Settore Gestione ambientale, da un professore dell'Università degli Studi di Trento, da un funzionario dell'Agenzia e da un tecnico dell'U.O.. Nel corso del 2010 la commissione si è

riunita in 3 occasioni. In considerazione dell'esperienza maturata negli anni la Commissione, ha ritenuto di proporre ulteriori modifiche ai criteri e alle modalità adottati per la valutazione delle domande, sia per superare le difficoltà incontrate in sede di prima applicazione della norma sia per ottimizzare i procedimenti e renderli più affini con quelli adottati dalle altre regioni specie quelle più vicine. A tal fine è stata elaborata una proposta di delibera da sottoporre all'attenzione della Giunta provinciale.

Acqua

Per quanto riguarda la matrice ambientale "acqua" sono state svolte attività di analisi e valutazione che si sono concluse con pareri dovuti per legge, richiesti dai Comuni per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura degli insediamenti produttivi, sono stati 2. Sono stati altresì rilasciati a Comuni, Enti e soggetti privati n. 3 pareri tecnici in ordine alla compatibilità degli interventi sul sistema delle acque superficiali e sotterranee.

Sono stati rilasciati pareri in ordine all'individuazione delle fasce di rispetto circostanti gli impianti delle pubbliche fognature per n. 2 depuratori.

Costantemente vengono forniti dati analitici e ambientali al MATTM, alle Autorità di bacino, agli Enti pubblici e privati, e chiunque ne faccia richiesta.

Gestione rifiuti

In questo ambito l'attività si è svolta principalmente nell'espressione dei pareri in ordine alla localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti. Due sono le procedure che hanno attivato la richiesta di parere: la prima riguarda gli impianti per il trattamento e il recupero dei rifiuti speciali derivanti da attività produttive, la cui localizzazione, in termini geografici, rappresenta una variante al Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti; la seconda riguarda la localizzazione dei Centri di raccolta materiale di livello comunale a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani da localizzare ai sensi della l.p. n. 5/98.

Descrizione pareri	n.
Impianti trattamento rifiuti	2
Centri raccolta materiali	3

Si precisa che qualora l'impianto supera la soglia limite di assoggettabilità a procedura di VIA la stessa procedura comprende la localizzazione nel Piano provinciale smaltimento rifiuti e pertanto è conteggiato nei pareri resi nell'ambito della VIA.

Partecipazione a Comitati e Commissioni e Conferenze dei Servizi

Questa attività riguarda specificatamente l'intervento dell'Agenzia negli organismi collegiali della PAT per l'espressione del parere su opere, infrastrutture e impianti o in gruppi di lavoro su specifici argomenti.

Descrizione	n.
Conferenze dei Servizi	33
Numero ordini del giorno (pratiche)	96

Si segnala in particolare la partecipazione nel corso del 2010 del personale dell'Unità Organizzativa a riunioni e gruppi di lavoro in adempimento alla direttiva WFD, anche a supporto dell'attività delle Autorità di bacino. Le riunioni si sono articolate su tre temi:

- riunioni presso l'Autorità di bacino del fiume Po e dell'Adige;
- riunioni per l'applicazione del Decreto Legislativo 152/06 e D.M. correlati;
- riunioni relative al Piano di gestione delle acque provinciale.

Attività di gestione relativa alla bonifica dei siti inquinati

Secondo quanto previsto dal D.Lgs 152/2006 nel Titolo 5, parte IV che ha sostituito il D.M. 471/1999 e dall'art. 77-bis del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, ha un ruolo centrale nell'approvazione dei progetti di bonifica dei siti inquinati.

Nella nuova organizzazione l'U.O. per la Pianificazione è la struttura operativa dell'Agenzia individuata per esprimere le valutazioni sui progetti di bonifica, rilasciate direttamente ai Comuni o in coordinamento con il Servizio bonifiche e gestione rifiuti, il quale segue in alcuni casi la progettazione.

Per quanto riguarda i casi più onerosi sotto gli aspetti tecnici e gestionali un gruppo di lavoro è costituito presso il Servizio bonifiche e gestione rifiuti il quale si occupa in particolare dei procedimenti di bonifica dei siti di livello provinciale.

Nel corso del 2010 l'U.O. ha fornito il supporto tecnico-scientifico alle amministrazioni comunali per n. 197 interventi di bonifica con messa in sicurezza e ripristino ambientale, con particolare riferimento ad interventi riguardanti punti vendita di carburanti e sversamenti accidentali. Si contano allo stato attuale circa n. 209 procedimenti di bonifica in corso, seguiti direttamente dall'ufficio per quanto di competenza (comprendendo in essi sia procedure ordinarie che semplificate). Ogni procedimento richiede più pareri in relazione alle fasi bonifica del sito (caratterizzazione del sito, progetto di bonifica, analisi di rischio, ecc.) e nella tabella seguente si riportano i totali rispettivamente per le due procedure.

Descrizione	n.
Pareri procedure di bonifica siti di livello comunale	197
Pareri procedure di bonifica siti di livello provinciale	12

Particolare rilevanza ricopre l'attività di controllo delle indagini sul campo che sono totalmente a carico dei tecnici dell'Agenzia, sia dell'U.O. che del settore laboratorio e controlli, in quanto le strutture comunali cui fa capo i procedimenti non hanno risorse professionali e strumenti adeguati per effettuare tali controlli. Tali controlli sono comunque supportati da un protocollo operativo per la redazione del Piano della Caratterizzazione.

Descrizione	n.
Sopralluoghi	6

Nel corso del 2010 sono stati conclusi n. 22 interventi di bonifica. Il tempo medio di completamento delle pratiche di bonifica ordinaria è di 3 anni, mentre per le procedure semplificate è di 12 mesi.

I lunghi tempi legati alla conclusione dei procedimenti di bonifica derivano principalmente da incomplete operazioni di bonifica dei siti che richiedono il ripetersi delle operazioni di campionamento e di completamento della bonifica stessa.

Al fine di migliorare il servizio e l'efficienza della risposta a questa procedura complessa sono stati acquisiti nuovi software di modellizzazioni delle componenti ambientali a struttura tridimensionale e per le analisi di rischio. L'utilizzo di questi software richiede l'elaborazione di una quantità di dati non più gestibili manualmente. In questo senso è stato ideato, nell'ambito della piattaforma gestionale GAA del Settore Gestione ambientale, un software che consente la ricezione dei dati in formato elettronico dai laboratori esterni e la loro validazione automatica tramite il confronto con i referti dei campioni omologhi redattati dal Settore Laboratorio e controlli. Questo consente di disporre immediatamente di una mole di determinazioni analitiche organizzate e validate per poter effettuare elaborazioni statistiche affidabili.

La fase di test si è conclusa con un incontro con i laboratori chimici privati della provincia ed extra provinciali, che maggiormente sono chiamati dai committenti per le analisi ambientali dei siti contaminati, al fine di illustrare la piattaforma internet e le modalità di trasmissione dei referti analitici. Alla fine di marzo si conclude una fase di prova per entrare in piena operatività del sistema.

Il personale dell'U.O. è inoltre coinvolto nel tavolo tematico nazionale presso l'ISPRA per lo studio della diffusione degli inquinanti nelle acque sotterranee e ha partecipato al convegno nazionale sulle bonifiche dei siti contaminati a Ferrara per un continuo aggiornamento su questo tema.

I tecnici e funzionari dell'U.O. sono impegnati inoltre nel continuo confronto con i professionisti e i committenti delle bonifiche dei siti contaminati per la corretta applicazione della norma ed in particolare a fornire supporto ai servizi tecnici della Provincia autonoma di Trento che si trovano ad affrontare problematiche per la bonifica di siti contaminati rinvenuti nel corso della realizzazione delle opere pubbliche.

Attività di segnalazione alle Autorità Comunali

A seguito di segnalazioni relative all'abbandono di rifiuti l'U.O. provvede a segnalare la necessità di intervento ai Sindaci dei comuni interessati fornendo le indicazioni sulle procedure da adottare ai sensi dell'art. 90 del TULP.

Al fine di poter effettuare un reale controllo delle segnalazioni effettuate è stato attivato uno specifico programma con il software Siam che ha consentito di automatizzare la verifica di tutte le varie fasi legate a questo tipo di adempimento.

L'utilizzo del SIAM ha consentito anche di procedere al recupero, al controllo e alla gestione delle segnalazioni relative agli scorsi anni

Anno	Numero totale pratiche	Pratiche concluse	Pratiche in corso
2004	5	5	0
2005	10	10	0
2006	26	22	4
2007	41	32	9
2008	62	27	35
2009	83	49	34
2010	67	39	28
Totale	294	184	

Riconoscimento di fondi naturali

Nel 2009 è stato approvato il protocollo operativo tecnico/amministrativo per il riconoscimento di fondi naturali ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che fornisce chiare ed univoche indicazioni per la redazione della documentazione tecnica più precisa e maggiormente uniformata che ne permette un esame più rapido ed incisivo.

In pratica questi studi per il riconoscimento dei fondi naturali consentono di gestire le terre e rocce da scavo provenienti da delimitati ambiti geografici caratterizzati da valori di concentrazione di elementi metallici nei terreni correlabili alla loro natura geologica. Si tratta di stabilire dei valori limite per i metalli caratteristici, qualora non associati a contaminazioni di origine antropica.

Nel corso del 2010 sono stati depositati i primi studi a livello comunale del riconoscimento del fondo naturale (Comune di Pergine), mentre sono stati approvati dalla Giunta provinciale numerose richieste di finanziamento di nuovi studi.

Radiazioni non ionizzanti - Campi elettromagnetici

I campi elettromagnetici rappresentano una delle forme di inquinamento ambientale che suscitano un forte interesse e attenzione da parte della popolazione. Lo stato italiano è intervenuto normativamente a tutela della salute della popolazione dalle radiazioni non ionizzanti con la legge quadro n. 36 del 21 febbraio 2001 e con i decreti attuativi D.P.C.M. 8 luglio 2003.

Va considerato che, nel settore della telefonia mobile, è ancora in atto un potenziamento delle reti da parte dei gestori e una proliferazione degli impianti installati per incontrare le crescenti richieste dell'utenza telefonica per l'utilizzo dei servizi di terza generazione. Anche il settore delle telecomunicazioni video è infatti in continua evoluzione con il recente passaggio al sistema digitale terrestre che ha comportato un aggiornamento degli impianti installati.

Le sorgenti elettromagnetiche presenti sul territorio sono di varia natura con emissioni da campi elettromagnetici differenziati sia nello spettro a radiofrequenza che a frequenza industriale.

Nelle aree abitate sono frequentemente localizzati diversi impianti tecnologici quali, ad esempio, le stazioni radio base per telefonia mobile e le infrastrutture per la trasformazione e il trasporto dell'energia elettrica, le cabine di trasformazione e le linee elettriche aeree e in cavo.

Le competenze in tale settore ambientale dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente si concentrano nello svolgimento delle attività che hanno una finalità di prevenzione ambientale, nei procedimenti amministrativi e autorizzatori, e nelle funzioni presidio del territorio con azioni di vigilanza e i controlli, volti a rispondere in maniera idonea ai bisogni che giungono sia da privati cittadini che da enti o istituzioni pubbliche.

L'attività autorizzativa e amministrativa si concretizza principalmente nella gestione del catasto dei campi elettromagnetici e nel garantire il supporto tecnico con pareri preventivi sui progetti che comportano emissioni di campi elettromagnetici.

Comitato per l'autorizzazione all'installazione di nuovi impianti radiotelevisivi e delle telecomunicazioni

L'U.O. è delegata alla gestione del **Comitato per l'autorizzazione all'installazione di nuovi impianti radiotelevisivi e delle telecomunicazioni**, previsto ai sensi dall'articolo 2, comma 5, della L.P. 28 aprile 1997, n. 9.

Il Comitato, il cui funzionamento è regolamentato dalla richiamata L.P. 9/1997, è deputato a verificare la compatibilità degli interventi con le esigenze di tutela del paesaggio e di protezione dalle esposizioni a campi elettromagnetici, nonché di conformità del progetto ai criteri generali e specifici di localizzazione e di osservanza dei limiti di esposizione dei campi elettromagnetici ai valori cautelari.

Esso è composto da un funzionario del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, del Servizio Reti e telecomunicazioni, dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente. Inoltre un funzionario del Ministero dello Sviluppo Economico fornisce supporto tecnico e normativo in sede di comitato.

Il Comitato è competente ad esprimere un parere di merito in tutti i procedimenti riguardanti la realizzazione o modifica di impianti radiotelevisivi e per gli impianti asserviti alla telefonia con potenza massima al connettore d'antenna superiore ai 5 Watt.

Nel 2010 sono state complessivamente valutate 191 proposte di progetto di impianti di telecomunicazione, come di seguito riassunte.

	Telefonia	Radiotelevisivi	Vari	Totale
Progetti depositati	130	44	17	191

Si osserva un continuo e progressivo aumento dei procedimenti determinato dalla continua evoluzione del settore delle telecomunicazioni in particolare per la recente implementazione del digitale terrestre da parte delle varie emittenti televisive. Tutti gli impianti e le loro modifiche sono registrate in un catasto informatizzato.

In relazione alle procedure di autorizzazione per l'installazione degli impianti sono stati condotti sopralluoghi presso i siti radiobase, anche con il supporto del Settore laboratorio e controlli per i rilievi strumentali del campo elettromagnetico.

Descrizione	n.
Sopralluoghi	4

Nel corso del 2010 si è aperta la collaborazione ad un progetto per lo studio a livello nazionale degli effetti all'esposizione dei campi elettromagnetici.

7.2 Progetti

Attività di aggiornamento del piano di tutela delle acque

In conclusione dei lavori di individuazione dei corpi idrici, della loro tipizzazione e del nuovo programma di monitoraggio, elaborati secondo i criteri stabiliti dalla Direttiva 2000/60/CE, si è ritenuto necessario predisporre l'aggiornamento dei dati sui carichi inquinanti, come individuati dal Piano di tutela dell'acqua, che si riferiscono al 2004.

In particolare l'U.O. si è impegnata, con il supporto di consulenza esterna, ad articolare la definizione e l'organizzazione del dato territoriale relativo ai carichi sui corpi idrici con la determinazione dei rendimenti di depurazione del comparto civile per quanto riguarda l'abbattimento del fosforo e dell'azoto e le rese di abbattimento dei parametri più significativi della depurazione.

L'attività si è svolta in collaborazione con il Settore informazione e monitoraggio per rendere più facilmente disponibili i dati e le informazioni che riguardano:

- dati di controllo e gestione dei depuratori;
- calcolo dei carichi del comparto civile per i principali parametri sia in ingresso che uscita dai depuratori;
- valutazione dei carichi da comparto civile e industriale potenzialmente conferiti nei laghi principali.

Si possiede ora un dato aggiornato dei carichi civili sui corpi idrici al 2009.

Zonizzazione e aggiornamento piano tutela dell'aria

Con l'adesione all'Accordo tra le Regioni del bacino padano per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento atmosferico, si è condiviso il sistema di elaborazione INEMAR, consentendo di disporre di dati omogenei a quelli delle altre Regioni del nord Italia, a supporto dell'elaborazione e della verifica dei piani e programmi per la tutela della qualità dell'aria. Utilizzando il software INEMAR è stato aggiornato l'inventario provinciale agli anni 2005 - 2007 e allineato a quello delle regioni circumvicine.

La nuova Direttiva 2008/50/CE prevede i criteri per la definizione/revisione delle zonizzazioni sotto il profilo alla qualità dell'aria in relazione alla destinazioni d'uso del territorio nonché la razionalizzazione della rete di monitoraggio.

In particolare il D.Lgs. n. 155/2010 stabilisce che la zonizzazione dell'intero territorio nazionale rappresenta il presupposto su cui si organizza l'attività di valutazione della qualità dell'aria ambiente: a seguito della zonizzazione del territorio, infatti, ciascuna zona o agglomerato deve essere classificata allo scopo di individuare le modalità di valutazione mediante misurazioni e mediante altre tecniche in conformità alle disposizioni del decreto stesso.

Secondo quanto riportato nelle indicazioni ministeriali, le zone vengono classificate in relazione all'obiettivo a lungo termine (LTO) e alla procedura utilizzata, considerando i possibili seguenti casi:

1. classificazione sulla base dei dati degli ultimi cinque anni civili (stazioni fisse):
 - "LTO_L": inferiore all'obiettivo a lungo termine;
 - "LTO_U": superiore all'obiettivo a lungo termine.
2. classificazione sulla base di valutazioni supplementari (campagne di misura e/o tecniche modellistiche) - SA:
 - "LTO_L_SA": inferiore all'obiettivo a lungo termine (da valutazioni supplementari);
 - "LTO_U_SA": superiore all'obiettivo a lungo termine (da valutazioni supplementari).

Un primo documento di zonizzazione è stato elaborato, con il supporto esterno del Dipartimento di ingegneria civile e ambientale dell'Università di Trento, che riporta in maniera sintetica le considerazioni che hanno condotto, sulla base dei criteri specificati dal D.Lgs. n. 155/2010, alla definizione di una proposta di zonizzazione per il territorio della Provincia di Trento nonché alla classificazione delle zone stesse. Tale documento è ora in fase di verifica con il Ministero.

Elaborazione e validazione delle dichiarazioni ambientali

L'attività di elaborazione e validazione dei dati delle dichiarazioni ambientali (MUD), che i soggetti obbligati presentano annualmente, si sono svolte con particolare riguardo ai rifiuti inerti, in relazione alla stesura del Piano richiamato al punto precedente, e in base alle richieste inoltrate al Catasto dei rifiuti.

Le operazioni di bonifica dei dati, resi disponibili dal programma Ecocerved, viene fatto attraverso uno specifico programma che effettua dei controlli incrociati sulle informazioni, rilevandone diversi livelli di incongruenza rappresentati principalmente ad errori dovuti alla non completa o errata presentazione o compilazione. Oltre al controllo dei dati che viene effettuato attraverso il programma è necessario operare una serie di verifiche puntuali sulla correttezza dei dati.

I dati bonificati costituiscono la base dati delle informazioni che vengono richieste al Catasto sui rifiuti e rappresentano la principale fonte di informazioni a supporto della pianificazione sui rifiuti.

Le informazioni del Catasto riguardano:

- quantità e qualità dei rifiuti prodotti;
- autorizzazioni delle ditte degli impianti di gestione dei rifiuti;
- archivio delle apparecchiature contenenti PCB/PCT, ai sensi del D.Lgs. 209/99.

Nel corso del 2010 sono state accertate inoltre le comunicazioni delle aziende che svolgono attività di rimozione dell'amianto e le comunicazioni relative ai dati di gestione delle discariche per inerti.

Nel 2010 sono stati elaborati i dati comunicati dalle aziende con il MUD relativi alle tipologie e alle quantità di rifiuti prodotti e gestiti nell'anno precedente. L'elaborazione si è svolta secondo dei criteri formali per la loro trasmissione al Ministero per l'Ambiente e all'Osservatorio nazionale dei rifiuti dell'ISPRA.

Linee guida per la predisposizione dei piani di classificazione acustica

La Provincia di intesa con il Comune di Trento, nell'ambito dell'aggiornamento del piano di classificazione acustica comunale, ha ritenuto di verificare l'applicabilità, ed eventualmente individuare le necessarie modifiche o integrazioni, delle nuove linee guida nuove linee guida elaborate dalla APPA più dettagliate rispetto a quelle attualmente in vigore (Linee guida ANPA 1/1998).

In questo senso l'attività di collaborazione con il Comune di Trento è stata inoltre orientato ad attivare un sistema di pianificazione integrata, in grado di sfruttare le potenzialità offerte dal sistema informativo territoriale, che permetta di verificare la coerenza delle scelte adottate nell'ambito dei diversi piani comunali anche sotto il profilo della tutela dall'inquinamento acustico con particolare riferimento al piano dei trasporti urbani, al piano del traffico e alla pianificazione urbanistica.

Si sono svolte incontri tecnici di verifica e confronto sugli sviluppi del lavoro che entro l'anno verrà portato a termine.

8 Settore informazione e monitoraggi

Le attività di competenza del Settore è prevista dalla l.p. n.11/1995 (legge provinciale 11 settembre 1995, n. 11 istitutiva dell'APPA) e dall'atto di riorganizzazione adottato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2385 d.d. 9 ottobre 2009. L'attività del Settore si articola in due tipi principali di attività:

- uno legato principalmente alla pianificazione e gestione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque, che saranno eventualmente integrate dalla rete per il rilevamento dell'inquinamento acustico e dei campi elettromagnetici in coerenza con le disposizioni nazionali in materia di monitoraggio;
- l'altro legato alla gestione dell'informazione, della comunicazione e dell'educazione ambientale in ambito scolastico ed extrascolastico (progetto INFEA) e alla promozione degli strumenti di sostenibilità (Agenda21Locale, certificazioni ambientali di processo e di prodotto, GPP, ecc.);

A tal fine si avvale delle sue articolazioni costituite da un'Unità Organizzativa e da un incarico di coordinamento:

- Unità Organizzativa monitoraggi a cui fanno attualmente capo la rete di monitoraggio dell'aria, la rete di monitoraggio dell'acqua, il laboratorio di idrobiologia situato in parte presso Forte S. Nicolò a Riva del Garda ed in parte presso il Settore laboratorio e controlli a Mattarello;
- Coordinamento della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile;
- Inoltre, fa parte del Settore la struttura Villino Campi a Riva del Garda, deputata alla valorizzazione scientifica dell'ambiente gardesano.

Il Settore supporta la Direzione nelle relazioni con il Ministero dell'ambiente e ISPRA fornendo dati ambientali che confluiscono nel Sistema informativo nazionale ambientale (SINA).

Fornisce supporto tecnico a enti pubblici ed al settore imprenditoriale per l'applicazione di sistemi di gestione ambientale finalizzati all'ottenimento di certificazioni ambientali e per l'ottenimento di marchi di qualità ambientale.

Cura l'informazione e la comunicazione nei confronti dei cittadini e delle istituzioni pubbliche e private in materia ambientale.

Il settore inoltre cura la predisposizione dei pareri inerenti l'interesse ambientale, dei pareri alle strutture provinciali in ordine alle riqualificazioni fluviali e dei pareri in ordine al Servizio delle acque pubbliche sulle richieste di concessione dell'acqua.

La struttura è impegnata inoltre come partner dell'ISPRA nell'attività di supporto tecnico per quanto concerne le competenze in merito alle metodiche biologiche di accertamento della qualità dei corsi d'acqua; in questo contesto svolge attività di monitoraggio, studio, ricerca e sviluppo di metodiche di analisi ambientali con particolare riguardo agli ecosistemi acquatici avvalendosi anche dei laboratori di idrobiologia.

8.1 Attività corrente e progetti

Nel corso del 2010 il Settore informazione e monitoraggi ha coordinato le seguenti attività:

1. Monitoraggio della qualità dell'acqua e dell'aria tramite l'attività dell'U.O. per i monitoraggi. Collaborazioni nell'ambito del Sistema informativo ambiente e territorio;
2. Espressione di pareri a supporto della pianificazione e relazioni descrittive sullo stato di qualità;
3. Informazione, comunicazione, formazione ed educazione ambientale allo sviluppo sostenibile e strumenti di sostenibilità ambientale.

Monitoraggio della qualità dell'acqua e dell'aria e progetti correlati

L'attività corrente è descritta nel capitolo dedicato all'Unità organizzativa. Nel corso dell'anno il coordinamento dell'U.O. è stato particolarmente complesso in relazione ai cambi di personale che si sono succeduti. Tuttavia l'attività corrente è stata condotta come previsto, con adeguamento dei monitoraggi alla normativa europea sia per quanto attinente la rete dell'aria che quella dell'acqua. Nell'ambito della attività di monitoraggio, personale del Settore e dell' U.O. hanno partecipato alle attività dei progetti di seguito descritti.

Corso Indice Funzionalità Fluviale

Nei giorni 24-29 maggio del 2010 si è svolto il corso di formazione e aggiornamento, a carattere nazionale, sull'applicazione del metodo IFF (Indice di Funzionalità Fluviale), che costituisce una valida e appropriata proposta per l'analisi e la valutazione degli ambienti fluviali.

Per il corso è stato utilizzato il nuovo manuale IFF aggiornato sulla base dell'esperienza maturata dagli operatori in cinque anni di applicazione del metodo e integrato con alcuni aspetti della direttiva 2000/60/CE, ponendo in rilievo le zone umide in coerenza con il documento elaborato dal GdL europeo "Common Implementation Strategy for the Water Framework Directive", intitolato "Horizontal Guidance Document on the Role of Wetlands in the Water Framework Directive" soddisfacendo anche le indicazioni di raccolta di informazioni di supporto alle metriche di valutazioni indicate dalla 2000/60 che fanno riferimento alla idromorfologia, la continuità fluviale e le condizioni delle zone riparie indicate dalla 2000/60. Inoltre è congruente con le richieste di informazione che sono state individuate dal CEN (Comité Européen de Normalization) per quanto riguarda indici di tipo morfologico-ecologico dei corsi d'acqua.

Durante il corso, approfittando della presenza di più istruttori qualificati ed esperti in ecologia fluviale, è stata fatta una azione suppletiva riguardante la stima della devianza del giudizio esperto rispetto al giudizio che emergeva dall'applicazione del metodo. Tale attività è stata prevista al fine di individuare un processo di determinazione della incertezza del metodo, come richiesto dalla metrologia. Accanto a questa azione sono stati distribuiti dei "form" per la valutazione della funzionalità relativa utile per determinare il grado di allontanamento dalla situazione reale dalla potenziale.

Al corso hanno partecipato 36 allievi laureati provenienti da tutta l'Italia, sia strutturati di enti pubblici (ARPA, Regioni, Province ecc) che liberi professionisti. Il corso ha avuto un notevole successo come registrato dall'esame delle schede di gradimento.

Indice di Funzionalità Perilacuale (IFP)

Dopo la taratura del metodo effettuata su oltre 450 schede di tratti perilacuali, è stato corredato di un software con una utile interfaccia utente per la soluzione della funzionalità perilacuale. Il manuale è stato migliorato e si è cercato di dare una dimensione congruente con i dettami della 2000/60. E' stata predisposta una traduzione in inglese sia del manuale che del software che poi è stato distribuito anche ai partner dei progetti europei SILMAS ed EULAKES per l'applicazione nelle loro realtà lacustri come previsto dal programma di attività dei due progetti.

Sono stati avviati ed eseguiti precorsi di formazione all'estero: sul lago di Klagenfurt per austriaci e sloveni (progetto SILMAS), sul lago di Neusiedl in Austria per austriaci e ungheresi (EULAKES) e sul lago di Charzykoswskie in Polonia (EULAKES) per i tecnici polacchi.

Progetti internazionali

Progetto "Cuenca del Tolten" Cile

L'idea di questo progetto ha avuto origine nel 2007 all'interno dell'accordo tra PAT, Università di Trento e Pontificia Università Cattolica di Santiago del Cile. Il progetto si propone di attivare una linea di ricerca che ha come fine lo studio dello sviluppo sostenibile della Regione della Auranca (Cile). All'interno di tale progetto il coinvolgimento dell'APPA è consistito soprattutto nella stesura di una versione aggiornata dell'IFF in base alle realtà dei fiumi cileni (vedi diversa vegetazione riparia e fauna bentonica) e nella traduzione in spagnolo, affinché possa essere utilizzato come strumento di tutela all'interno delle norme cilene. In agosto 2010 è stata effettuata la presentazione ufficiale del manuale in spagnolo presso il Salon d'Honor della Pontificia

Universidad Catolica de Chile a Santiago del Chile, con la partecipazione delle più alte cariche cittadine e universitarie e con una delegazione dell'APPA. Una seconda presentazione è stata poi effettuata nei giorni successivi a Temuco (Chile) alle autorità della Regione della Auacania e nella città di Villarrica alle autorità della municipalità e agli operatori del luogo.

Progetto INTERREG “Alp Water Scarce”

Questo progetto si propone di definire il problema della scarsità di acqua nelle Alpi, di stimolare un approccio condiviso, di proporre soluzioni pianificatorie e di gestione della risorsa acqua dal punto di vista ambientale, culturale, turistico ed energetico. Sono state soddisfatte diverse richieste, soprattutto di carattere idrologico, utili alla formulazione di scenari futuri con previsioni fino al 2050.

L'Agencia è partner ufficiale ed è coinvolta soprattutto nelle tematiche di gestione ambientale come l'applicazione di indici ecologici, di ricerca della mitigazione degli impatti, degli effetti DMV e delle conseguenze ecologiche del riuso. Il progetto ha validità 2008-2011. Nel 2010 è stata sviluppata soprattutto attività di sintesi dei lavori con particolare attenzione alle verifiche di eventuali condizionamenti del Climate Change sulla fauna bentonica in tratti del fiume Noce soggetti e non ad hydropeaking. I risultati hanno mostrato che l'influenza dell'hydropeaking è molto evidente soprattutto prima dell'entrata in vigore della legge provinciale sul DMV, mentre non sono stati notati influssi deterrminati dal Climate Change, probabilmente causa una serie storica troppo breve (solo 10 anni).

Progetto INTERREG “SILMAS”

Questo progetto approvato nel 2009 ha come scopo l'accertamento dello stato di salute dei laghi alla luce delle conseguenze del Climate Change attraverso la verifica dei principali parametri fisici-chimici e biologici in grado di descrivere il fenomeno. La prima fase del lavoro è stata portata avanti secondo la time-table del progetto che prevede nel primo anno una serie di attività soprattutto preparatorie, come la raccolta di dati idrobiologici derivanti dal monitoraggio di routine, raccolta di informazioni sulla gestione della pesca nei laghi indicati come campioni (nel caso nostro, Caldonazzo e Levico), predisposizione di schede per la raccolta di dati chimico-biologici inerenti all'individuazione di trend nei cambiamenti dei rapporti delle variabili ecologiche, nonché attività relative alle all'uso del bene acqua con il coinvolgimento di portatori d'interesse. Tali attività sono state espletate secondo la time-table prevista dal progetto ed ora sono oggetto di elaborazione da parte di un gruppo di partner. In questo periodo inoltre, come già ricordato, è stato effettuato un corso di perfezionamento ai tecnici austriaci e sloveni a Klagenfurt dove sono emerse particolarità ambientali e di lettura del lago che sono state inserite nel manuale creando un upgrade sia della parte cartacea che del software.

Progetto INTERREG “EULAKES”

Questo progetto è stato predisposto nell'autunno del 2009 ed ha avuto l'approvazione a fine anno. Gli obiettivi sono simili a quelli elencati per il progetto SILMAS ma riferiti ai grandi laghi, (nel nostro caso al lago di Garda).

L'attività svolta nel 2010 riguarda soprattutto la preparazione e l'individuazione delle linee di lavoro secondo quanto recita l'Appliacion Form, e soprattutto l'effettuazione del lancio ufficiale (kick off) del progetto, avvenuto in dicembre a Castelletto di Brenzone.

Progetto “IFF Trentino”

Questo progetto è nato sul finire dell'anno e deriva dalla esigenza di aggiornare i dati di IFF delle aste principali e fornire le valutazioni del reticolo idrografico secondario, con l'obiettivo di aggiornare il PGUAP per quanto riguarda la definizione degli ambiti fluviali.

Sulla base di quanto condiviso con il SUAP, è stato avviato praticamente il progetto in campo con l'utilizzo di due squadre di operatori qualificati che nel periodo aprile-ottobre 2010 hanno applicato la metodica sugli interi bacini del Noce e del Sarca, con l'aggiunta di puntuali verifiche su altri corsi d'acqua dove esistevano richieste di sfruttamento per mini produzioni di energia elettrica. A tutt'oggi i chilometri indagati sono 660 e nei mesi invernali sono stati organizzati i dati nel database e create le mappe in GIS. Il progetto proseguirà nella applicazione dell'IFF nel 2011 per i rimanenti chilometri del resto della idrografia trentina.

Progetto predisposizione “annuario dati ambientali” per ISPRA

Su incarico di ISPRA sono stati organizzati i dati nazionali relativi alla qualità delle acque superficiali italiane. L'attività ha comportato la raccolta, l'ordinamento, la validazione dei dati del monitoraggio nazionale da tutte le ARPA d'Italia inerenti alla qualità dei corsi d'acqua e dei laghi.

Indagine sulla percezione del DMV

Nell'ambito dell'attività del gruppo di lavoro sui bilanci idrici ed in collaborazione con il Servizio statistica e gli operatori della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile è stata svolta un'indagine presso gli stakeholders e la cittadinanza sulla percezione degli effetti dei rilasci del DMV nei bacini di Noce, Chiese e Sarca

Collaborazioni nell'ambito del Sistema informativo ambiente e territorio

Sono state condotte una serie di azioni di supporto di rilievi GIS per l'esecuzione di una serie di attività di controllo ed ispezione, di studio del territorio a supporto dell'attività del Settore, di altri settori di APPA o di altri enti. L'attività ha assicurato la corretta organizzazione ed interpretazione dei dati rilevati, ha consentito la produzione di cartografia esplicativa e report relativi a studi o situazioni che si presentano nell'ambito delle attività correnti.

1. Rilevazione aerea dell'area interessata dalle attività dell'acciaieria di Borgo Valsugana;
2. Rilevamento GPS e fotografico sulla discarica “Spagolla”;
3. Rilevamento GPS e fotografico sulla centralina di rilevamento della qualità dell'acqua sul fiume Brenta (ponte Filippini);
4. Rilevamento GPS, batimetrico e fotografico sul lago di Lagolo in relazione all'estensione del canneto;
5. Rilevamento GPS e fotografico sul lago di Ledro in relazione al bloom algale di alghe rosse potenzialmente nocive per la salute umana;
6. Supporto all'attività di rilevamento dell'Indice di Funzionalità Fluviale nei casi di necessità;
7. Supporto all'attività di indagine sulla percezione degli effetti dei rilasci del DMV nei bacini di Noce, Chiese e Sarca, nonché della qualità dell'acqua del bacino dell'Adige;
8. Supporto sull'individuazione dell'area interessata dalla colata di Campolongo in relazione ai punti di monitoraggio esistenti;
9. Incontri fuori sede per raccogliere le esperienze di altre amministrazioni o centri di ricerca nella mappatura delle alghe macrofite.



Monitoraggio delle macrofite sul lago di Caldonazzo

Attività varie

E' iniziata la predisposizione di schede informative sulla qualità dei corsi d'acqua. Sono stati effettuati interventi pubblici informativi al livello locale sullo stato di qualità dei laghi di Garda e di Ledro e sul rilascio del DMV.

Espressione di pareri a supporto della pianificazione correlati con lo stato di qualità dell'aria e dell'acqua

Nel corso l'anno sono stati resi i seguenti pareri:

Tipo informazione	N° pareri
Pareri relativi all'interesse ambientale per la costruzione di centraline idroelettriche	23
Pareri per la concessione di derivazioni idriche	51

L'attività ha comportato la partecipazione a numerosi gruppi di lavoro provinciale e conferenze dei servizi.

Informazione, comunicazione, formazione ed educazione ambientale allo sviluppo sostenibile e strumenti di sostenibilità ambientale

Educazione e formazione ambientale

Tavoli di lavoro nazionali sulla tematica dell'educazione alla sostenibilità

Nel 2010 i tavoli di lavoro nazionali hanno subito una brusca sospensione degli incontri. I referenti tuttavia hanno continuato gli scambi di lavoro per via telematica.

Gruppo di lavoro UNESCO: per l'anno 2010 è stata attivata la Settimana UNESCO di Educazione allo Sviluppo Sostenibile all'8 al 14 novembre dedicata al tema della Mobilità.

Documento provinciale di programmazione per l'informazione, la formazione e l'educazione ambientale (INFEA) per il triennio 2009-11

Nel corso del 2010 gli indirizzi provinciali del "Programma provinciale INFEA per il triennio 2009-11", approvato dalla Giunta provinciale il 20 novembre 2009 con delibera n. 2765, sono stati attivati con le seguenti iniziative:

1. rilancio e valorizzazione della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo provinciale (vedi paragrafi successivi);
2. attivazione di un'indagine sullo stato dell'arte dell'educazione ambientale in Trentino in collaborazione con l'Università di sociologia di Trento e il Servizio statistica della PAT;
3. individuazione dei soggetti che in Trentino a vario titolo si occupano di educazione alla sostenibilità con l'obiettivo di organizzare una cabina di regia provinciale o tavolo tecnico provinciale INFEA per il coordinamento delle tematiche relative allo sviluppo sostenibile;
4. redazione del catalogo "Le pagine gialle dell'educazione ambientale in Trentino" e individuazione delle procedure di accreditamento delle agenzie educative in Trentino;
5. attivazione di un percorso di formazione/aggiornamento dell'Educatore ambientale con l'obiettivo di qualificare e professionalizzare la figura.

Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile

Il 2010 si è caratterizzato come un anno di intensa attività nel campo delle attività di informazione, formazione ed educazione all'ambiente e allo sostenibilità realizzate attraverso i 40 Educatori ambientali della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile collocati negli 11 Laboratori territoriali di educazione ambientale e 11 Centri di esperienza del sistema. Si elencano brevemente le esperienze più significative suddivise per tipo di attività:

Attività di formazione ambientale per gli Educatori ambientali della Rete

Nel 2010 sono stati organizzati i seguenti corsi di formazione per gli Educatori ambientali:

Mercoledì 3 febbraio 2010 (ore totali 2)		Relatori
11.00 / 13.00	Illustrazione funzionamento mostra <i>Energy transformer</i>	Sig. Ennio Pepe
Mercoledì 3 marzo (ore totali 4.50)		
11.30 / 13.30	Illustrazione funzionamento mostra <i>Energy transformer</i>	Sig. Ennio Pepe
14.30 / 16.30	"Energia, clima e territorio"	Arch. Giacomo Carlino
Mercoledì, 6 ottobre (ore totali 3)		
11.30 / 12.30	Legge provinciale sulle aree protette	Dott. Lucio Sottovia
Mercoledì 22 novembre (ore totali 3.)		
9.00 / 12.00	Il polline: formazione, funzione, forma	Dott.ssa Elena Gottardini

Attività di facilitazione e comunicazione della Rete

Ogni Laboratorio nel 2010 si è attivato per realizzare campagne informative sulle più importanti problematiche ambientali fra cui rifiuti, acqua, aria e energie alternative, educazione ai consumi sostenibili, educazione agroalimentare, zooantropologia, ecc. Le attività sono state svolte in collaborazione con i diversi soggetti locali, che a vario titolo si occupano di educazione alla sostenibilità. Si allega di seguito l'elenco delle iniziative più importanti realizzate sul territorio provinciale suddivise per Laboratori territoriali

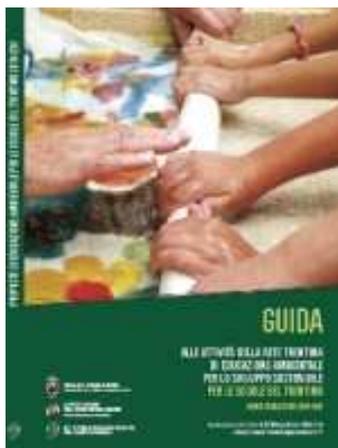
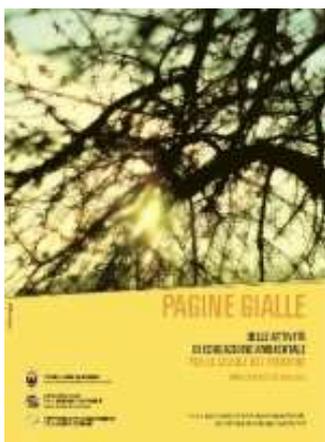
LT	LUOGO	TEMA	DATA	TIPO EVENTO	TITOLO
LT1	Varena	risparmio energetico	25/02/2011	serata informativa	Energia: come utilizzarla al meglio e risparmiare
LT1	Cavalese	Giornata mondiale dell'acqua	22/03/2011	proiezione filmati, attività con le scuole, incontri informativi	Giornata mondiale dell'acqua
LT1	Cavalese	risparmio energetico	05/05/2011	convegno	Fotovoltaico – istituto di istruzione la Rosa Bianca Cavalese
LT1	Cavalese	Biodiversità	21/05/2011	serata informativa informativa informativa	Giornata Internazionale per la Biodiversità - 2010
LT1	Tesero	Rifiuti	24/11/2011	attività con le scuole	Settimana europea per la riduzione dei rifiuti
LT10	Rovereto	Giornata mondiale dell'acqua	22/03/2010	proiezione filmati, attività con le scuole, incontri informativi	Giornata mondiale dell'acqua
LT10	Arco	Cultura e lettura	15/05/2010	appuntamento letterario	sesto Festival della lettura "libri e dintorni"
LT10	Rovereto	Biodiversità	22/05/2010	visite guidate	Giornata Internazionale per la Biodiversità - 2010
LT10	Ronzo Chienis	Biodiversità	22/05/2010	visite guidate	Giornata Internazionale per la Biodiversità - 2010
LT10	Brentonico	fauna: orso	06/08/2010	serata informativa	L'orso bruno sulle Alpi
LT10	Ronzo Chienis	alimentazione	11/09/2010	serata informativa	Mangiare è un atto agricolo
LT10	Rovereto	agricoltura	30/09/2010	serata informativa	Viticultura per i cittadini: una scelta sana e sostenibile
LT10	Rovereto	Rifiuti	24/11/2010	convegno	Settimana europea per la riduzione dei rifiuti
LT11	Moena	Sviluppo sostenibile	11/10/2010	manifestazione con visite guidate	Settimana dello sviluppo sostenibile
LT2	Tonadico	Biodiversità	30/05/2010	visite guidate	Giornata Internazionale per la Biodiversità - 2010
LT3	Borgo Valsugana	risparmio energetico	12/02/2010	serate e altri eventi	M'illumino di meno
LT3	Castello Tesino	Giornata mondiale dell'acqua	22/03/2010	proiezione filmati, attività con le scuole, incontri informativi	Giornata mondiale dell'acqua
LT3	Borgo Valsugana	Cambiamenti climatici	08/05/2010	visite guidate	Clima days: mostra e torneo a quiz!
LT3	Trento	Mobilità sostenibile e sicurezza stradale	09/05/2010	attività con le scuole	Bimbinbici, 2010
LT3	Castello Tesino	Giornata mondiale dell'ambiente	05/06/2010	visite guidate	Giornata mondiale dell'ambiente: Visita guidata al trodo dei fiori
LT3	Roncegno Terme	Arte postale	24/07/2010	visite guidate	Mostra internazionale di arte postale sugli spaventapasseri
LT4	Pergine	OGM	12/02/2010	serata informativa	Organismi Geneticamente Modificati
LT4	Caldonazzo	agricoltura biologica e biodinamica	10/03/2010	serata informativa	I lunedì dell'ortazzo
LT4	Pergine	risparmio energetico	04/03/2010	serata informativa	Tecnologia e ambiente: rischi e opportunità nel mondo moderno
LT4	Calceranica	agricoltura biologica e biodinamica	15/03/2010	serata informativa	I lunedì dell'ortazzo
LT4	Pergine	risparmio energetico	18/03/2010	serata informativa	Risparmio energetico e pannelli fotovoltaici

LT4	Caldonazzo	Giornata mondiale dell'acqua	22/03/2010	proiezione filmati, attività con le scuole, incontri informativi	Giornata mondiale dell'acqua
LT4	Levico	Orto e agricoltura	23/04/2010	attività con le scuole	Ortinparco 2010
LT4	Levico	Erbe aromatiche	10/08/2010	corso di formazione	Corso sulla distillazione degli olii essenziali e sulle erbe aromatiche
LT4	Levico	Erbe aromatiche	03/08/2010	corso di formazione	Corso sulla distillazione degli olii essenziali e sulle erbe aromatiche
LT4	Caldonazzo	mobilità sostenibile	11/11/2010	serata informativa	Piste ciclabili in Trentino: un'opportunità di sviluppo
LT4	Caldonazzo	Rifiuti	24/11/2010	corso di formazione	Settimana europea per la riduzione dei rifiuti
LT4	Caldonazzo	Rifiuti, usa e getta	27/11/2010	visite guidate	Mettila in Rete!
LT5	Trento	Mobilità sostenibile e sicurezza stradale	09/05/2010	evento	Bimbinbici 2010
LT5	Cembra	Biodiversità	24/05/2010	visite guidate	Giornata Internazionale per la Biodiversità - 2010
LT5	Lavis	Rifiuti e riuso	16/10/2010	visite guidate	Settimane di sensibilizzazione civile 2010 - Progetto Rifiuti e Riuso
LT5	Cembra	Migrazioni	18/10/2010	visite guidate	Le migrazioni fra tradizione e ricerca alla Rotta Sauch - Giovo Cembra
LT5	Cembra	Territorio	23/10/2010	visite guidate	Porte aperte alla rotta Sauch
LT5	Trento	Rifiuti	24/11/2010	visite guidate	Settimana europea per la riduzione dei rifiuti
LT5	Trento	Rifiuti	03/12/2010	visite guidate	Visita alla discarica Ischia Podetti di Trento e alla Ricicla trentino di Lavis
LT6	Cles	Mobilità sostenibile e sicurezza stradale	16/05/2010	attività con le scuole	Bimbinbici 2010
LT6	Coredo	ecoacquisti	06/12/2010	serata informativa	Ecoacquisti e pratiche sostenibili in Valle di Non
LT7	Malè	acquisti verdi	15/02/2010	serata informativa	GPP Net: metti il verde negli uffici
LT7	Pellizzano	Giornata mondiale dell'acqua	22/03/2010	serata informativa	Giornata mondiale dell'acqua
LT8	Daone	rifiuti	27/01/2010	serata informativa	Quale futuro nelle Giudicarie?
LT8	Zuclo	rifiuti	11/02/2010	serata informativa	Quale futuro nelle Giudicarie?
LT8	Ponte Arche	risparmio energetico	12/02/2010	serate e altri eventi	M'illumino di meno
LT8	Fiavè	paesaggio e territorio	25/04/2010	concorso fotografico	il paesaggio, gli scorci rurali, la quotidianità
LT8	Ponte Arche	rifiuti	06/10/2010	concorso fotografico	Adotta un rifiuto
LT8	Ponte Arche	Rifiuti	24/11/2010	concorso fotografico	Settimana europea per la riduzione dei rifiuti
LT9	Nago Torbole	Giornata mondiale dell'acqua	22/03/2010	proiezione filmati, attività con le scuole, incontri informativi	Giornata mondiale dell'acqua

Gli Educatori ambientali hanno inoltre partecipato attivamente:

- nella **campagna provinciale sugli ecoacquisti** finalizzata alla riduzione dei rifiuti nel settore della Distribuzione Organizzata e al miglior riciclo, attivando un progetto di ea per le scuole;
- all'**indagine** conoscitiva sulla percezione dei soggetti interessati agli effetti del **rilascio del DMV** (Deflusso minimo vitale) da parte delle grandi derivazioni idroelettriche del Trentino con l'obiettivo di verificare gli effetti di immediata percezione del rilascio del DMV da parte degli utilizzatori idroelettrici e di rilevare il gradimento dei portatori di interesse nei confronti di tali effetti.

Attività di educazione ambientale per le scuole nell'anno 2010/11



Come di consuetudine le proposte di educazione ambientale per le scuole del Trentino sono state raccolte in una guida. Per l'anno scolastico 2010/11 è stata scelta una nuova veste grafica per dare maggior risalto alla doppia funzionalità del volume (www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale), che in realtà è un doppio catalogo.

Da un lato, le "**Pagine gialle delle attività di educazione ambientale per le scuole del Trentino – anno scolastico 2010-11**" che contengono più di *200 proposte formative* nel campo dell'educazione alla sostenibilità rivolte al mondo della scuola trentina offerte da *più di quaranta soggetti* che in Trentino si occupano a diverso titolo dell'educazione alla sostenibilità. Tra questi i Servizi e le Agenzie provinciali, l'Azienda Sanitaria, le Comunità di Valle/Comprensori, i Comuni, i Musei, gli Enti Parco, le fattorie didattiche, il mondo della cooperazione, gli istituti culturali e le associazioni riconosciute dal Ministero dell'ambiente. L'iniziativa editoriale delle Pagine gialle è uno degli obiettivi che la Provincia si è impegnata ad attivare attraverso l'APPA – con l'approvazione in delibera del Piano provinciale INFEA 2009/11 – con l'obiettivo di creare un sistema coordinato e interdisciplinare di servizi per l'educazione ambientale allo sviluppo sostenibile in Trentino. L'adesione alle pagine gialle è stata facilitata con l'immissione on-line dei progetti.

Dall'altro lato, la "**Guida alle attività della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile per le scuole del Trentino – anno scolastico 2010/2011**" che contengono le proposte che i circa 40 Educatori ambientali dell'APPA offrono gratuitamente al mondo della scuola. Le proposte a partire da quest'anno sono state articolate in tre tipologie:

1. *percorsi didattici presso le scuole*: si tratta di *33 percorsi educativi* che gli Educatori realizzano in accordo con il docente di riferimento fino ad un massimo di 4 interventi in classe o sul territorio. Gli interventi si caratterizzano come laboratori di ricerca educativa e di progettazione del sapere, del saper fare e del saper essere;
2. *attività di animazione presso gli 11 Centri di esperienza della Rete*: si tratta di *87 proposte* della durata di mezza o di una giornata realizzate assieme all'Educatore ambientale presso il Centro. Le attività svolte prevalentemente all'aperto approfondiscono la tematica specifica del luogo: ecosistema lacustre, parchi storici e naturali, orti didattici, avifauna, educazione agroalimentare, zooantropologia, biodiversità, ecc;

3. *visite guidate alle mostre itineranti e interattive della Rete*: si tratta di 7 agili, piccole mostre, strutturate con modalità interattive che la scuola può richiedere e ospitare. Un Educatore fa da guida alla mostra trasformando ogni partecipante in un protagonista.

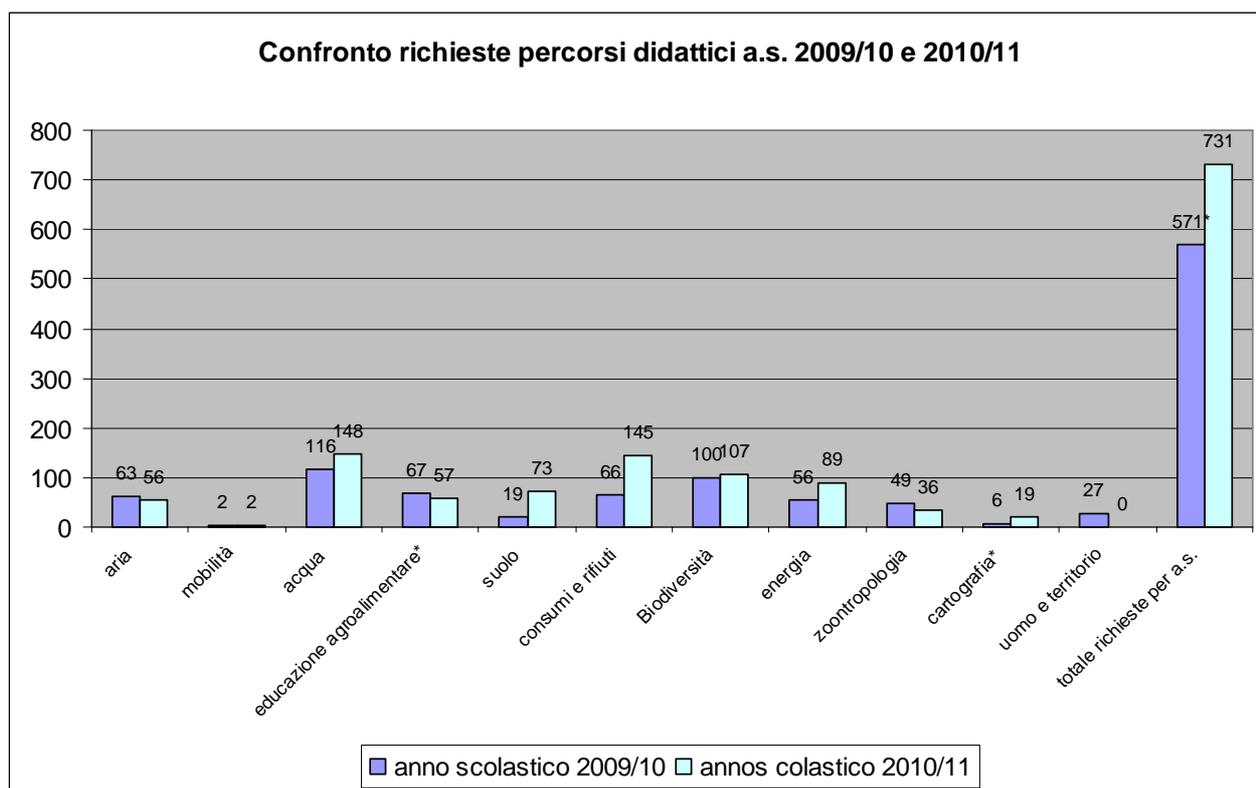
Di seguito si illustrano i risultati delle attività svolte.

Percorsi didattici svolti nell'anno scolastico 2010-11

I dati illustrati di seguito sono parziali in quanto attualmente (marzo 2011) l'anno scolastico è in corso. Si prevede comunque che non ci saranno grosse variazioni in quanto l'attività è già stata programmata, tuttavia l'elaborazione definitiva dei dati si potrà avere solo in estate.

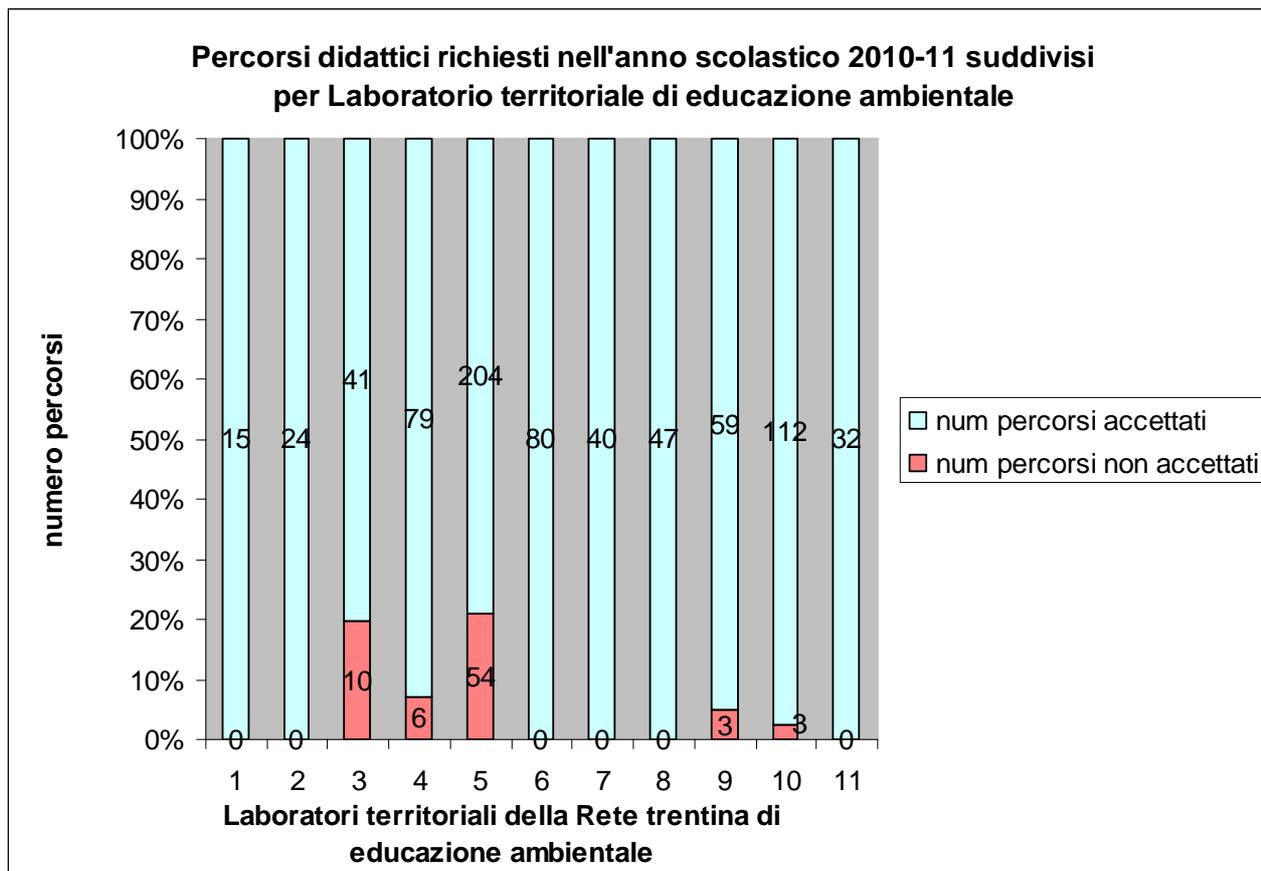
I percorsi didattici sono annuali, trasversali alle discipline, gratuiti e sviluppati fino ad un massimo di quattro incontri secondo le particolari esigenze del docente di riferimento. Gli incontri della durata di circa due ore includono l'uscita sul territorio. La programmazione è sempre fatta congiuntamente tra Educatori della Rete e docenti. Agli insegnanti sono fornite informazioni/formazione per proseguire nella gestione dell'iniziativa con supporto per la didattica e la sperimentazione.

Confrontando le richieste con quelle dell'anno scolastico 2009-10 si può notare dal diagramma seguente un significativo aumento. Ciò può imputarsi sia al buon lavoro svolto dalla Rete nell'anno scolastico precedente sia alla nuova veste della Guida, più sintetica e trasparente nell'offerta.

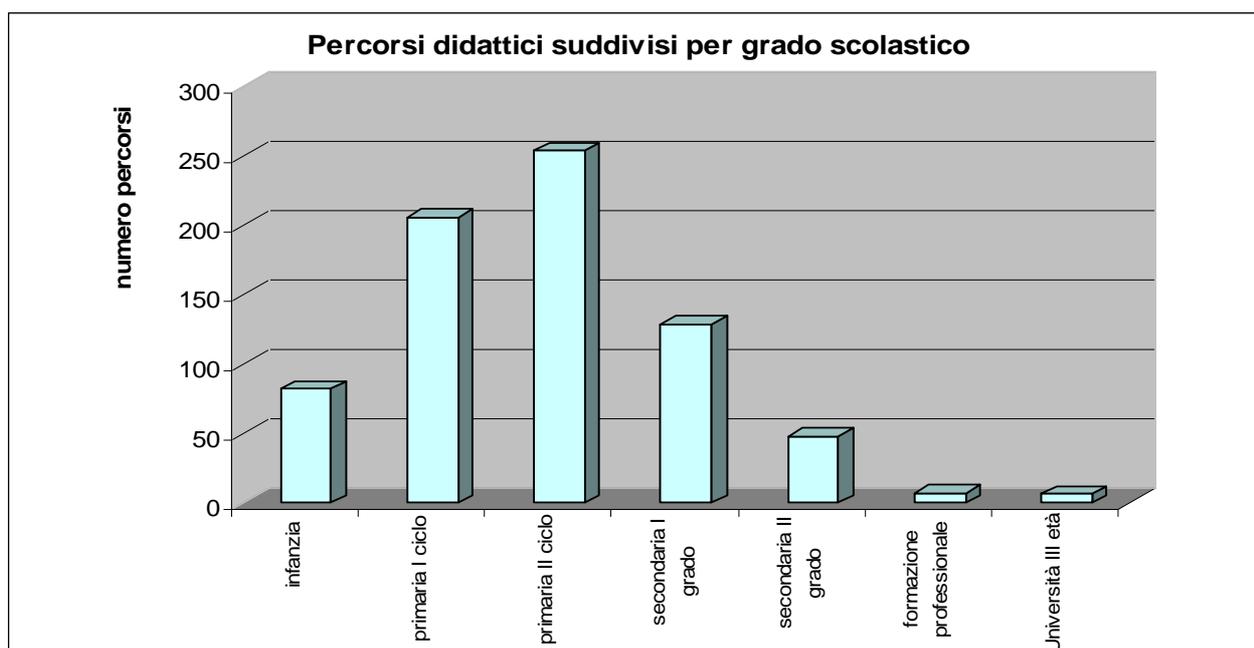


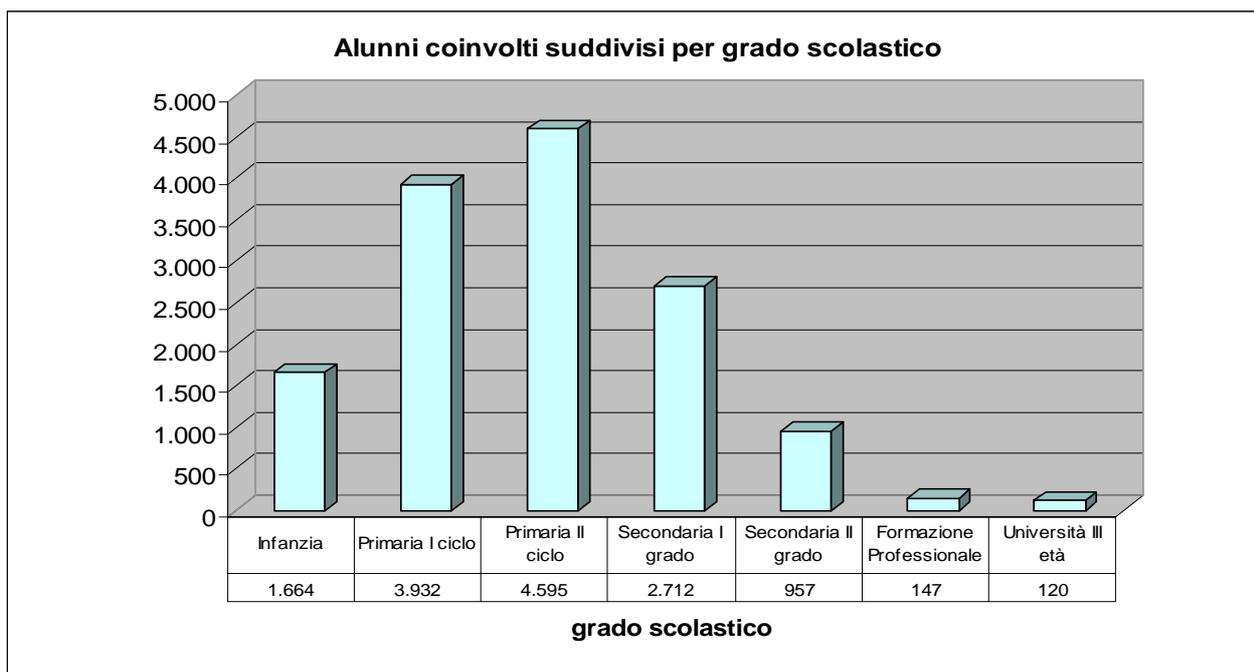
* il dato riportato (n.571 interventi per l'anno scolastico 2009/10) è diverso da quello riportato nella relazione 2009 (n. 628 per l'anno scolastico 2009/10) in quanto 57 interventi relativi all'educazione agroalimentare sono stati realizzati da un ente esterno all'APPA, ossia l'Accademia d'impresa.

Nel seguente grafico si evidenziano il numero di richieste di percorsi (n. 733) a cui l'Agazia ha risposto positivamente e il numero di domande non accettate (76) per mancanza di disponibilità finanziaria.

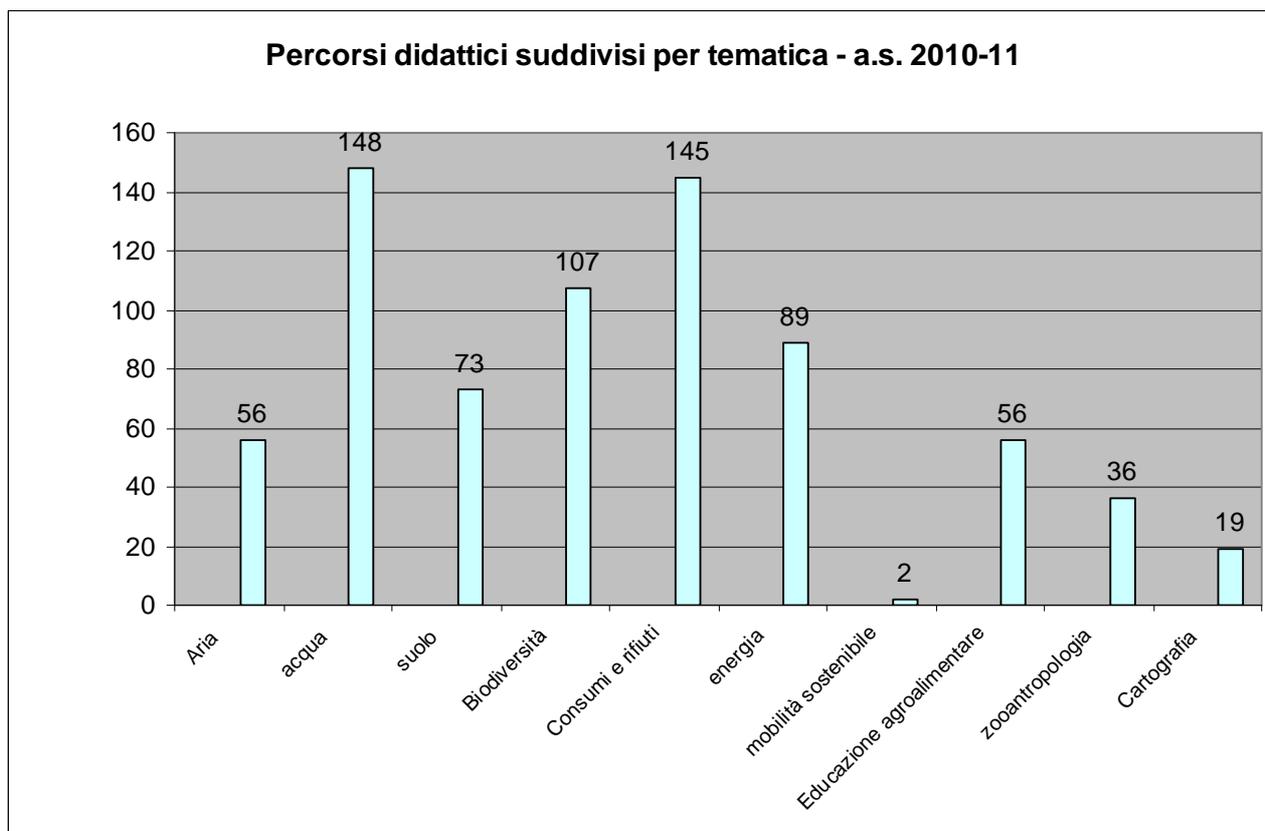


I grafici sotto riportati indicano il numero dei percorsi (corrispondenti ad un totale di 2.497 interventi – circa 4 per ogni percorso) realizzati e in corso di realizzazione, e il numero degli alunni, suddivisi per grado scolastico.





La seguente tabella evidenzia la scelta dei percorsi didattici suddivisi per tematiche (a.s. 2010/11)



Vivi l'ambiente 2010: il paesaggio trentino come laboratorio di diversità ambientale

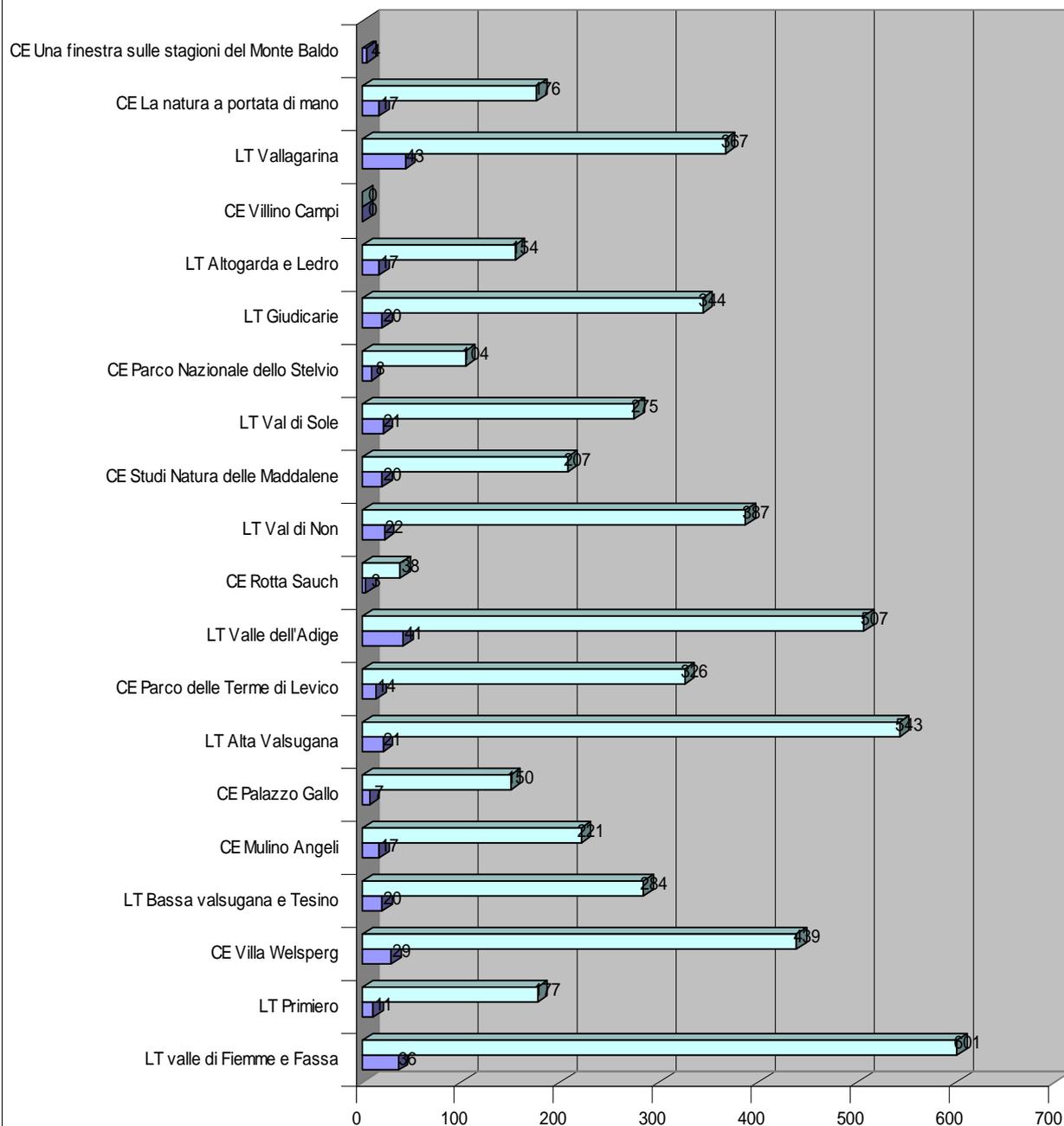


Come ogni periodo estivo (da giugno a settembre 2010) l'attività della Rete trentina di educazione ambientale è stata promossa con il programma di "Vivi l'ambiente 2010, il paesaggio trentino come laboratorio di diversità ambientale" in cui sono raccolte attività che si svolgono prevalentemente sul territorio e all'aperto come passeggiate, giochi, disegno dal vero, osservazioni naturalistiche e serate informative. Anche nel 2010 l'iniziativa della Rete ha aderito al progetto promosso dalla Provincia, denominato Family in Trentino

Con Vivi l'ambiente 2010 gli Educatori della Rete di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile hanno proposto **più di 150 diversi tipi di proposte articolate in circa 400 appuntamenti** su tutto il territorio trentino e presso i Centri di esperienza della Rete coinvolgendo **quasi 5.500 persone di ogni età e provenienza** con un'attenzione particolare ai bambini. Tema conduttore di Vivi l'ambiente per il 2010 è stato il tema scelto dall'ONU, che ha proclamato il 2010 "Anno della biodiversità".

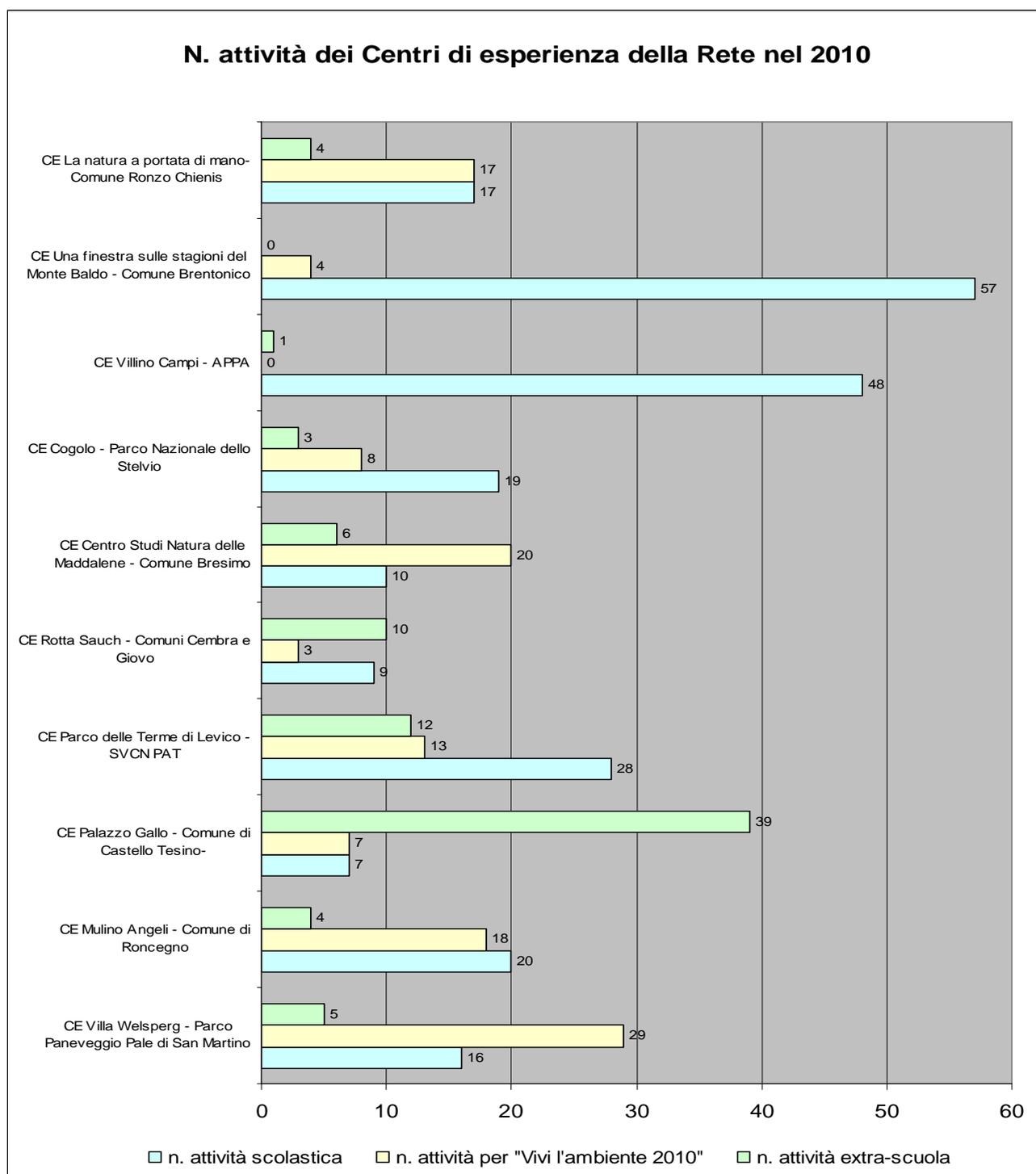
Vivi l'ambiente 21010 - Attività suddivise per LT e CE

■ N. attività effettuate □ N. partecipanti per attività



Attività presso i Centri di esperienza nel 2010

I Centri di esperienza della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile sono luoghi dove gli Educatori ambientali della Rete propongono progetti formativi di animazione ed educazione ambientale. In genere si tratta di aree di particolare interesse naturalistica e naturale; in alcuni casi i Centri hanno una sede presso delle strutture adibite a musei o altro. Si allega di seguito il diagramma del numero delle attività svolte nei Centri di esperienza dagli Educatori della Rete suddivise per attività rivolte al mondo della scuola e dell'extrascuola (turisti e residenti). In questo ultimo sono state evidenziate le attività svolte durante il periodo estivo per "Vivi l'ambiente 2010".



Centro di esperienza “Centro di didattica ambientale” in località Magnola di Segonzano

La struttura, inaugurata dal Comprensorio della Valle dell'Adige nel 1998, diventa CENTRO di DIDATTICA AMBIENTALE nel 2002 e a seguito dell'attuazione della riforma istituzionale prevista dalla Legge Provinciale 16 giugno 2006, n. 3 e s.m., il Centro Didattica Ambientale è stato ceduto alla Provincia autonoma di Trento in data 23 dicembre 2009 con l'espressa garanzia (delibera della giunta del Comprensorio n. 206 di data 1 luglio 2009) che presso lo stesso “si continuerà a proporre percorsi di educazione ambientale espressamente rivolti alle scuole di ogni ordine e grado ai livelli di eccellenza oggi raggiunto, nonché che si impegni a sfruttarne appieno le potenzialità sviluppando progetti socialmente utili ed economicamente sostenibili”.

A partire da quella data la PAT ha dato in gestione la struttura al Settore informazione e monitoraggi dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente che in base all' art 15 bis della LP n. 11/95 ha fra i suoi compiti istituzionali la pianificazione dei programmi di educazione ambientale in Trentino e la loro realizzazione attraverso la Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile.

Il Centro di didattica dall'inizio del 2010 è diventato pertanto uno dei Centri della Rete trentina di educazione ambientale.

Aperto tutto l'anno, il Centro è destinato ad attività di educazione ambientale per scuole, famiglie e associazioni!

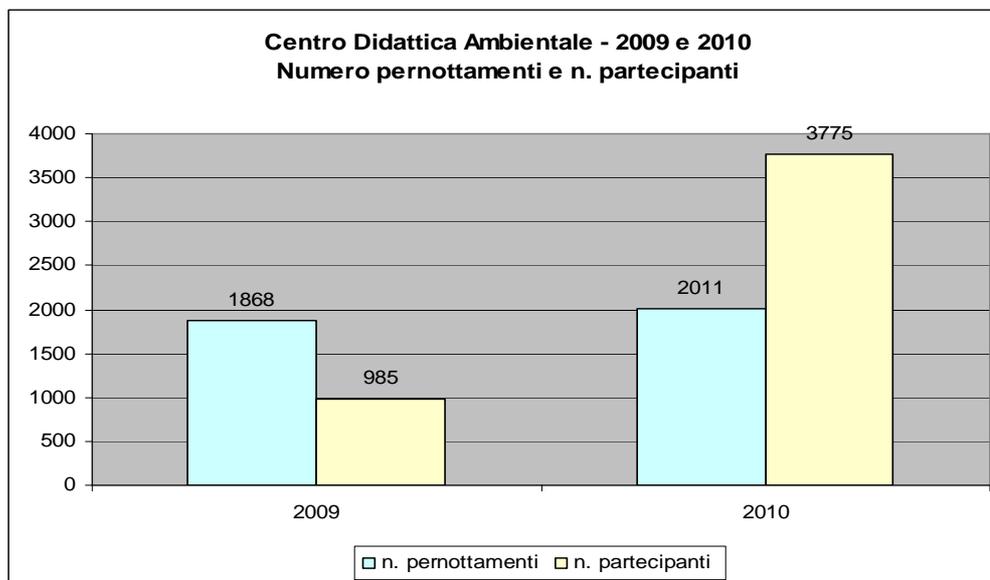


Il Centro Didattica Ambientale, certificato con il marchio Ecolabel Europeo, è situato a circa 900 metri di altitudine, è immerso nel verde dei boschi della Valle di Cembra, un luogo speciale per scuole, famiglie e associazioni. L'edificio aperto tutto l'anno è attrezzato per ospitare persone diversamente abili ed è dotato di:

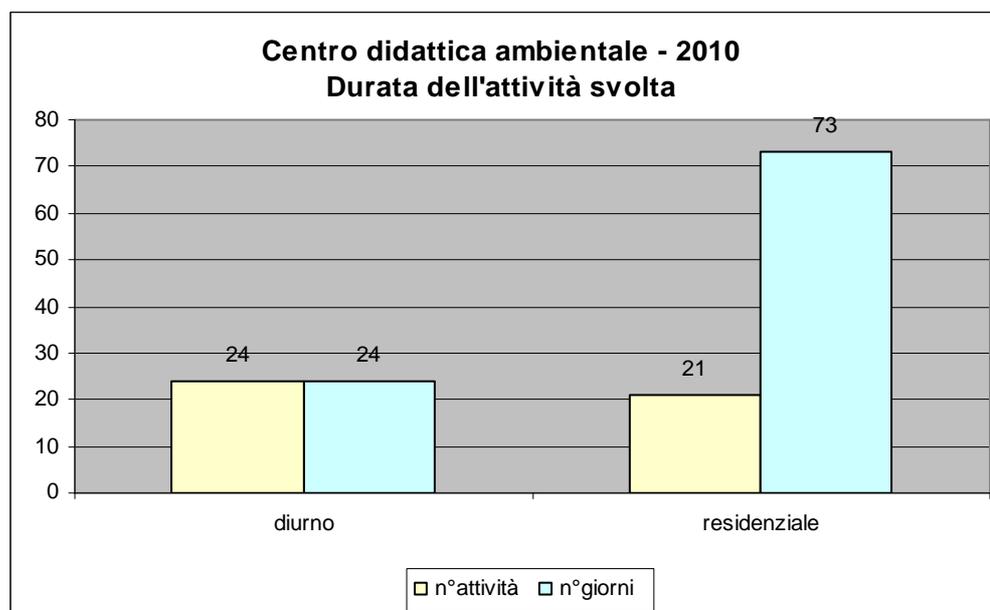
- una sala che può ospitare fino a 120 persone utilizzabile come sala da pranzo o aula magna per conferenze;
- tre sale attrezzate per attività di laboratorio ludico - didattiche;
- biblioteca con internet point;
- ampi e attrezzati spazi da gioco esterni;
- sala con impianto multimediale, maxischermo con annessa mediateca, utilizzabile anche per attività fisica;
- 12 stanze mansardate con balcone per un totale di 55 posti letto.

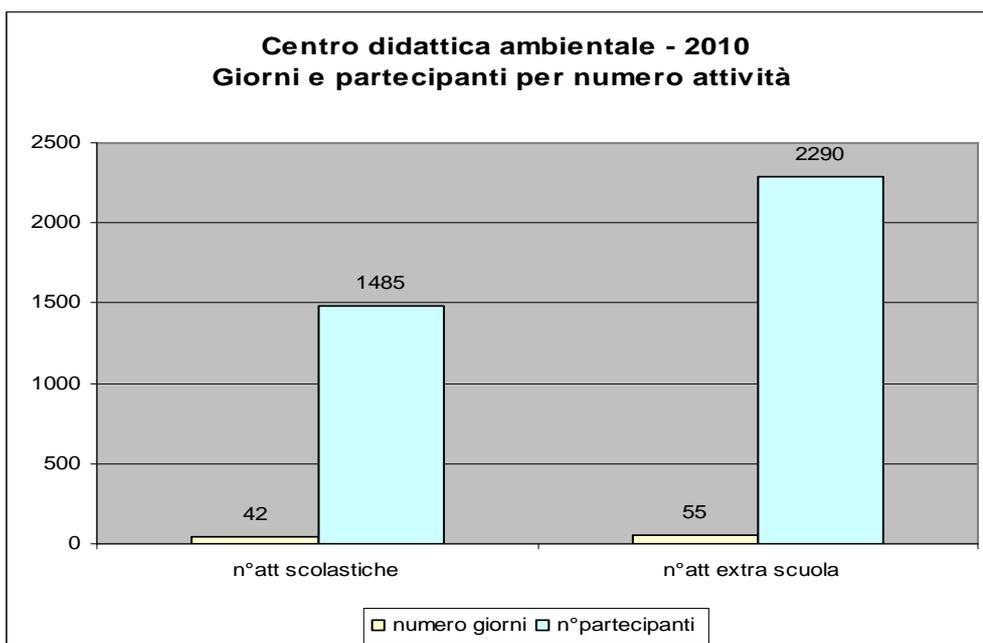
Presso il Centro si utilizzano esclusivamente prodotti biologici certificati.

Dal grafico sottostante si evince un aumento significativo del n. di pernottamenti e del n. di partecipanti presso il Centro. Infatti nel corso del 2010 l'APPA ha potenziato la promozione del Centro tramite la distribuzione di pieghevoli informativi in eventi particolari (ad esempio in fiere), la diffusione della guida di educazione ambientale presso le scuole, al sito, ecc. L' aumento dei visitatori è riconducibile invece all'incremento delle attività scolastiche ed estive della durata di mezza o una giornata senza carattere di residenzialità.

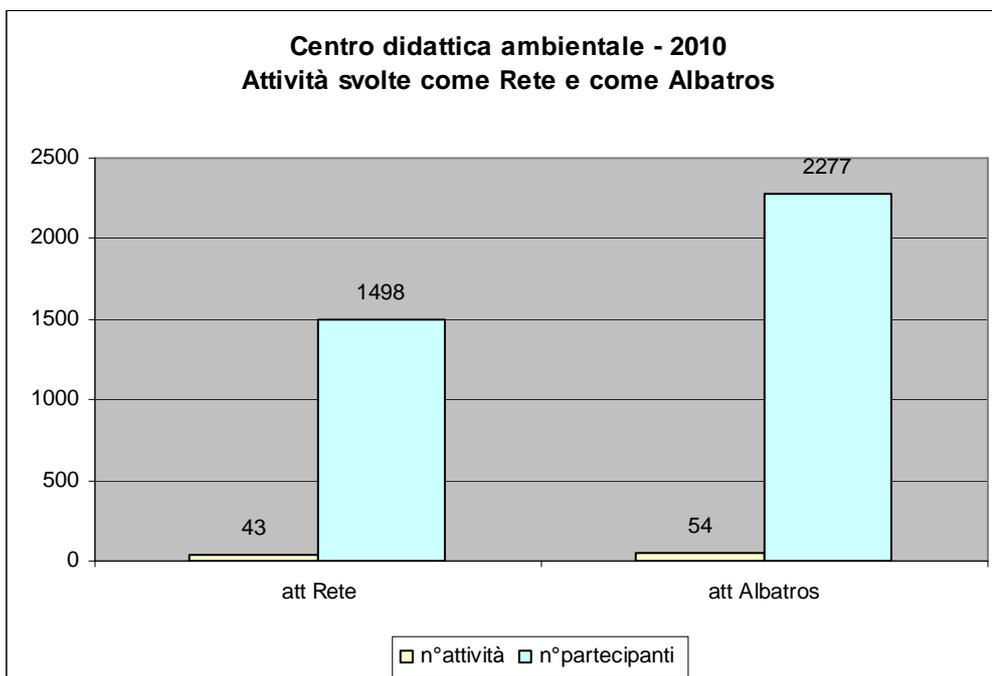


Nei due grafici successivi si evidenziano le attività svolte presso il Centro suddivise per diurne e residenziali e ambito scolastico ed extrascolastico.





Nel successivo grafico si evidenziano invece le attività suddivise per attività realizzate direttamente dalla Rete trentina di educazione ambientale dell'APPA e attività realizzate dall'ente gestore del Centro, Albatros s.r.l.

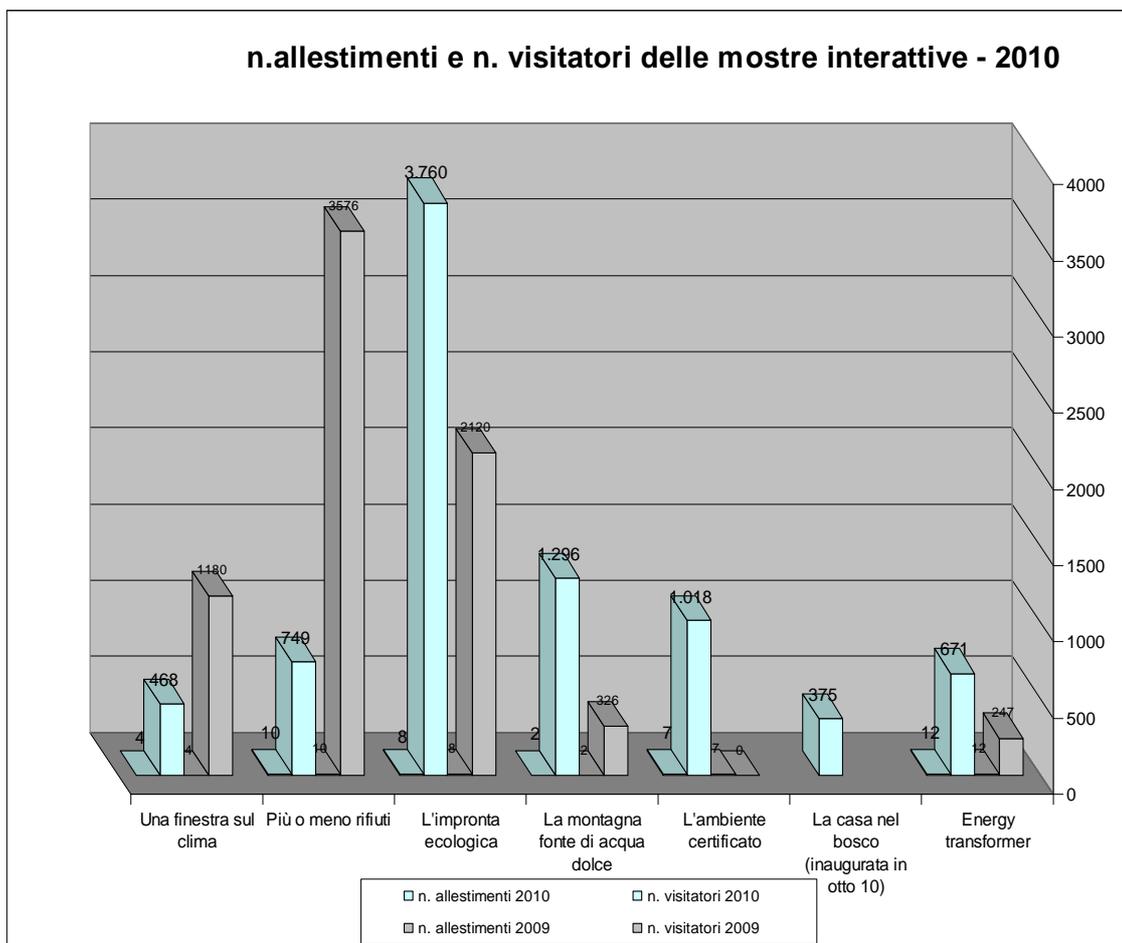


Le mostre itineranti e interattive

Nel corso del 2010 la Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile ha promosso e gestito le seguenti mostre didattico interattive:

1. Una finestra sul clima
2. Più o meno rifiuti
3. L'Impronta ecologica

4. La montagna fonte di acqua dolce
5. L'ambiente certificato
6. **NOVITÀ'**: La casa nel bosco
(inaugurata a ottobre 2010 in occasione della fiera "Fa la cosa giusta")
7. Energy transformer



Sito web: www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale

Il portale della Rete trentina di educazione ambientale nel corso del 2010 è stato implementato con l'inserimento del Centro di Didattica Ambientale "Magnola" e con alcune pagine web dedicate e con nuovi strumenti concepiti per gestire al meglio le attività della Rete trentina di educazione ambientale e garantire una navigazione più efficace. Grazie al supporto operativo del Gruppo portale dell'Ufficio Stampa della PAT, sono stati infatti creati e attivati nuovi strumenti di gestione:

- iscrizione on-line per i docenti alle proposte della Guida di educazione ambientale per le scuole del Trentino per permettere al docente di prenotare direttamente un'attività senza il bisogno del supporto informativo della segreteria;
- iscrizione on-line per i soggetti erogatori di attività di educazione ambientale del Trentino alle pagine gialle per le scuole del Trentino;
- il motore di ricerca dedicato alle attività di "Vivi l'ambiente 2010".

Nel corso del 2010 la Rete trentina di educazione ambientale ha inoltre messo a disposizione sul proprio portale web, uno strumento innovativo chiamato "Webform" con lo scopo di creare l'archivio dei progetti di educazione ambientale del Trentino. Docenti e Educatori

ambientali sono liberi di inserire i propri progetti di educazione ambientale e i materiali prodotti (testuali, fotografici o audio/video).

Di seguito si segnalano alcuni dati sulla navigazione del sito nel 2010:

N. newsletter inviate area tematica "Educazione ambientale"	27																														
n. iscritti gruppo "Educazione ambientale"	1690																														
n. visualizzazioni di pagina alla sezione della Rete trentina di educazione ambientale	8514																														
n. visualizzazioni di pagina alla homepage del sito di APPA	58.685																														
Percentuale di utilizzo menù "Aree tematiche". Le aree più visitate nel corso del 2010 sono in ordine: il Suolo con il 7,2% di visite, l'Educazione ambientale con il 6,9% di visite e l'Acqua con il 5,9% di visite	<table border="1"> <caption>AREE TEMATICHE</caption> <thead> <tr> <th>Aree Tematiche</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Acqua</td><td>5.9%</td></tr> <tr><td>Alimenti e bevande</td><td>4.6%</td></tr> <tr><td>Aria</td><td>1.6%</td></tr> <tr><td>Campi elettromagnetici</td><td>6.9%</td></tr> <tr><td>Rete trentina di educazione ambientale</td><td>1.3%</td></tr> <tr><td>Fitofarmaci</td><td>0.6%</td></tr> <tr><td>Radioattività</td><td>1.9%</td></tr> <tr><td>Rumore</td><td>1.3%</td></tr> <tr><td>Sistema Inf. Ambientale</td><td>2.0%</td></tr> <tr><td>Sviluppo sostenibile</td><td>7.2%</td></tr> <tr><td>Suolo</td><td>7.2%</td></tr> </tbody> </table> <table border="1"> <caption>AREE AMMINISTRATIVE</caption> <thead> <tr> <th>Aree Amministrative</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Sportello Autorizzazioni</td><td>0.6%</td></tr> <tr><td>Valutazioni ambientali e Pianificazione</td><td>0.8%</td></tr> </tbody> </table>	Aree Tematiche	Percentuale	Acqua	5.9%	Alimenti e bevande	4.6%	Aria	1.6%	Campi elettromagnetici	6.9%	Rete trentina di educazione ambientale	1.3%	Fitofarmaci	0.6%	Radioattività	1.9%	Rumore	1.3%	Sistema Inf. Ambientale	2.0%	Sviluppo sostenibile	7.2%	Suolo	7.2%	Aree Amministrative	Percentuale	Sportello Autorizzazioni	0.6%	Valutazioni ambientali e Pianificazione	0.8%
Aree Tematiche	Percentuale																														
Acqua	5.9%																														
Alimenti e bevande	4.6%																														
Aria	1.6%																														
Campi elettromagnetici	6.9%																														
Rete trentina di educazione ambientale	1.3%																														
Fitofarmaci	0.6%																														
Radioattività	1.9%																														
Rumore	1.3%																														
Sistema Inf. Ambientale	2.0%																														
Sviluppo sostenibile	7.2%																														
Suolo	7.2%																														
Aree Amministrative	Percentuale																														
Sportello Autorizzazioni	0.6%																														
Valutazioni ambientali e Pianificazione	0.8%																														

Premio ambiente Euregio Tirolo – Alto Adige 2010

L'edizione del Premio Ambiente 2010 ha riproposto la centralità della collaborazione delle Regioni dell'Euregio sui temi dell'ambiente, in particolare della sua salvaguardia, del suo utilizzo sostenibile e del suo valore educativo. La premiazione del 2 ° Premio Ambiente EUREGIO è avvenuta il 22 dicembre 2010 a Trento.

“Annuario ISPRA 2010”

Su richiesta di **ISPRA** sono stati ricercati e trasmessi dati relativi alle attività di informazione, formazione ed educazione ambientale svolte dall'APPA nel 2010.

“Riva Expo Hotel”

A Riva del Garda dal 31 gennaio al 3 febbraio 2010, patrocinata da Federalberghi e Federturismo, punto d'incontro tra i più significativi sul tema dell'accoglienza con aziende provenienti principalmente dal Nord Italia. APPA era presente con proprio stand dando particolare rilievo al tema delle certificazioni Emas ed Ecolabel.

“BITM – Borsa internazionale del Turismo montano”

A Trento dal 24 al 26 settembre 2010. L'APPA ha partecipato con un proprio stand e con la mostra della Rete trentina di educazione ambientale "L'ambiente certificato". Sono state distribuite pubblicazioni e poster dando particolare rilievo al tema del turismo sostenibile.

"Energetica 2010"

A Imer dal 28 settembre al 3 ottobre. L'APPA ha partecipato alla manifestazione dedicata alle nuove tendenze del risparmio energetico e allo sviluppo sostenibile congiuntamente ad APE con la mostra "Energy transformer" coinvolgendo la comunità e la scuola del Primiero.

"Compraverde – Buygreen"

A Cremona 7-8 ottobre 2010. Il Forum internazionale degli acquisti verdi, che si conferma come luogo di incontro e di dialogo tra pubblica amministrazione, università, rappresentanti del terzo settore, associazioni di categorie e aziende, che hanno deciso di attuare scelte di sostenibilità ambientale e sociale attraverso il Green Procurement. L'APPA era presente con proprio stand dando particolare rilievo alla tematica degli acquisti pubblici verdi della PAT.

"Fà la cosa giusta"

A Trento dal 30 ottobre al 1 novembre 2010, la fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili, giunta alla sesta edizione. L'Agenzia era presente con uno stand e con le mostre "Energy transformer" e la nuova "Casa nel bosco"

Attività presso il Villino Campi di Riva del Garda

Nel 2010 l'attività di informazione, formazione, ed educazione ambientale presso il Villino Campi si è svolta portando ad attuazione la programmazione prevista oltre che a realizzare qualche intervento non previsto, su richiesta del territorio.

Dati presenze Villino Campi 2011

I visitatori delle mostre presso Villino Campi nel 2010 sono stati 4.207 (con un aumento di 603 rispetto al 2009), mentre i partecipanti ai 137 eventi organizzati da Villino Campi sono stati 2.447, con una diminuzione rispetto al 2009 di 1.250. Una parte di attività è stata portata dall'attività del centro di esperienza e dei laboratori territoriali della Rete trentina di educazione ambientale, mentre il Villino ha organizzato autonomamente le seguenti attività:

- 1 attività didattiche "Orchidee dell'Alto Garda";
- attività didattiche "Olivi a confronto";
- 2 attività estive;
- 3 visite guidate delle scuole;
- 19 visite guidate al Villino;
- 4 eventi "Festival della Lettura";
- 1 conferenza "Biodiversità";
- 1 convegno (S.I.L.M.A.S.);
- 2 degustazione oli;
- 4 spettacoli "Bella d'ulivo";
- 24 utilizzi sala riunioni da parte di varie strutture PAT;
- 4 conferenze stampa.

Come ogni anno, anche nel 2010 gli studenti dell'Università di Bristol hanno partecipato al percorso "Nel lago dipinto di blu".

Eventi organizzati da Villino Campi sul territorio

Nel 2010 i fruitori presso le varie sedi della mostra "Olivi a confronto", dell'evento collegato alla mostra "Quattro passi nel fiume" e di altri eventi sul territorio sono stati 1.873, per complessivi 15 eventi come di seguito specificato:

- La mostra "Olivi a confronto" allestita con i soli pannelli presso le sale dell'ex scuola di Cologna in occasione del "2° Concorso Succo d'oliva" dal 4 al 7 marzo 2010 ha visto la partecipazione di 250 visitatori;
- La mostra "Olivi a confronto continua...a Dro" allestita presso il Centro Culturale di Dro dal 10 novembre al 23 gennaio 2011 è stata visitata da 1.547 persone con l'organizzazione di n. 15 eventi collegati (escludendo le attività didattiche). Il totale complessivo dei fruitori della mostra "Olivi a confronto" presso le varie sedi è stato pertanto pari a 1.797;
- I partecipanti allo spettacolo "Fluidamente" - Evento teatrale speciale dedicato all'acqua di Rosamaria e Sara Maino avuto luogo presso il teatro di Bolognano di Arco il 5.2.2010 nell'ambito della mostra "Quattro passi nel fiume" sono stati 85.

In totale l'attività di Villino Campi nel 2010 ha avuto la partecipazione di 8.527 persone e n. 153 eventi complessivi.

Riepilogo delle iniziative coordinate e organizzate dal Villino Campi, comprese quelle sul territorio, e degli eventi riferiti agli anni 2008, 2009 e 2010

	Eventi organizzati presso la sede del Villino Campi	Partecipanti	Eventi organizzati da Villino Campi sul territorio	Partecipanti	TOTALE PRESENZE
2008	143	6.052	10	5.915	11.967
2009	199	7.301	54	5.533	12.834
2010	137	6.654	15	1.873	8.527

Aggiornamento 2010 dell'esposizione permanente a Villino Campi

Villino Campi, splendida villa ottocentesca situata in riva al lago, dal 1998 è una struttura deputata alla valorizzazione e alla diffusione della cultura scientifica relativa al lago di Garda. Nel centro si svolgono attività di educazione ambientale per le scuole, si organizzano incontri pubblici e mostre utili per approfondire la conoscenza del territorio.

Le sale espositive, strutturate didatticamente come in un museo, illustrano l'ambiente lacustre nelle sue componenti: geologia, botanica, idrobiologia.

Nel 2010 la sala di limnologia e quella dei fondali sono state aggiornate con nuovi pannelli che riportano i risultati delle periodiche analisi chimico-fisiche e biologiche svolte presso il Laboratorio di Forte S. Nicolò: situazione trofica nel bacino nord del lago di Garda, la vita e il monitoraggio del lago.

E' possibile osservare al microscopio alcune specie di alghe unicellulari lacustri, grazie a preparati microscopici permanenti appositamente allestiti, mentre l'osservazione degli acquari è facilitata da nuove schede didattiche sui pesci.

Vengono esposti i bollettini mensili con i risultati delle analisi idrobiologiche del lago, mentre una nuova postazione multimediale presenta i dati rilevati dalla boa collocata vicino al Villino Campi e dalla centralina sul fiume Sarca presso Linfano.

Mostre temporanee 2010 a Villino Campi

Olivi a confronto. Mostra itinerante e incontri nel paesaggio del Garda

Villino Campi, Riva del Garda

25 marzo - 29 ottobre 2010

La mostra e il percorso di ricerca più seguiti e apprezzati dell'intera, breve storia di Villino Campi. I 44 eventi di «Olivi a confronto» hanno richiamato, nel corso del 2009, quasi 7.600 presenze, che superano le 8.100 unità se si considerano anche le 33 proposte didattiche, facendo sfiorare «al Villino» le 13 mila presenze totali. Sia per questo, sia per le tantissime sollecitazioni del territorio la mostra e la relativa ricerca sono state proposte nel 2010, ma con un programma tutto nuovo e con inedite suggestioni: dalla fine di marzo a settembre.

Il progetto avviato nel 2009 ha coinvolto tantissimi referenti territoriali e attivato collaborazioni che nel 2010 hanno dato i loro frutti: è il caso della pubblicazione «Voci di terra», che fa sèguito alla ricerca sulla memoria individuale e collettiva legata alla coltivazione dell'olivo e alla produzione dell'olio nel territorio dell'Alto Garda e della conca lacustre. La ricerca, condotta da Sara Maino e finanziata dal Centro Studi Judicaria (per il tramite dell'Assessorato alla Cultura della Provincia autonoma di Trento), è stata presentata in occasione dell'apertura della mostra il 25 marzo 2010.

Con la riapertura 2010 di Villino Campi, inoltre, si è voluto aggiornare anche l'esposizione permanente, accostando le opere pittoriche di artisti locali del Gruppo Amici dell'Arte, ispirate alla bellezza delle nostre olivaie

Un'originale mostra didattica ha presentato gli elaborati prodotti dagli alunni della scuola primaria di Romarzollo durante l'anno scolastico; i ragazzi hanno partecipato ad un progetto sulle tradizioni e la cultura del territorio (con la Mnemoteca del Basso Sarca e il sostegno del Comune di Arco).

Il nuovo evento di teatro didattico ambientale «Bella d'olivo rigogliosa pianta», curato da Teatro per caso e realizzato col sostegno del Comune di Riva del Garda, ha presentato con un linguaggio didattico e teatrale, la pianta e il lavoro dell'uomo, portandoli ad esempio di vita sostenibile

Il laboratorio didattico «Uso tradizionale dell'olio per il benessere della persona», con l'antropologa Maria Pia Macchi (presidente di Magiaverde onlus), ha insegnato a preparare oli profumati e aromatici per la cura del corpo e per l'alimentazione.

Hanno poi avuto luogo gli appuntamenti dedicati alla presentazione e alla degustazione di oli locali, sperimentando le tecniche degli assaggiatori professionisti (con i tecnici dell'Agraria di Riva del Garda e del Centro per l'Assistenza tecnica dell'Istituto agrario San Michele all'Adige). L'offerta lè stata completata con le visite guidate alla mostra e al vicino biotopo del monte Brione, anche in lingua tedesca.

Tutta l'attività è stata garantita in collaborazione con Assessorato ai Lavori Pubblici, Ambiente e Trasporti, Assessorato all'Agricoltura, Foreste, Turismo e Promozione, Dipartimento Agricoltura e Alimentazione, Servizio Vigilanza e Promozione delle Attività Agricole, Comune di Riva del Garda, Comune di Arco, Centro per l'Assistenza Tecnica - Istituto Agrario San Michele all'Adige - Fondazione Edmund Mach, Agraria Riva del Garda, Cantina e Frantoio dal 1926, Frantoio Bertamini, Mnemoteca del Basso Sarca, Gruppo Amici dell'Arte, Magiaverde onlus, Centro documentazione del Lavoro nei Boschi, Comunità del Garda, Centro Studi Judicaria, Ingarda Trentino - Azienda per il turismo S.p.A.

Olivi a confronto continua a Dro (10 novembre – 23 gennaio 2011)

Oltre 70 eventi e 30 proposte didattiche che hanno richiamato più di 12 mila presenze: la mostra itinerante «Olivi a confronto» ha registrato un vero e proprio record di seguito e di gradimento. L'inaugurazione ha avuto luogo mercoledì 10 novembre 2010 ed è stata accompagnata da un ricco calendario di eventi.

L'organizzazione è stata possibile grazie alla collaborazione del Comune di Dro - Assessorato all'Istruzione e Attività Formative-Organizzazione e coordinamento eventi:, Biblioteca di Dro, Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile, Marzio Sommavilla e il Centro Prisma di Dro, Michelotti Franco, A.I.M.I. e Associazione Crescendo di Cengia, Gruppo Amici dell'Arte di Riva del Garda, Agraria Riva del Garda Cantina e Frantoio dal 1926, Istituto Comprensivo di Dro e insegnanti della Scuola Primaria Scuola Materna di Dro, Scuola Primaria di Romarzollo, Arco, i volontari disponibili per la custodia delle sale, tutti i prestatori di oggetti.

Altre iniziative presso Villino Campi

- partecipazione di APPA (quale soggetto promotore, assieme ai Comuni) al 5° «Festival della lettura di Riva e Arco «Libri e dintorni»: 15-23 maggio 2010;
- partecipazione di APPA con proprio stand alla rassegna dell'editoria gardesana «Pagine del Garda» presso il Casinò di Arco – 7 - 21 novembre 2010;

- evento teatrale "Fluidamente" dedicato all'acqua e in particolare al fiume Sarca, nell'ambito della mostra "Quattro passi nel fiume", a cura di Sara e Rosamaria Maino, tenuto il 5 febbraio 2010 presso il teatro di Bolognano;
- partecipazione alla conferenza stampa del comune di Riva del Garda per presentazione progetto della riserva naturale "Val Gola", al confine con la provincia di Brescia, prima iniziativa di tutela di un lago alpino, avuta luogo il 12 marzo 2010;
- convegno sul progetto S.I.L.M.A.S, (Sustainable Instruments for Lakes Management in Alpine Space) nato per verificare gli effetti sull'ecosistema lago delle mutazioni climatiche in atto, attualmente al secondo anno di attività, avuto luogo il 3 e 4 giugno 2010.

Il progetto della mostra temporanea sul fiume Chiese, da realizzarsi nell'ambito della convenzione con il Centro Studi Judicaria, non è proseguito a causa di una temporanea non disponibilità delle sedi ospitanti.

Pubblicazioni relative all'attività svolta da Villino Campi

MACCHI M. P. & TISI F., 2010 - Sacred nature of oil: a link between traditional knowledge, biodiversity and food democracy. Abstracts of the 12th International Congress of Ethnobiology, Tofino, Canada, May 9-14, 2010.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO (a cura di), 2010 - L'olivicoltura trentina. pp. 96:25-51.

Strumenti di sostenibilità ambientale: promozione e supporto

Certificazione ambientale: supporto tecnico Emas

L'APPA è coinvolta direttamente nel diffondere e garantire la credibilità del regolamento EMAS, in quanto parte del sistema delle Agenzie ambientali che fornisce il supporto tecnico al Comitato EMAS. Tale supporto è richiesto in occasione sia della registrazione dei siti, sia dell'accreditamento degli organismi di verifica sul territorio provinciale. Il Comitato EMAS, attraverso ISPRA, richiede ad APPA informazioni sulla conformità legale delle organizzazioni che presentano domanda di registrazione.

Nel 2010 APPA ha corrisposto ad ISPRA informazioni richieste nell'ambito delle istruttorie per la registrazione EMAS di: 30 Enti Pubblici e 6 Organizzazioni private/capitale pubblico.

Comuni					
1	Comune di Pelugo	11	Comune di Ragoli	21	Comunità del Primiero
2	Comune di Ossana	12	Comune di Spiazzo	22	Comune di Albiano
3	Comune di Ronzone	13	Comune di Massimeno	23	Comune di Segonzano
4	Comune di Dimaro	14	Comune di Giustino	24	Comune di Sover
5	Comune di Mezzana	15	Comune di Pinzolo	25	Comune di Samone
6	Comunità delle Giudicarie	16	Comune di Carisolo	26	Comune di Ivano Fracena
7	Comune di Villa Rendena	17	Comprensorio Val di Fiemme	27	Comune di Cembra
8	Comune di Vigo Rendena	18	Comune di Malè	28	Comune di Lona-Lases
9	Comune di Bocenago	19	Comune di Pellizzano	29	Gestione Ass. Acquedotto Rava
10	Comune di Montagne	20	Comune di Scurelle	30	Comune di Castelnuovo
Organizzazioni private e a capitale pubblico					
31	Chizzola Armando Inerti Scavi S.r.l.				
32	Fogarolli S.r.l.				
33	Estensione AMNU S.p.A.				
34	Asja Ambiente Italia S.p.A.				
35	Fiemme Servizi S.p.A.				
36	Alto Garda Power S.r.l.				

Nel 2010 APPA ha inoltre corrisposto dati ambientali richiesti nell'ambito del mantenimento della registrazione EMAS di: 33 Enti pubblici.

Enti pubblici	
1	Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino

2	Comuni della Val di Non (31 Comuni): Amblar, Bresimo, Brez, Cagnò, Campodenno, Castelfondo, Cavareno, Cis, Cloz, Coredo, Cuneo, Dambel, Denno, Ruffrè, Rumo, Sanzeno, Livo, Malosco, Nanno, Revò, Romallo, Romeno, Ronzone, Sarnonico, Sfruz, Smarano, Sporminore, Taio, Tassullo, Teres e Tres
3	Comune di Fiavè

Certificazione ambientale: supporto tecnico Ecolabel per i servizi di ricettività turistica

- Sottoscrizione di un contratto di servizio con ISPRA per l'esecuzione di attività di verifica presso imprese che offrono servizio di ricettività turistica e di campeggio in Trentino che abbiano richiesto il marchio Ecolabel;
- Formazione di n. 2 collaboratori abilitati da ISPRA allo svolgimento delle verifiche;
- Mantenimento del marchio Ecolabel del Centro di didattica ambientale di Segonzano di APPA.

Certificazione ambientale: informazione e comunicazione su EMAS ed Ecolabel

- Pubblicazione del report "Indagine conoscitiva sull'attuazione di EMAS in Trentino 2010";
- Aggiornamento degli elenchi delle organizzazioni certificate ISO 14001/EMAS e delle strutture in possesso del marchio Ecolabel, pubblicati sul sito web dell'Agenzia;
- Aggiornamento dei contenuti relativi alla sezione "Certificazione Ambientale" ed "Ecolabel" del sito web dell'Agenzia;
- Aggiornamento delle presentazioni elettroniche informative su EMAS ed Ecolabel;
- Ingresso nella Commissione Locale della Scuola EMAS Trentino.

GPP: sistema della PAT e attività di informazione e comunicazione

L'APPA ha collaborato con il Servizio Politiche Risanamento Siti Inquinati e Gestione dei Rifiuti al progetto GPP della PAT, con le seguenti attività:

- predisposizione del testo della delibera di Giunta n° 885/2010, che ha avviato l'implementazione di un sistema GPP all'interno della PAT;
- ingresso nel Gruppo di Lavoro sull'implementazione, previsto dalla delibera di Giunta;
- formazione dei dipendenti provinciali coinvolti nel sistema;
- collaborazione con Informatica Trentina e Agenzia per i Servizi all'implementazione del portale di e-procurement Mercurio per l'acquisto di prodotti e servizi verdi.

In materia di GPP, inoltre, l'APPA ha svolto attività di informazione e comunicazione mediante:

- partecipazione alla fiera CompraVerde (ottobre 2010);
- aggiornamento dei contenuti relativi alla sezione "Acquisti Pubblici Verdi" del sito web dell'Agenzia;
- aggiornamento della presentazione elettronica informativa sul GPP;

Progetto "Ecoacquisti Trentino"

L'APPA ha collaborato con il Servizio Politiche Risanamento Siti Inquinati e Gestione dei Rifiuti al progetto Ecoacquisti Trentino, con le seguenti attività:

- predisposizione del testo dell'Accordo Ecoacquisti (sottoscritto a maggio 2010 da PAT e Distribuzione Organizzata) e delle relative azioni di sostenibilità allegate;
- ingresso nel Comitato provinciale Ecoacquisti (previsto dall'Accordo);
- collaborazione alla gestione del Tavolo Tecnico di Concertazione (previsto dall'Accordo);
- supporto all'Ufficio Stampa PAT nella definizione e realizzazione del piano della comunicazione;

- reclutamento, formazione e accreditamento dei verificatori;
- gestione delle domande di rilascio del marchio e del relativo registro dei punti vendita in possesso del marchio;
- gestione della sezione del sito web dell'APPA destinata al progetto;
- ideazione del percorso di educazione ambientale legato al progetto.

Sito Web

E' stata creata e mantenuta aggiornata una nuova sezione sul sito web dell' Agenzia dedicata alle news riguardanti lo sviluppo sostenibile denominata "Sviluppo Sostenibile News"

9 Settore Informazione e Monitoraggi - U.O. Attività di monitoraggio ambientale

9.1 Attività corrente e progetti della rete di monitoraggio dell'acqua

Nel corso del 2010 nel bacino del Noce sono stati raccolti i campioni per l'analisi delle comunità biologiche necessari a soddisfare le richieste della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE recepita dal D.Lgs.152/06 seguendo le indicazioni di frequenza e modalità di campionamento predisposte da IRSA e dal MATTM.

Monitoraggio di sorveglianza dei corpi idrici significativi

È iniziato ufficialmente il monitoraggio ai sensi del D.Lgs. 152/06, che prevede l'applicazione di nuovi indici biologici sul macrobenthos e sulle diatomee in adempimento a quanto previsto dalla direttiva 2000/60 /CE. In particolare per i corpi idrici di sorveglianza è prevista l'applicazione di tali indici almeno una volta ogni sei anni. La rete di sorveglianza provinciale, composta da 43 corpi idrici, è stata quindi distribuita nel sessennio 2010-2015 per rendere il carico di lavoro compatibile alla disponibilità del personale. Nel corso del 2010 è stato effettuato il monitoraggio di sorveglianza dei corpi idrici del bacino del Noce. Per le analisi chimiche ci si è avvalsi della collaborazione del Settore laboratorio e controlli, mentre i prelievi e le analisi biologiche sono state eseguite dal laboratorio di idrobiologia dell'U.O. Attività di monitoraggio ambientale.

Monitoraggio operativo dei corpi idrici significativi

È iniziato ufficialmente il monitoraggio ai sensi del D.Lgs. 152/06, che prevede l'applicazione di nuovi indici biologici sul macrobenthos e sulle diatomee in adempimento a quanto previsto dalla direttiva 2000/60 /CE. In particolare per i corpi idrici in operativo è prevista l'applicazione di tali indici almeno una volta ogni tre anni. La rete operativa provinciale, composta da 39 corpi idrici, a rischio di non raggiungere gli obiettivi ambientali previsti dal D.Lgs. 152/06, è stata quindi distribuita nel triennio 2010-2012 per rendere il carico di lavoro compatibile alla disponibilità del personale. Nel corso del 2010 è stato effettuato il monitoraggio di sorveglianza dei corpi idrici del bacino del Noce. Per le analisi chimiche ci si è avvalsi della collaborazione del Settore laboratorio e controlli, mentre i prelievi e le analisi biologiche sono state eseguite dal laboratorio di idrobiologia dell'U.O. Attività di monitoraggio ambientale.

Monitoraggio della rete nucleo dei corpi idrici significativi

È iniziato ufficialmente il monitoraggio ai sensi del D.Lgs. 152/06, che prevede l'applicazione di nuovi indici biologici sul macrobenthos e sulle diatomee in adempimento a quanto previsto dalla direttiva 2000/60 /CE. In particolare per i corpi idrici in rete nucleo è prevista l'applicazione di tali indici almeno una volta ogni sei anni. La rete nucleo provinciale, composta da 22 corpi idrici, è stata quindi distribuita nel sessennio 2010-2015 per rendere il carico di lavoro compatibile alla disponibilità del personale. Nel corso del 2010 è stato effettuato il monitoraggio di sorveglianza dei corpi idrici del bacino del Noce. Nella rete nucleo sono compresi tutti i punti principali monitorati da APPA prima dell'avvio della nuova rete di monitoraggio: in tali punti, per mantenere una continuità con i dati storici, si è deciso di continuare ad applicare l'indice IBE tutti gli anni. Per le analisi chimiche ci si è avvalsi della collaborazione del Settore laboratorio e controlli, mentre i prelievi e le analisi biologiche sono state eseguite dal laboratorio di idrobiologia dell'U.O. Attività di monitoraggio ambientale.

Monitoraggio dei laghi e bacini artificiali

L'Unità Organizzativa è stata impegnata nell'anno 2010 nella conduzione del monitoraggio dei seguenti laghi e bacini artificiali:

Garda, Toblino, Cavedine, Levico, Caldonazzo, Ledro, Molveno e S. Giustina

Il monitoraggio ha previsto sei campionamenti l'anno.

Le campagne sono state eseguite con l'imbarcazione e l'ausilio dei Vigili del Fuoco Volontari di Riva del Garda per effettuare il monitoraggio del lago di Garda e con l'imbarcazione dell'U.O. per tutti gli altri laghi.

I campionamenti sono stati condotti da tecnici dell'U.O. Attività di monitoraggio ambientale, le analisi chimiche relative ai parametri obbligatori dei laghi naturali dal laboratorio di idrobiologia di Riva, quelle sui bacini artificiali dal Settore laboratorio e controlli. Le analisi delle sostanze pericolose sono state eseguite sempre dal Settore laboratorio e controlli, quelle biologiche relative alla composizione quali-quantitativa del fitoplancton e della clorofilla dai laboratori di idrobiologia di Mattarello e di Riva.

Avvalendosi del laboratorio di idrobiologia di Riva del Garda, l'Unità Organizzativa ha continuato il lavoro di monitoraggio per lo studio dello stato trofico del lago di **Garda**. Ogni mese si è proceduto all'acquisizione di una serie di parametri chimico fisici e biologici (fitoplancton e zooplancton) su una stazione scelta in base alla morfologia del lago, prelevando ed analizzando campioni su tutta la colonna d'acqua fino al punto di massima profondità. Il punto di monitoraggio, collocato sul confine con le regioni Veneto e Lombardia, è stato esaminato dodici volte nel corso dell'anno.

Il lago della **Serraia** è stato monitorato per nove volte al fine di seguirne il trend evolutivo e di calibrare l'impianto di ossigenazione.

In adempimento alle disposizioni del D.Lgs.152/06, sul tratto trentino del lago di **Garda** è stata effettuata una mappatura delle macrofite acquatiche ed una determinazione della loro composizione quali-quantitativa.

Inoltre, sempre in adempimento alle disposizioni del D.Lgs.152/06, si è provveduto nel 2010 all'analisi del popolamento bentonico di fondo del lago di **Levico**, effettuando due campionamenti per il prelievo dei campioni su due transetti.

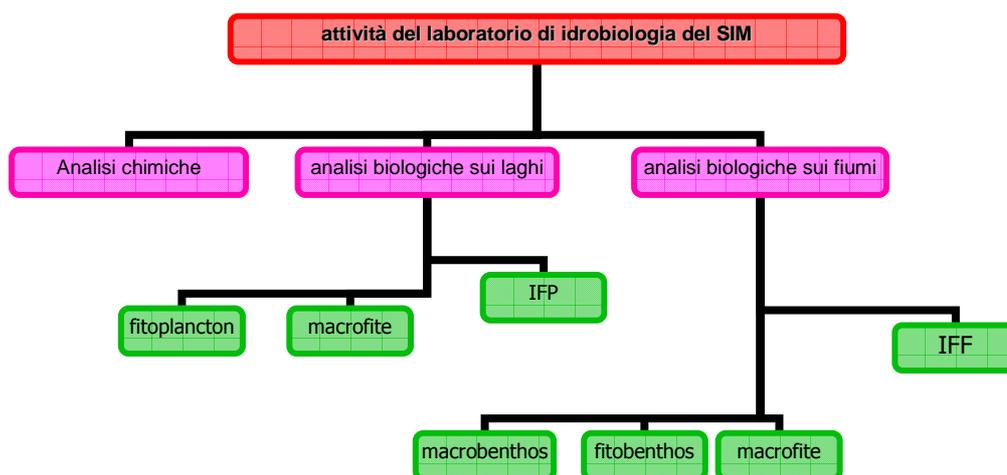
Monitoraggio in continuo dei corsi d'acqua

Nel corso del 2010 si è provveduto alla consueta gestione delle centraline adibite al controllo in continuo della qualità delle acque superficiali e collocate sul fiume Brenta (Grigno), sull'Adige (Avio – Canale Biffis), sul Chiese (Storo), sul Sarca (Torbole), (canale Biffis), nonché della gestione di quelle collocate sul rio Coste e sul torrente Varone.

I dati delle centraline vengono raccolti, validati ed elaborati e confrontati. Tuttora sono in corso le elaborazioni dei dati raccolti al fine di determinare l'andamento chimico-fisico dei vari fiumi analizzati.

Attività Analitica

Presso i laboratori di idrobiologia di Riva e Mattarello è proseguita l'attività analitica, con riferimento alle determinazioni chimico fisiche eseguite sulle acque dei laghi ed alle determinazioni biologiche relative ai laghi ed ai corsi d'acqua, secondo il diagramma sotto evidenziato



Nella tabella successiva viene rappresentata in termini quantitativi l'attività dell'U.O. Attività di monitoraggio ambientale relativa al monitoraggio: campionamenti ed analisi.

Attività di monitoraggio dell'U.O. Attività di monitoraggio ambientale nell'anno 2010: campionamenti ed analisi del laboratorio di idrobiologia

	Frequenza di campionamento	Stazioni di campionamento	N°campioni prelevati	N°determinazioni chimico-fisiche eseguite	N°analisi biologiche effettuate
Lago di Garda	12	1	108	1515	58
Lago di Ledro	9	1	45	625	18
Lago di Caldonazzo	6	1	30	330	12
Lago della Serraià	10	1	40	516	55
Lago di Levico	6	1	30	335	12
Lago di Molveno	6	1	37		14
Lago di Toblino	6	1	18	198	16
Lago di Cavedine	6	1	30	330	12
Lago di S.Giustina	6	1	36		12
Lago di Lagolo	1	1	4	20	2
Analisi controllo Balneazione	5	13	91	91	91
Monitoraggio corsi d'acqua – analisi IBE	1	39	39		39
Monitoraggio corsi d'acqua – monitoraggio diatomee	2	27	54		54
Monitoraggio corsi d'acqua – macrobenthos met. ICM Star	3	21	77		77
Prelievo campioni su corsi d'acqua ai sensi del D.Lgs. 152/99 da analizzare da SLC	variabile	51	242		
Monitoraggio immissari lago della Serraià	1	5	5	70	
Analisi in situazioni particolari	1	18	18		
Totale		184	904	4030	472

Supporto tecnico e informativo, coordinamento e rapporti con altri enti, dipartimenti o servizi

Costantemente vengono forniti dati analitici e ambientali al MATTM, a Enti pubblici e privati, e chiunque ne faccia richiesta. *Nel corso del 2010 è stato risposto a*

Il personale dell'Unità Organizzativa ha partecipato a:

- *riunioni relative a progetti speciali dell'Autorità di bacino del fiume Po e dell'Adige;*
- *riunioni relative al Decreto Legislativo 152/06 e D.M. correlati;*
- *riunioni al gruppo rilasci;*
- *conferenze di Servizi.*

Attività di informazione, divulgazione, promozione e sensibilizzazione

Per quanto concerne la promozione, divulgazione e sensibilizzazione, si segnalano le seguenti attività:

- *partecipazioni a convegni;*
- *partecipazioni a corsi di formazione;*
- *partecipazione a corsi in qualità di istruttori;*
- *lezioni presso strutture formative.*

Attività di studio, ricerca e consulenza

Si è proseguito con la predisposizione di alcune nuove metodiche applicative sugli indicatori biologici per la definizione dello stato di qualità per corrispondere alle richieste della direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: tale direttiva pone gli elementi biologici dei corpi idrici in posizione apicale per la definizione dello stato di qualità.

Nel corso del 2010 parte del personale della U.O. ha partecipato ad alcune iniziative di formazione sull'argomento, con partecipazione a corsi e frequentazione di Istituti specializzati (Museo Tridentino di Scienze Naturali per la metrica del benthos di fondo dei laghi).

Inoltre alcuni rappresentanti dell'U.O. hanno partecipato ai gruppi di lavoro istituiti da ISPRA – Ministero dell'ambiente per la messa a punto dei nuovi metodi d'analisi biologica.

Collaborazioni in attività progettuali

L'U.O. ha collaborato con il Settore nell'attività inerente il progetto "*SILMAS – Sustainable Instruments for lakes management in the Alpine Space*", *PROGRAMMA SPAZIO ALPINO ed EULAKES, European Lakes Under Environmental Stressor, PROGRAMMA CENTRAL EUROPE e nel progetto IFR.*

Attività nell'ambito del monitoraggio previsto dal D.Lgs.152/06 (implementazione 2000/60/CE)

La classificazione mediante i metodi d'analisi biologici è stata applicata a tutti i campioni raccolti nel 2008-2010 al fine di evidenziarne la significatività a livello di idroecoregione, anche con un confronto critico con i risultati ottenuti con altri tipi di classificazione utilizzati in precedenza.

In particolare sono stati elaborati tutti i dati biologici raccolti nel 2008-2010 sui corsi d'acqua e sui laghi, utilizzando le metodiche di applicazione degli indici effettuata da MATTM nel corso del 2009.

Sui corsi d'acqua sono stati applicati gli indici biologici per quanto attiene le diatomee ed il macrobenthos, mentre sui laghi è stato applicato l'indice biologico del fitoplancton; l'indice delle macrofite è stato applicato al tratto trentino del lago di Garda e quello del benthos di fondo sul lago di Levico, in collaborazione con il Museo Tridentino di Scienze Naturali.

Nel corso del 2010 si è partecipato a gruppi di lavoro tra ARPA per mettere in evidenza le debolezze degli indici e migliorarne la significatività; i risultati di tali osservazioni sono stati presentati al MATTM per apportare le necessarie modifiche alle metodiche.

9.2 Attività corrente e progetti della rete di monitoraggio dell'aria

Monitoraggio qualità dell'aria

Nel 2010 la Rete provinciale di controllo della qualità dell'aria ha mantenuto gli standard operativi e qualitativi raggiunti nelle precedenti gestioni garantendo, per tutti i parametri, il livello quantitativo minimo di dati validi acquisiti previsto dalla normativa (> 90%).

Relativamente alla dotazione strumentale, nel 2010 è proseguita l'azione di miglioramento ed implementazione di nuove misure.

In particolare sono stati sostituiti gli analizzatori delle polveri sottili PM10 presso le stazioni di Borgo Valsugana e Rovereto, stazioni presso le quali sono anche stati attivati due nuovi strumenti per la misura delle polveri fini PM2,5. Le nuove misure sono entrate a regime a marzo 2011 al termine del periodo di test con relative modifiche ed integrazioni anche al sistema di acquisizione dei dati.

In conseguenza delle nuove acquisizioni, al 31 dicembre 2010 la rete di monitoraggio risultava quindi così strutturata:

Stazione	Località	CO	SO ₂	PM ₁₀	PM _{2,5}	NOx	O ₃	BTX	IPA Metalli	Meteo
Trento PSC	parco S.Chiera		●	●	●	●	●			●
Trento VBZ	Gardolo	●		●	●	●		●	●	
Piana Rotaliana	Mezzolombardo			●	●	●	●			● (1)
Rovereto LGP	largo Posta		●	●	●	●	●			
Borgo VAL	via 4 Novembre			●	●	●	●			
Riva GAR	via Trento			●		●	●			
Monte Gaza	Malga Gaza		●	●		●	●			●
Avio A22	Avio	●		●		●				●
Mobile 1		●	●	●		●	●			●
Mobile 2		●	●	●		●	●			●

(1) dalla torre della Fondazione Mach

Con questa integrazione il programma di adeguamento della rete, resosi necessario con l'emanazione della direttiva 2008/50/CE (che ha reso obbligatoria la misura del PM2,5), ha raggiunto una fase molto avanzata ed ha permesso di ottenere tutte le informazioni necessarie alla valutazione della qualità dell'aria ambiente così come previsto dalle attuali normative, compresa la determinazione del nuovo indicatore I.E.M. (indice di esposizione medio) per il PM2,5.

In particolare ed in proposito, il 13 agosto 2010, con l'emanazione del decreto legislativo n.155, è stata recepita anche in Italia la direttiva 2008/50 CE (*"per un'aria più pulita in Europa"*).

Il nuovo decreto ha sostituito, abrogandola, tutta la precedente normativa sulla valutazione della qualità dell'aria.

Dal punto di vista pratico, almeno per il 2010, non sono tuttavia intervenute particolari modificazioni riguardo l'attività di monitoraggio e si è pertanto mantenuto lo stesso flusso di informazioni previsto dalla precedente normativa verso il pubblico, il Ministero per l'Ambiente e la Commissione Europea.

Per lo stesso motivo, in continuità con gli anni precedenti, nei mesi estivi (da aprile a settembre) è stato garantito anche il flusso di informazioni relativo al "sistema di sorveglianza sull'ozono" istituito ai sensi del D.Lgs. 183 del 2004.

Altro flusso di informazioni riguardo la qualità dell'aria è stato quello verso l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari la quale, sulla base della relazione appositamente predisposta e dei dati forniti, produce le stime e valutazioni di natura sanitaria ad integrazione dei loro report annuali.

Durante il 2010, confermata la collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, con l'U.O. che ha partecipato a tutte le riunioni del tavolo di Coordinamento sulla qualità dell'aria (tavolo Stato – Regioni introdotto formalmente dal 155/2010) in rappresentanza di APPA e Provincia Autonoma di Trento.

Parte consistente del lavoro ha riguardato l'integrazione delle informazioni richieste dalla CE in relazione all'apertura della procedura di infrazione riguardante il superamento, al 2005, dei limiti di qualità dell'aria fissati per l'inquinante PM10, cui si sono da ultimo aggiunte anche le attività volte alla definizione della richiesta di proroga, al 2015, riguardo i limiti fissati per il biossido di azoto.

Altro ambito di collaborazione con il Ministero (MATTM) è stata la partecipazione ai gruppi di lavoro, costituiti con gli esperti di tutte le regioni, relativi al recepimento della Direttiva 2008/50/CE e conseguente atto di recepimento 155/2010, riguardanti la selezione delle stazioni per la costituzione della "rete nazionale" per il PM2,5, delle stazioni speciali per gli inquinanti Pb, Cd, Ni e IPA, le nuove modalità di scambio delle informazioni.

A margine dell'attività di monitoraggio e grazie alle informazioni ottenute dalla rete, anche per l'inverno 2008/2009 e 2009/2010 e per la parte di competenza dell'Agenzia, è stato gestito il Piano d'azione volto a fronteggiare possibili situazioni di inquinamento acuto. Dal punto di vista operativo ciò ha comportato, come nelle precedenti gestioni, un supplementare impegno in quanto è stata assicurata la disponibilità per l'intero periodo 1 novembre – 31 marzo, sabato e festivi compresi, del personale addetto alla rete al fine di predisporre e trasmettere i bollettini giornalieri di qualità dell'aria.

Relativamente all'utilizzo dei mezzi mobili, nel 2010 sono state condotte due campagne di misura ed in particolare:

- a CLES presso l'ospedale, in collaborazione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari;
- a Villalagarina.

All'attività di monitoraggio effettuata in automatico dalle stazioni si è affiancata anche l'esecuzione di campagne "manuali" per il confronto della strumentazione di misura delle polveri sottili PM10. In particolare sono stati condotti dei prelievi, con campionatori semi-manuali, utilizzati sia per la conferma "gravimetrica" sulla qualità delle misure di particolato condotte in automatico (misure equivalenti), sia per la determinazione in laboratorio dei metalli, degli IPA e del levoglucosano.

Nei mesi di marzo-luglio sono anche state realizzate, in collaborazione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e l'ARPA Emilia Romagna, tre distinte campagne di misura del biossido di azoto attraverso il posizionamento di campionatori passivi in 30 distinti punti della città di Trento.

E' stato quindi avviato, in collaborazione con il comune di Rovereto, l'iter tecnico-amministrativo per lo spostamento della stazione da Largo Posta a via Manzoni. Sempre in sinergia con il comune di Rovereto, è stata concordata una rivisitazione architettonica della cabina esterna adeguandola al contesto di parco urbano della nuova ubicazione

Importante e continuata come negli anni precedenti la collaborazione con altre Agenzie (in particolare con APPA Bolzano ed altre Agenzie del nord Italia), al fine di migliorare la qualità delle misure attraverso scambio di esperienze, confronto di standard di misura, intercalibrazioni.

Nel corso del 2010 il personale della U.O. addetto alla rete di monitoraggio ha partecipato a un'iniziativa-convegno di studio organizzata dall'APPA di Bolzano, sulla gestione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria e sulle nuove tecniche di misurazione e novità strumentali. Alla tre giorni di studio erano presenti, oltre ai rappresentanti di tutte le reti di monitoraggio dell'arco alpino, anche i responsabili del centro primario di riferimento di Vienna.

In ambito informativo, è da segnalare il proseguimento della collaborazione con l'attività di informazione del Settore, con presentazioni dedicate e specifiche sulla qualità dell'aria con numerose lezioni e visite di scolaresche a stazioni di monitoraggio (scuole superiori, scuole professionali, scuole dell'obbligo).

Inoltre, in aggiunta al pannello informativo funzionante da anni a Trento in Largo Porta Nuova, sono entrati in funzione presso le stazioni di Trento-Gardolo, Trento Parco S. Chiara, Borgo Valsugana e Riva del Garda nuovi pannelli luminosi a messaggio variabile per la visualizzazione dei dati della qualità dell'aria. Analoga installazione è prevista per la stazione di Rovereto non appena ultimata la fase di riposizionamento della stessa in atto.

Da rilevare infine che talune attività hanno subito un qualche rallentamento in ragione della riorganizzazione delle U.O. dell'Agenzia e alla riduzione del personale addetto all'attività.

10 Settore laboratorio e controlli

10.1 Attività corrente



L'attività del Settore laboratorio e controlli si inquadra istituzionalmente nella legge provinciale n. 11/1995 e trova la sua strutturazione ed organizzazione nei provvedimenti del Direttore dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente.

In via generale, le competenze del Settore laboratorio e controlli sono le seguenti:

vigilanza su qualsiasi tipo di attività che generi inquinamento dell'ambiente, mediante l'accertamento dell'atto inquinante ed eventualmente la sua successiva qualificazione e quantificazione analitica.

Svolgimento dei compiti di polizia giudiziaria nell'ambito delle norme relative alla tutela dell'ambiente dagli inquinanti.

Rilevamento della qualità ambientale mediante la caratterizzazione analitica, sotto il profilo chimico, fisico e biologico degli inquinanti presenti nelle varie matrici ambientali, compresa la radioattività.

Supporto tecnico e strumentale agli Enti locali, per l'esercizio dei compiti istituzionali ad essi attribuiti nel campo della tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.

Supporto analitico-strumentale, di consulenza tecnica e legislativa all'Azienda provinciale per i servizi sanitari, per l'esercizio dei compiti istituzionali relativi alla tutela della salute dei cittadini, per quanto riguarda la qualità degli ambienti di lavoro e la caratterizzazione analitica sotto il profilo della genuinità, composizione, valore nutrizionale, presenza di macro e microinquinanti, aspetti tossicologici degli alimenti, delle bevande e dei prodotti destinati all'alimentazione umana.

Ricerca, sperimentazione e collaborazione con Enti ed Istituti esterni per una sempre più appropriata attività di prevenzione.

Particolarmente rilevante e strategica per la parte laboratoristica è l'attività connessa con l'assicurazione della qualità, per la garanzia della qualità e dell'attendibilità del dato analitico in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 richiesta dalla normativa italiana e da ultimo dal Regolamento (CE) n. 882/2004 per il controllo ufficiale degli alimenti.

Il Settore laboratorio e controlli è stato riconosciuto conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 dall'Organismo di Riconoscimento dei Laboratori dell'Istituto Superiore di Sanità dal 2 aprile 2001 e dal 2010 accreditato da Accredia.

Attività di vigilanza e controllo



Nel corso dell'anno 2010 la vigilanza ambientale è stata caratterizzata in modo significativo dall'attività di supporto tecnico prestata alla Procura della Repubblica di Trento nell'ambito di importanti indagini penali relative a traffico illecito, alla gestione e recupero di rifiuti in difformità alla vigente normativa ed al controllo di emissioni in atmosfera.

In tale ambito d'indagine, i numerosi controlli effettuati hanno interessato tutte le matrici ambientali e sono stati eseguiti in stretta collaborazione con i Consulenti nominati dal Pubblico Ministero titolare delle indagini.

Oltre all'attività tecnica di accertamento ambientale effettuata per conto dell'Autorità giudiziaria, l'anno 2010 ha visto gli Ispettori ambientali impegnati su più fronti per assolvere ai compiti istituzionali di vigilanza tecnico - ambientale demandati alle Agenzie provinciali e regionali per la protezione dell'ambiente dalla vigente normativa ambientale quali, ad esempio, i controlli periodici obbligatori dei centri di recupero di rifiuti, l'attività di verifica dei siti inquinati.

Significativa è stata l'attività di controllo e di accertamento finalizzata alla verifica di situazioni critiche per l'ambiente causate da comportamenti illeciti ed irresponsabili; particolare attenzione è stata rivolta all'inquinamento delle acque di falda, alle acque superficiali, alle emissioni convogliate e diffuse in atmosfera nonché alle operazioni di gestione e recupero di rifiuti.

Recependo le direttive della Cabina di Regia del Sistema integrato provinciale delle vigilanza territoriale e ambientale, gli Ispettori ambientali del Settore Laboratorio e Controlli hanno svolto attività di formazione tecnica del personale incaricato della vigilanza ambientale. Appositi corsi di formazione sono stati organizzati per il personale delle Polizie Locali e per il Corpo Forestale della Provincia Autonoma di Trento, rispettivamente su richiesta del Consorzio dei Comuni e della Cabina di Regia, con il fine di aumentare, armonizzare e coordinare le modalità tecniche di controllo ambientale sull'intero territorio provinciale.

Anche l'anno 2010 è stato caratterizzato da numerose segnalazioni di disagio ambientale che hanno determinato la verifica di numerose situazioni di emergenza riguardanti l'inquinamento dei corsi d'acqua superficiali, gli scarichi idrici, la non corretta gestione dei rifiuti, il loro abbandono, la presenza di discariche abusive, il trasporto dei rifiuti, la verifica della corretta gestione degli impianti di depurazione all'interno delle aziende, la verifica delle attività di riciclaggio da parte dei consorzi incaricati, la verifica della corretta gestione delle discariche e degli impianti di demolizione veicoli.

Importante e significativa è risultata l'attività tecnica investigativa effettuata in collaborazione con di altri organi di Polizia giudiziaria ambientale quali, il Corpo Forestale Provinciale, la Polizia dello Stato, i Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico (NOE).

Sono stati effettuati controlli di scarichi idrici di acque reflue industriali, domestiche ed urbane, oltre a verifiche qualitative e quantitative delle acque superficiali.

Anche per l'anno 2010 una parte rilevante delle risorse disponibili per il controllo ambientale è stata utilizzata nell'attività di vigilanza ambientale volta a garantire la corretta applicazione delle pratiche di bonifica dei siti inquinati e di gestione delle terre e rocce da scavo, in appoggio agli uffici tecnici dei Comuni che richiedono costantemente informazioni e collaborazione tecnica sulle procedure da adottare.

Il continuo aggiornamento delle norme ambientali, ha costretto il personale addetto alla vigilanza ad affrontare situazioni di interpretazione di nuove norme che, per la loro complessità, hanno comportato la formulazione di quesiti al Ministero dell'ambiente, a ISS, a ISPRA, tramite l'U.O. Affari giuridico amministrativi.

Nell'ottobre 2009 con Delibera n. 2385 la Giunta Provinciale ha approvato la riorganizzazione dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente; in tale ambito le competenze di controllo ambientale sono state demandate al Settore laboratorio e controlli dell'Agenzia che è divenuto il baricentro dell'intera attività tecnica di vigilanza ambientale, trasferendo presso questo settore il controllo degli agenti fisici e del rumore assegnato in precedenza all'ex Settore Tecnico dell'Agenzia.

Ad oltre un anno di distanza dall'emanazione di tale provvedimento di riorganizzazione dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente è possibile analizzare i primi bilanci dell'attività di controllo svolta dagli Ispettori ambientali: dall'analisi emerge con evidenza e soddisfazione, l'aumento del numero dei controlli ed in particolare delle verifiche tecnico-amministrative delle emissioni in atmosfera e di quelli relativi agli agenti fisici.

ATTIVITA' ANNO 2010	numero
Pratiche	331
Sopralluoghi	758
Segnalazioni amministrative	172
Citazioni testimonianza	13
Indagini delegate	16
Sequestri/dissequestri	4
Denunce penali	55
CAMPIONI PRELEVATI	
Campioni acqua scarichi civili ed industriali	
Campioni acqua superficiale	502
Campioni acque sotterranee	346
Campioni terreno	502
Campioni rifiuti	70
Pozzi e piezometri ex aree industriali Trento Nord	29
CONTROLLI AGENTI FISICI	
Numero di siti controllo campi elettromagnetici (CEM)	42
Monitoraggi in continuo CEM	10
Numero misure CEM	317
Indagini ambientali CEM	32
Controlli Rumore	175

Attività di laboratorio

Al Settore laboratorio e controlli sono stati conferiti complessivamente 5627 campioni. Nella maggior parte dei casi, all'esecuzione delle analisi, hanno partecipato più reparti, in base alle loro competenze specifiche.

L'attività laboratoristica si è articolata in più filoni, tutti finalizzati alla sorveglianza ambientale, al controllo ufficiale degli alimenti e bevande, alle attività di monitoraggio e infine alle risposte di natura tecnica e normativa di aziende o di singoli privati.

Per la parte ambientale, il Settore laboratorio e controlli ha eseguito accertamenti analitici su svariate matrici: terreni, rifiuti, polveri, aria, campioni prelevati nei siti inquinati, acque di tutte le tipologie.

Le analisi eseguite sono state finalizzate alla ricerca di inquinanti, alla definizione merceologica dei materiali, alla determinazione quali-quantitativa dei contaminanti, alla quantificazione delle emissioni.

In ambito alimentare, il Settore laboratorio e controlli ha svolto accertamenti analitici a supporto dell'attività dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari e del NAS. L'attività è rivolta all'analisi dei campioni per il controllo ufficiale di alimenti, bevande. Sono state analizzate inoltre matrici alimentari per la verifica di alcuni specifici parametri statistici, al fine di tenere sotto controllo i metodi accreditati e per richiedere l'accreditamento di nuovi metodi di analisi.

Il Settore Laboratorio e Controlli partecipa a numerosi circuiti interlaboratorio (vedi sezione dedicata), a livello nazionale ed europeo, per la verifica delle prestazioni analitiche ottenute su matrici ambientali e alimentari.

Il Settore laboratorio e controlli ha collaborato con le strutture dell'APSS per la definizione del programma di controllo ufficiale degli alimenti. In particolare sono state concordate le modalità di campionamento, la distribuzione temporale dei campioni da analizzare ed i metodi da utilizzare.

La suddivisione per reparto dei campioni, è la seguente:

Reparto	Numero di campioni
ACQUE	2445
ALIMENTI	643
ANTIPARASSITARI	797
ASSORBIMENTO ATOMICO	29
BEVANDE	97
GASCROMATOGRAFIA	309
INQUINAMENTO (aria e rifiuti)	538
RADIOCHIMICA	769
Totale campioni	5627

Reparto Acque

Al reparto sono pervenuti 2445 campioni (308 in più del 2009) così ripartiti:

Tipologia	Tot. campioni	Specifiche
Acqua uso potabile	820 (+153)	
Acqua piscina	113 (+4)	
Acqua minerale	177 (-4)	
Acqua deionizzata	2	
Acqua superficiale	997 (+72)	
di cui	428	corpi idrici superficiali
	333	laghi naturali e artificiali
	78	acque superficiali destinate alle produzioni di acqua potabile
	56	acque superficiali idonee alla vita dei pesci

	102	fiumi torrenti fosse
Acqua sotterranea	192 (+75)	campioni
di cui	77	monitoraggio acque sotterranee D.Lgs. 152/2006
	96	bonifiche - discariche
Acqua di scarico:	49 (-6)	
Acqua varie	95	

Anche per il 2010 si è riscontrato un significativo incremento dell'attività analitica relativa a campioni di acque sotterranee e superficiali provenienti da siti inquinati e da discariche.

Nel corso del 2010 si è provveduto ad effettuare le prove per il mantenimento dei sette metodi accreditati:

Parametro	Sigla	N° determinazioni
pH	ISS.BCA.023.rev00	2001
Conducibilità	ISS.BDA.022.rev00	1984
Ossidabilità	ISS.BEB.027.rev00	364
Residuo fisso a 180 °C	ISS.BFA.032.rev00	32
Nitriti	MP/H.0064.05	501
Anioni	APAT CNR IRSA 4020	1927
Cianuro totale	APHA SM ed 21th 2005, 4500-CN C+E	89

Reparto Alimenti

Nel corso del 2010 il Reparto Alimenti ha operato nel campo della qualità e sicurezza degli alimenti per dare supporto tecnico/scientifico sia al Nucleo Antisofisticazioni e Sanità del Comando Carabinieri di Trento (NAS) sia all'Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

Accanto a questa responsabilità si è affiancata l'attività analitica per la quantificazione di IPA nei filtri prelevati dal Settore Laboratorio e Controlli e dalla U.O. Attività di monitoraggio Ambientale del Settore Informazione e monitoraggio.

1. Nell'anno 2010 il Nucleo Antisofisticazioni e Sanità del Comando Carabinieri ha consegnato al laboratorio un totale di 59 campioni.

Tabella riassuntiva dei prelievi e risultati.

numero campioni	tipologia campioni	regol.	non reg.
1	campioni di farina	1	
6	campioni di preparazioni a base di frutta	5	1
7	campioni di prodotti della pasticceria	6	1
7	campioni di olio	4	3
1	olio da olive	1	
3	campioni di cioccolato e preparazioni a base di cacao	1	2
2	confetture e marmellate	2	
2	funghi secchi	2	
5	campioni di integratori alimentari	2	3
3	campione di olio di frittura	1	2
11	ortaggi sott'olio	11	
4	campione di pane	2	2
3	campione di pasta alimentare	2	1
1	campione di pasta all'uovo	1	
1	campione di preparato per minestra	1	
1	campione di condimento	1	
1	campione di risotto pronto	1	
59	Totali	44	15

Quindici campioni analizzati (il 25%) sono stati valutati non conformi alle norme vigenti.

Tra le non conformità rilevate sono da segnalare la presenza di conservanti non dichiarati e/o non ammessi, l'utilizzo di sostanze non idonee alla preparazione degli alimenti, la mancata corrispondenza tra i claims qualitativi che pubblicizzano il prodotto e l'effettiva qualità dell'alimento l'utilizzo di sostanze non idonee alla preparazione degli alimenti.

2. Nell'anno 2010 l'Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari ha consegnato al Settore laboratorio e controlli un totale di 87 campioni. Tabella riassuntiva dei prelievi e risultati.

numero campioni	tipologia campioni	regol.	non reg.
8	campioni di farina	8	
22	campioni di prodotti della pasticceria	21	1
5	campioni di olio	5	
1	olio da olive	1	
5	campioni di cioccolato e preparazioni a base di cacao (compresi budini pronti)	5	
2	confetture e marmellate	2	
5	ortaggi sott'olio	5	
12	campione di pane, grissini e fette biscottate	11	1
6	campione di preparato per minestra e minestre pronte	6	
1	campione di condimento	1	
1	campione di tè	1	
5	campioni di caffè	5	
2	campioni di cereali soffiati, corn-flakes e simili	2	
4	campioni di salse preparate	4	
1	campione di contenitore in acciaio inossidabile	1	
5	campione di contenitore in ceramica	5	
2	campione di contenitore in banda stagnata	2	
87	Totali	85	2

Due campioni analizzati sono stati valutati non conformi alle norme vigenti di cui uno per uso di additivi non consentiti/non dichiarati ed uno per contaminazione chimica.

Sono state implementate e completate le prove necessarie all'adeguamento alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 dei metodi sulla matrice farina unitamente alla stesura della relativa procedura per la determinazione delle sostanze azotate in grano duro e tenero, semole, farine e paste alimentari come previsto dal D.M. 23 luglio 1994 "Approvazione dei metodi ufficiali di analisi dei cereali e derivati".

Nel 2010 il Reparto Alimenti ha effettuato la parte preparativa per l'analisi degli idrocarburi policiclici aromatici sui filtri per il controllo della qualità dell'aria e la certificazione dei relativi risultati: sono stati analizzati 486 campioni (297 SLC + 189 U.O. Attività di monitoraggio ambientale - SIM).

Reparto Antiparassitari

Nel reparto antiparassitari, vengono analizzati campioni di alimenti di origine vegetale e campioni ambientali, per la maggior parte acque.

L'attività analitica è orientata alla quantificazione della contaminazione da residui di fitofarmaci nelle matrici ambientali e alimentari ed anche alla verifica di utilizzi non consentiti sulle colture.

I campioni di alimenti sono prelevati dal NAS e dall'APSS. I prelievi effettuati dai Tecnici APSS sono programmati sulla base del piano di attività per il controllo ufficiale della produzione, del commercio e dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari definito annualmente con Deliberazione della Giunta Provinciale (per l'anno 2010 D.G.P. n. 1404 del 11 giugno 2010).

Per la ricerca dei residui di fitofarmaci sono stati analizzati i seguenti campioni.

Tipologia dei campioni	n° campioni
frutta	52
ortaggi	15
alimenti di produzione biologica	10
vino	15
olio di oliva	7
cereali	6
acque superficiali	459
acque sotterranee	75
acque minerali e potabili	11
TOTALE	650

Sulla base dei risultati analitici tutti i campioni di alimenti non hanno evidenziato residui superiori ai limiti massimi fissati dalla normativa sui residui di fitofarmaci:

In un campione di more, produzione trentina, la presenza del Boscalid è stata segnalata all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, ente prelevatore, in quanto indica un utilizzo non autorizzato.

Da una parte il Ministero della Salute autorizza l'impiego di sostanze attive su determinate colture e notifica alle ditte l'etichetta del prodotto fitosanitario esplicitando l'utilizzo sulla coltura, per mezzo di Decreti del Direttore Generale del Ministero della salute.

Dall'altra il Ministro della Salute non aggiorna in contemporanea l'elenco degli utilizzi consentiti, ufficializzando quindi l'impiego autorizzato.

I campioni di acqua analizzati per la ricerca dei residui di fitofarmaci, sono stati prelevati sulla base del piano provinciale di tutela delle acque che prevede la verifica della contaminazione di fiumi, torrenti, laghi naturali e bacini artificiali.

Anche le acque sotterranee sono controllate ed analizzate per verificare la presenza di fitofarmaci sulla base del piano provinciale per la tutela dei corpi idrici.

Da sottolineare che le analisi condotte su campioni di acqua hanno evidenziato la presenza di residui di fitofarmaci in 48 campioni di acque superficiali ed in 2 campioni di acque sotterranee.

Elenco delle sostanze attive rilevate nei campioni di acque e numero di campioni con residui, tra parentesi.

Benalaxil (1), Boscalid (19), Bupirimate (2), Buprofezin(3), Carbaril (3), Clorpirifos etil (10), Cyprodinil (10), Diazinone (1), Difenilammia (4), Dimethomorph (11), Fludioxonil (1), Fluopicolide (3), Iprodione (2), Iprovalicarb (2), Isofenfos (2), Linuron (1), Metolaclo (3), Metrafenone (3), Miclobutanil, (5), Oxadiazon (1), Penconazolo (13), Pirimicarb (2), Propiconazolo (1), Pyraclostrobin (1), Pyrimethanil (18), Quinoxifen (1), Spiroxamina (3), Tebuconazole (4), Terbutilazina (3), Terbutrina (2), Triadimenol (3), Trifloxistrobina (2).

Sono stati controllati dei campioni prodotti fitosanitari a base di rame per la ricerca di metalli pesanti (piombo, arsenico, cadmio, nichel) presenti come impurezze.

Il reparto antiparassitari ha effettuato inoltre la ricerca di sostanze stupefacenti (in totale 86 campioni) nei reperti consegnati dalle forze dell'ordine.

Reparto Assorbimento Atomico

Al reparto sono pervenuti per la ricerca di microinquinanti inorganici e la verifica della conformità ai parametri di legge, 29 campioni.

Il reparto assorbimento atomico esegue tutte le determinazioni degli elementi metallici e non metallici richieste al Settore Laboratorio e Controlli.

Nel corso del 2010 in particolare la richiesta ha riguardato 2471 campioni.

La ricerca e la quantificazione degli elementi metallici e non metallici viene effettuata, sia su matrici ambientali (acque, terreni, rifiuti, filtri), sia su acque destinate al consumo umano, bevande, vini, alimenti e contenitori per alimenti.

Per uno stesso campione spesso la determinazione viene eseguita più volte, poiché come richiede la normativa, il campione viene suddiviso in diverse aliquote che devono essere variamente trattate (ad es. aliquote mineralizzate, aliquote sottoposte a test di cessione, aliquote sottoposte a fusione alcalina).

Con le cadenze programmate, sono stati condotti i controlli, di un consistente numero di parametri, per la verifica della qualità ambientale di campioni di acque superficiali (fiumi, torrenti e laghi naturali), acque sotterranee, acque potabili e acque di piscina.

Per l'attività di controllo qualità sono stati analizzati in totale 17 campioni fra acque vini e fango di depurazione relativi alle prove interlaboratorio oltre a numerosi campioni di controllo metodi.

Reparto Bevande

Sono conferiti al reparto Bevande 87 campioni, 33 erano vini per controllo ufficiale: 29 sono stati prelevati dai tecnici dell'APSS, 4 dal comando carabinieri del N.A.S.

14 erano prodotti per diete speciali per la ricerca del glutine; 3 bevande analcoliche, 3 succhi, 10 acquaviti e 24 appartenenti al Ring Test.

Sono conferiti al reparto 39 cessioni del reparto inquinamento per l'analisi degli anioni fluoruri, cloruri, nitrati, solfati in cromatografia ionica comprendenti sia campioni ufficiali che controlli metodo.

Sono state effettuate le prove necessarie all'adeguamento alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per il parametro della solforosa libera e totale con metodo iodometrico diretto nella matrice vino unitamente alla stesura della relativa Procedura Operativa di Prova.

Reparto Gascromatografia

Nel reparto, per la ricerca di microinquinanti organici e la verifica della conformità ai parametri di legge, sono stati analizzati 279 campioni così distribuiti:

immissioni (fiale e canister)	9
acque superficiali	7
acque Adigetto	36
acque sotterranee	189
acque sotterranee TN nord	24
acque potabili	2
rifiuti (residui incendio)	5

Il reparto inoltre ha analizzato campioni di varia natura (circa 1330) conferiti dagli altri reparti per:

- Caratterizzazione e quantificazione degli acidi grassi dopo esterificazione;
- Determinazione qualitativa e quantitativa degli steroli;
- Determinazione quali-quantitativa degli alcoli e esteri nelle bevande ed in alimenti;
- Ricerca e rilevazione quantitativa di additivi negli alimenti e bevande (conservanti, coloranti, edulcoranti.);
- Ricerche particolari (es composti volatili in matrici alimentari, IPA in oli vegetali e di frittura, fenoli in acque di scarico);
- Ricerca dei solventi in acque di scarico, superficiali e potabili;
- Determinazione dei solventi ed idrocarburi policiclici aromatici nelle acque minerali;
- Quantificazione di idrocarburi policiclici aromatici su campioni di acque superficiali e sotterranee ai sensi del D.Lgs 152/2006;

- Quantificazione di idrocarburi policiclici aromatici su filtri di particolato atmosferico (527 campioni);
- Quantificazione di composti organici volatili ed idrocarburi da estratti di suoli.

Per l'attività di controllo qualità sono stati analizzati in totale 5 campioni di acque relativi alle prove interlaboratorio ed un campione di aria (canister). I risultati relativi ai parametri analitici forniti dal reparto sono in linea con la variabilità considerata accettabile dall'ente organizzatore.

Reparto Inquinamento

L'attività del Reparto Inquinamento nel corso dell'anno 2010, si può suddividere come segue.

Attività analitica

Nel 2010 il numero di campioni registrati in reparto è stato di 538, quindi circa il 16% in meno rispetto ai 643 campioni del 2009. Sono stati inoltre registrati 301 campioni ad uso interno per il controllo dei metodi rispetto ai 143 del 2009. Sono stati inoltre analizzati 445 filtri di particolato PM10 per la determinazione dei metalli, rispetto ai 360 del 2009.

Il personale del reparto ha gestito il campionamento dei filtri per il particolato PM10 presso la centralina al Parco S.Chiera.

I campioni di terreno sono stati 286 nel 2010 rispetto ai 345 del 2009 e i campioni di rifiuto 75 rispetto ai 230 del 2009.

Le tipologie principali di campioni sono:

- **286** campioni di terreno, rocce e compost presentati per la maggior parte dagli Ispettori Ambientali, in prevalenza per il controllo delle bonifiche;
- **34** campioni di rifiuto presentati da vari esibenti ufficiali (Carabinieri, Procura della Repubblica, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Ispettori Ambientali, Settore Tecnico);
- **4** campioni di filtri per polveri per controllo degli ambienti di lavoro;
- **37** campioni di filtri PM10 per il controllo della qualità dell'aria a Borgo Valsugana;
- **63** campioni di materiale da costruzione e rifiuti, in prevalenza su richiesta di Servizi della P.A.T. e APSS, per la determinazione di amianto;
- **87** campioni di emissioni prelevati dagli Ispettori Ambientali del Settore laboratorio e controlli;
- **338** campioni analizzati per il controllo qualità, controlli interni, recuperi e prove interlaboratorio.

Campioni non regolamentari

Il resoconto dei 101 campioni riscontrati non regolamentari è il seguente:

- 55 campioni di terreno;
- 36 campioni per il controllo della presenza di amianto;
- 10 campioni di rifiuto.

Nel 2010 è proseguita l'attività di messa a punto di metodi che utilizzano la fluorescenza a raggi X (XRF), soprattutto per quanto riguarda campioni di suolo.

A fine 2010 è iniziata la determinazione del levoglucosano sui filtri prelevati a Borgo Valsugana.

Reparto Radiochimica

Nel 2010 il reparto ha analizzato 769 campioni:

- campioni di matrici alimentari (spettrometria gamma): 75
- campioni di matrici non alimentari (radon e spettrometria): 264
- campioni di filtri per misure beta di particolato: 250
- campioni di ricadute umide/secche (fallout): 12
- campioni di dosimetria gamma ambientale: 168

In particolare:

- sono stati effettuati 250 prelievi per la determinazione dell'attività β totale del particolato atmosferico nella postazione predisposta presso il Settore Laboratorio e Controlli;
- sono stati effettuati 12 prelievi mensili di ricadute totali (fall out), con relative misure di 18 radionuclidi, presso la postazione del Settore Laboratorio e Controlli;
- sono state effettuate 156 misure radon (116 in edifici pubblici e 40 in edifici privati);
- sono state effettuate spettrometrie gamma su 75 campioni di alimenti: 16 campioni di latte e 15 di yogurt provenienti dalla SAV Latte Trento, 40 campioni prelevati dall'APSS e NAS (tra i quali 5 carni, 6 formaggi, 3 mieli, 3 pesce, 1 uova, 2 burro, 6 di frutta);
- sono state inoltre effettuate misure spettrometriche gamma su matrici non alimentare tra le quali: 12 misure su filtri di particolato atmosferico, 41 misure su fanghi attivi, 41 misure su acque reflue di depurazione.

Il valore più alto di concentrazione di Cs137 nelle matrici alimentari è stato riscontrato su un campione di miele che presentava un valore pari a 13 Bq/kg. Si può affermare quindi che i valori di concentrazione del Cs137, presenti nelle matrici alimentari esaminate, confermano il mantenimento di livelli paragonabili a quelli del periodo pre-Chernobyl.

Collaborazioni, partecipazioni, sperimentazioni

Circuiti interlaboratorio

REPARTO ACQUE

Nell'anno 2010 il reparto ha partecipato ai circuiti interlaboratorio organizzati da UNICHIM - Fondazione AMGA sulle acque potabili e di scarico e da QUALITY CONSULT relativamente ai componenti maggiori delle matrici acqua potabile, di scarico e sotterranea.

PROVE INTERLABORATORIO UNICHIM - Fondazione AMGA

- P.I. ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO 28° CICLO (primavera 2010)
Campione 3: determinazione del *pH*, *conducibilità* e del *residuo fisso a 180 °C*
- P.I. ACQUE DI SCARICO 22° CICLO (primavera 2010)
Campione 1: determinazione di *COD e cloruri*
Campione 2: determinazione dello *stagno*
- P.I. ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO 29° CICLO (autunno 2010)
Campione 1: determinazione di *bromuri, cloruri, fluoruri, nitrati, solfati, P₂O₅ disciolta*
- Campione 3: determinazione di *cromo esavalente*
- P.I. ACQUE DI SCARICO 23° CICLO (autunno 2010)
Campione 1: determinazione di *Al, As, B, Cd, Cr, Fe, Mn, Ni, Pb, Cu, Se, Zn*
Campione 2: determinazione di *Ammonio*

ESERCIZI INTERLABORATORIO QUALITY CONSULT Programma 2010

- Esercizio 10DW2 II CAMPAGNA QC 2010: determinazione componenti maggiori nella matrice acqua potabile *ammonio, azoto totale, calcio, cloruri, conduttività (20 °C), durezza totale, fluoruri, fosforo totale, potassio, magnesio, nitrati, nitriti, pH, residuo secco a 180 °C, sodio e solfati*
- Esercizio 10WW1 IV CAMPAGNA QC 2010: determinazione di elementi in traccia nella matrice acqua di scarico *Al, As, B, Cd, Cr, Cu, Fe, Hg, Mn, Ni, Pb, Se, Zn*
- Esercizio 10WW2 IV CAMPAGNA QC 2010: determinazione componenti maggiori nella matrice acqua di scarico *azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto totale, cloruri, COD, fluoruri, fosforo totale, pH e solfati*
- Esercizio 10GW2 V CAMPAGNA QC 2010: determinazione componenti maggiori nella matrice acqua sotterranea *ammonio, azoto totale, calcio, cloruri, conduttività, durezza*

totale, fluoruri, fosforo totale, magnesio, nitrati, nitriti, pH, potassio, residuo secco a 180 °C, sodio e solfati

REPARTO ALIMENTI

- PROFICIENCY TEST 2240 Nutritional Components in Cereal – parametri: umidità, ceneri, azoto totale - organizzato da FAPAS.

REPARTO ANTIPARASSITARI

- PROFICIENCY TEST EUPT-C4 2010 residui di fitofarmaci nella segale organizzato da Commission Reference Laboratory on Cereals & Feedingstuff.
- Esercizio 10DW4 Quality consult QC 2010 residui di fitofarmaci in acqua potabile
- CRL PROFICIENCY TEST FV 12 residui di fitofarmaci in porri organizzato Community Reference Laboratory Pesticides in Fruit and Vegetables European Commission Proficiency Test
- Prova Interlaboratorio UNICHIM-FONDAZIONE AMGA 29° CICLO – 2010 residui di fitofarmaci in acqua

REPARTO ASSORBIMENTO ATOMICO

- Esercizi Interlaboratorio UIV-Verona (relativamente ai metalli) con cadenza bimestrale.
- Interconfronto UNICHIM
- Acque destinate al consumo umano-28°CICLO
- Campione 1 Determinazione di Al, As, B, Cd, Cr, Cu, Fe, Mn, Na, Ni, Pb, Sb, Se, V in soluzione acquosa.
- Campione 2 Determinazione di mercurio (Hg) in soluzione acquosa
- Acque di scarico-22°CICLO (relativamente ai metalli)
- Determinazione di elementi Sn in un campione di acqua di scarico.
- Acque di scarico-23°CICLO (relativamente ai metalli)
- Determinazione di elementi Al, As, B, Cd, Cr, Fe, Mn, Ni, Pb, Cu, Se, Zn totali in un campione di acqua di scarico.
- Interconfronto QUALITY CONSULT
- Esercizio 10DW1 per determinazione di elementi in traccia in acqua potabile (Al, As, B, Ba, Be, Cd, Co, Cr, Cu, Fe, Mn, Ni, Pb, Sb, Se, V, Zn, Hg).
- Esercizio 10DW2 per determinazione di componenti maggiori (Ca, Mg, K, Na, P) in acqua potabile.
- Esercizio 10GW1 per determinazione di elementi in acqua sotterranea (Al, As, B, Be, Cd, Co, Cr, Cu, Fe, Mn, Ni, Pb, Sb, Se, Zn, Hg).
- Esercizio 10GW2 per determinazione (tra l'altro di) Ca, Mg, K, Na e P totale in acqua sotterranea.
- Esercizio 10WW1 per determinazione di elementi in un campione di acqua di scarico (Al, As, B, Cd, Cr, Cu, Fe, Hg, Mn, Ni, Pb, Se, Zn).
- Esercizio 10WW2-Hg per determinazione di mercurio in campione di acqua di scarico
- IAEA-CU-2010-02 World wide Proficiency test.
- Determinazione di elementi in tracce in fango di depurazione (As, Ba, Cd, Co, Cr, Fe, Cu, Hg, Ni, Pb, Se, Sr, Zn).

REPARTO BEVANDE

Ring Test UIV dell'Unione Italiana Vini nei mesi di gennaio – marzo – maggio – luglio - ottobre - dicembre con vini di varia tipologia: rosso, bianco, rosato e frizzante. Per ogni campione sono state effettuate le seguenti analisi:

Massa volumica, Titolo alcolometrico volumico, PH, Acidità totale, Acidità volatile corretta, Zuccheri riduttori, Estratto non riduttore, Anidride solforosa libera, Anidride solforosa totale (metodo iodometrico), Metanolo, Cloruri (metodo potenziometrico), Cloruri (metodo in cromatografia ionica), Solfati (metodo gravimetrico), Solfati (metodo in cromatografia ionica),

Ceneri, Acido acetico, Acido lattico, Acido malico, Acido tartarico, Acido citrico, Acido sorbico, Sodio, Potassio, Calcio, Magnesio, Ferro, Piombo, Rame, Zinco, Litio.

Da ottobre è stata aggiunta l'analisi del glucosio + fruttosio con tecnica enzimatica.

REPARTO GASCROMATOGRAFIA

Esercizi Interlaboratorio Qualità Consult

- 10DW3 solventi alogenati in acqua potabile
- 10DW5 IPA in acqua potabile
- 10DW6 solventi aromatici in acqua potabile
- 10WW3 solventi aromatici in acqua di scarico
- 10WW4 solventi alogenati in acqua di scarico

Prove di interconfronto COV-CAN3 organizzato da ARPA Veneto

REPARTO INQUINAMENTO

- AMIANTO in matrici solide mediante FTIR organizzato da ISPESL
- METALLI su fanghi di scarico (CU-2010-02) organizzato da IAEA
- 10SS2 IPA in fango contaminato organizzato da Quality Consult
- 10CS3 PCB e pesticidi organoclorurati in suolo contaminato organizzato da Quality Consult
- IOCL-5 1° ciclo 2010 PCB in suolo inquinato organizzato da UNICHIM
- IOCL-6 2° ciclo 2010 PCB in suolo inquinato organizzato da UNICHIM
- IPAS-5 1° ciclo 2010 IPA in suolo inquinato organizzato da UNICHIM
- IPAS-6 2° ciclo 2010 IPA in suolo inquinato organizzato da UNICHIM

Gruppi di lavoro e progetti

Il personale del Settore laboratorio e controlli ha partecipato, in forma attiva, ai seguenti gruppi di lavoro e commissioni:

1. Gruppo di lavoro presso "Servizio per le Politiche di risanamento dei siti inquinati e gestione dei rifiuti"
2. Gruppo di lavoro "Fitofarmaci delle Agenzie Ambientali" – Coordinamento;
3. Reti di sorveglianza nazionale controllo radon ambientale";
4. Commissione tecnica gas tossici;
5. Commissione idrotermalismo.

Pubblicazioni - Relazioni - Poster

1. Assunzione dei residui di fitofarmaci attraverso la dieta: risultati del Progetto Residui nel Pranzo Pronto anni 2005 – 2008;
2. 8° Convegno Fitofarmaci e Ambiente. Roma, 12 e 13 maggio 2010;
3. Spunti per la discussione del manuale e linee guida ISPRA 52/2009: l'analisi di conformità con i valori limite di legge: il ruolo dell'incertezza associata a risultati di misura;
4. Workshop: La variabilità delle misure ambientali: effetti nei confronti dei limiti di legge. Treviso, 14 maggio 2010.

Altre attività integrate al Settore laboratorio e controlli

Sistema informatico

L'attività del referente informatico, rappresenta un supporto fondamentale per la corretta gestione di dati e per il trasferimento dei dati stessi, sia all'interno del Settore laboratorio e controlli, sia verso l'esterno.

Elenco delle principali attività svolte. L.I.M.S./Rete informatica:

1. Gestione del L.I.M.S. ProlabQ che soddisfa le esigenze derivanti dall'applicazione del nuovo tariffario, dalle nuove POP e dal riconoscimento presso ISS di taluni Metodi analitici;

- creazione dei nuovi report per il calcolo dei dati relativi alle ipotesi di spesa sulle analisi di monitoraggi delle acque superficiali e sotterranee e relativi alle fatture riguardanti le analisi svolte per conto della APSS;
2. Manutenzione evolutiva dello stesso L.I.M.S. ProlabQ per quanto riguarda la gestione dei preventivi di spesa per le attività svolte dal Settore (indagini fonometriche e su campi elettromagnetici);
 3. Manutenzione delle attività L.I.M.S. ProlabQ riguardanti il comparto Biologia Ambientale dell'A.P.P.A.;
 4. Manutenzione del Data Base ORACLE dell'applicativo LIMS, in particolare con correzioni di errori di inserimento dati, stampe dei Rapporti di Prova, evasioni e fatture;
 5. Gestione e manutenzione del sistema ARE (Automatic Result Entry) nei Reparti Acque, Gascromatografia, Assorbimento Atomico e Fitofarmaci;
 6. Gestione del rinnovo dell'hardware obsoleto e non più funzionante (PC, HD, mouse, tastiere);
 7. Coordinamento di tutte le attività svolte da Informatica Trentina;
 8. Inserimento progressivo all'interno della rete informatica interna dei PC Strumentali;
 9. Gestione e manutenzione del sistema di trasmissione dei dati analitici in formato elettronico al Ministero della Salute (dati al Sistema Informativo Sanitario - Finsiel). In particolare nel 2010 sono stati affrontati gli aspetti progettuali di adeguamento alle nuove specifiche di trasmissione al Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS);
 10. Gestione e manutenzione del sistema di trasmissione dei dati analitici in formato elettronico alla A.P.S.S. ;
 11. Gestione e manutenzione del sistema di trasmissione dei dati analitici in formato elettronico al Settore Tecnico dell'AP.P.A.;
 12. Modifiche della reportistica attuale e creazione di nuovi report anche per ricerche dati secondo le indicazioni dei RR e per la realizzazione di statistiche varie su richiesta della Direzione del Settore;
 13. Attività di sviluppo gestione e manutenzione del nuovo sistema di trasmissione dati al G.A.A. – Acqua Suolo;
 14. Gestione e manutenzione del sistema di trasmissione dei dati analitici in formato elettronico al S.I.A.;
 15. Gestione delle attività svolte per la realizzazione della firma digitale sui RdP;
 16. Attività di coordinamento, sviluppo e manutenzione del nuovo sistema di server tecnici dell'Agenzia, su piattaforma IBM BladeS – VM Ware VSphere 4;
 17. Attività di coordinamento, sviluppo e manutenzione del nuovo sistema per la gestione del ciclo passivo dell'Agenzia;
 18. Attività di coordinamento, sviluppo e manutenzione del nuovo sistema di gestione delle attività svolte in fase di prelievo con l'ausilio di terminali portatili – palmari.

Manutenzione, acquisti

La gestione della struttura laboratoristica comporta un grande impegno per la manutenzione della parte strumentale, nonché per tutte le attività di affiancamento alle ditte esterne incaricate della corretta gestione dell'impianto di circolazione dell'aria, delle varie tipologie di acque, dei gas tecnici, del sistema di controllo delle temperature ambientali, degli allacciamenti delle varie strumentazioni.

Attività nell'ambito Impianti Tecnologici

1. Intermediazione costante tra tutte le esigenze interne rispetto agli impianti tecnologici e non, e la capacità di risposta delle ditte esterne ed altri Servizi provinciali;
2. valutazione di tutti i preventivi di spesa e rapporti di servizio delle suddette ditte;

3. valutazione delle problematiche di gestione della struttura risolubili con manutenzioni ordinarie o straordinarie;
4. Proposte varie per l'ottimizzazione delle risorse;
5. Collaborazione nella messa a punto dei nuovi contratti di manutenzione.

Importanti sono inoltre le attività legate agli acquisti di vetreria e reattivi, la qualificazione dei fornitori e la valutazione delle migliori offerte in termini di rapporto qualità/prezzo.

La gestione dei magazzini con il sistema informatico viene effettuato utilizzando l'anagrafica dei prodotti, dei materiali e dei reagenti chimici.

Da sottolineare infine le attività relative: alla gestione e all'inserimento nel sistema informatico dei campioni in arrivo, al controllo della temperatura frigo e congelatori, al trattamento della vetreria, all'archiviazione dei documenti.

10.2 Progetti

Acqua debole di vetriolo. valutazione delle modalità di utilizzo dell'acqua minerale termale stabilizzata

Relativamente al progetto "Acqua Debole di Vetriolo" è stato verificato il comportamento dell'Acqua debole parzialmente deferrizzata rispetto alla diluizione e riscaldamento fino alla temperatura di 37 °C con un'acqua con composizione simile a quella utilizzata presso lo stabilimento termale di Levico (acqua potabile denominata "Col dele bene").

I risultati della sperimentazione sono stati ripresentati ai componenti dell' apposito gruppo di lavoro ed alla commissione tecnica per l'idrotermalismo e dovranno essere valutati prima di decidere con quale acqua eseguire gli studi clinici sperimentali.

Ricerca degli idrocarburi policiclici aromatici nel cioccolato.

Dopo un primo screening sul contenuto in benzo[a]pirene nel cioccolato si è deciso di sospendere momentaneamente tale progetto per allargare, nell'anno 2011, la ricerca ad altri microinquinanti appartenenti alla stessa categoria in particolare a: fluorantene, pirene, benzo[a]antracene, crisene, benzo[b]fluorantene, benzo[k]fluorantene, benzo[a]pirene, indeno[1,2,3-Cd]pirene, dibenzo[a,h]antracene ed a benzo[g,h,i]perilene.

Tale progetto sarà l'oggetto di una tesi di laurea che verrà presumibilmente discussa nell'autunno del 2011.

Identificazione dei criteri per la mappatura radon

Il Settore Informazione e Qualità dell'Ambiente ha completato i rilievi e l'aggiornamento dei numeri civici in tutti i comuni dove sono state effettuate misure radon, sia per quanto riguarda gli edifici pubblici che privati, concludendo quindi la georeferenziazione dei punti di misura. Inoltre si è iniziato a valutare i parametri e le funzioni da utilizzare per la costruzione della griglia per la mappatura della distribuzione del radon indoor sul territorio

Spettrometria gamma su fanghi e acque di scarico

Nel 2010 sono state effettuate misure di spettrometria gamma su 41 campioni di fanghi di depurazione e 41 campioni di acque reflue prelevati, dal Servizio Opere Igienico-Sanitarie, presso i depuratori di Trento Sud, di Tione-Ragoli, di Molina di Fiemme e di Rovereto.

Le misure effettuate sui fanghi hanno evidenziato una variabile presenza di radionuclidi utilizzati in diagnostica medica quali Tecnezio 99m, Gallio 67, Iodio 131, Indio 111 e Tallio 201 (tutti radionuclidi con brevi tempi di dimezzamento dell'attività), mentre le misure effettuate sulle acque reflue, hanno evidenziato tracce di Iodio 131 solamente in 3 campioni provenienti dai depuratori di Trento sud e Rovereto..

Microinquinanti in aria urbana

Sono state effettuate le analisi sui filtri prelevati presso la centralina di controllo dell'aria urbana a Trento, in maniera da valutare la media annuale della concentrazione dei microinquinanti come previsto dalla direttiva europea 2004/107 del 15/12/2004 e su 297 filtri per PM10 prelevati a Trento per la determinazione contemporanea di metalli mediante spettrometria XRF a dispersione di energia e di IPA mediante HPLC.

Determinazione di microinquinanti volatili in aria

Il prelievo con canister permette sia prelievi istantanei che un prelievo prolungato (anche più di 24 ore), rendendo l'analisi idonea, sia a situazioni di emergenza, che a prelievi programmati. Il metodo permette la determinazione, con un unico campionamento, di buona parte degli inquinanti volatili presenti in atmosfera.

Tale tecnica è stata utilizzata per la ricerca di composti volatili nel comune di Tione dove viene segnalata da alcuni abitanti, la presenza di odori. Il prelievo, concordato con il Corpo di Polizia Municipale, è stato effettuato con lo scopo di individuare i composti che possono essere in relazione a tale fenomeno e programmare una campagna mirata di campionamento su fiala.

Bollettini AAAF – fitofarmaci nei comparti ambientali e negli alimenti

L'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente di Trento coordina, a livello nazionale, un gruppo di lavoro sulle problematiche ambientali e sanitarie dei prodotti fitosanitari.

I Bollettini AAAF costituiscono una fonte di informazione importante per chi si occupa delle problematiche connesse all'utilizzo dei prodotti fitosanitari. Nel corso del 2010 sono stati diffusi quattro numeri del Bollettino AAAF con informazioni relative agli aggiornamenti legislativi e al controllo ufficiale degli alimenti.

Bollettino n. 5/2010 - settembre 2010

Dati di vendita elaborati AAAF per regione e provincia autonoma relativi alle sostanze attive - anno 2008

Bollettino n. 1/2010 - febbraio 2010

Fitofarmaci negli alimenti. Quando si applicano i limiti.

Bollettino n. 2/2010 - agosto 2010

Fitofarmaci negli Alimenti. Modifiche al Reg.(CE) n. 396/2005

Bollettino n. 3/2010 - settembre 2010

Dati di vendita SIAN relativi ai prodotti fitosanitari e alle sostanze attive - anno 2008

Bollettino n. 4/2010 - settembre 2010

Fitofarmaci negli Alimenti. Ulteriori modifiche al Reg.(CE) n. 396/2005

I Bollettini AAAF sono resi disponibili on line sul sito del gruppo di lavoro AAAF:

<http://www.appa.provincia.tn.it/fitofarmaci/> nella sezione Bollettino AAAF.

Fitofarmaci negli alimenti: residui nel pranzo pronto

Per stimare l'assunzione dei fitofarmaci con la dieta il gruppo di lavoro Fitofarmaci delle Agenzie Ambientali coordinato da APPA Trento, ha ideato ed organizzato il "Progetto Residui nel Pranzo Pronto" che coinvolge 17 Laboratori pubblici italiani.

Il protocollo prevede l'analisi del primo piatto, del contorno, della frutta, del pane e del vino.

L'originalità dell'indagine risiede nel fatto che sono ricercati i fitofarmaci, ad esempio, nella pasta al pomodoro, nel purè di patata, determinando la contaminazione del pranzo pronto giornalmente consumato dal cittadino italiano.

Con i dati dei residui, viene determinata la quantità dei fitofarmaci ingerita e calcolata l'ingestione giornaliera per chilogrammi di peso corporeo. Il dato ottenuto per ogni singolo fitofarmaco viene confrontato con il valore dell'ADI (Acceptable Daily Intake) e ARfD (Acute Reference Dose).

I dati finali relativi ai quattro anni di indagine sono stati presentati nel corso del Convegno Fitofarmaci e Ambiente 8° edizione Roma (12 - 13 maggio 2010) con la seguente relazione: Assunzione dei residui di fitofarmaci attraverso la dieta: risultati del Progetto Residui nel Pranzo Pronto anni 2005 – 2008.

Nel corso del 2010, come proseguimento del progetto, sono stati prelevati ed analizzati i pranzi forniti in una mensa di una scuola materna del Trentino per verificare l'assunzione dei residui di fitofarmaci attraverso la dieta di bambini dai tre ai cinque anni.

Tutta la documentazione relativa al Progetto Residui nel Pranzo Pronto è disponibile sul sito del gruppo di lavoro AAAF: <http://www.appa.provincia.tn.it/fitofarmaci/> nella sezione Fitofarmaci negli alimenti e nella sezione Fitofarmaci e Ambiente 8° edizione.

III SEZIONE

SITUAZIONE ECONOMICO- FINANZIARIA 2010

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente è dotata di autonomia contabile e di bilancio.

Tale autonomia non è però completa, in quanto una parte delle spese resta a carico del bilancio della Provincia Autonoma di Trento, tra le quali la principale è costituita dal costo del personale, come previsto nella legge istitutiva dell'Agenzia. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 623 del 23 marzo 2001 – che modifica la precedente n. 2502 del 21 marzo 1997 - è stato, inoltre, stabilito che restano a carico del bilancio provinciale - e quindi non figurano tra i costi di seguito elencati - le spese relative all'acquisto di mobili e arredi d'ufficio, la manutenzione di programmi software non specialistici, le locazioni, i premi assicurativi, i servizi di vigilanza e le manutenzioni relative agli immobili, oltre che i servizi generali gestiti direttamente dalla Provincia, con esclusione della carta e cancelleria.

1 Ripartizione della spesa per Settori

Per procedere all'analisi dei costi sostenuti nell'esercizio, sono stati individuati dei centri di costo ai quali imputare le spese. Tali centri di costo sono stati identificati nei Settori che compongono l'Agenzia:

- *Direzione;*
- *Settore laboratorio e controlli;*
- *Settore gestione ambientale;*
- *Settore informazione e monitoraggi.*

Le spese per il funzionamento generale degli uffici amministrativi di Piazza Vittoria e Via Mantova – evidenziate nella tabella "Spese generali di funzionamento degli uffici amministrativi" sono state ripartite sui diversi Settori in proporzione al personale ad essi assegnato.

Le spese sostenute sono state, inoltre, suddivise in spese correnti ed in spese in conto capitale per evidenziare la diversa destinazione dei fondi impiegati da ogni centro. Le spese correnti, a loro volta, sono state raggruppate in diverse categorie al fine di evidenziare le tipologie di costo principali.

Le spese riportate sono quelle effettivamente sostenute, per la determinazione delle quali si è tenuto conto anche delle economie di spesa che si sono verificate nei primi mesi dell'esercizio 2011. Per questo motivo alcuni dati non trovano corrispondenza con quelli presenti nel conto consuntivo dell'esercizio 2010, in quanto le economie rilevate nel 2010 appariranno tra i residui del conto consuntivo dell'esercizio 2011. Per correttezza, però, si è ritenuto opportuno indicare l'importo effettivo.

Spese generali di funzionamento degli uffici amministrativi

Tipologia di spesa	Importo
Utenze	53.793,88
Cancelleria e materiale computer	13.552,73
Materiale di consumo vario	652,11
Manutenzioni riparazioni attrezzatura ufficio	1.692,22
Spese di pulizia	37.085,51
Noleggio fotocopiatori	9.444,63
Imposte e tasse	25.407,02
Altre spese di funzionamento	10.356,03
TOTALE SPESE UFFICI AMMINISTRATIVI	151.984,13

1.1 Direzione

Tipologia di spesa	Importo	Totale
Spese correnti		
<i>Spese generali</i>		
Quota spese di funzionamento uffici	46.764,35	
Spese indennità revisori dei conti	5.990,40	
Spese di rappresentanza	854,52	
<i>Totale spese generali</i>		53.609,27
Totale spese correnti		53.609,27
Spese in conto capitale		
Spese per la tutela dell'ambiente	57.240,00	
Attrezzatura varia e altre spese	7.734,17	
Biblioteca	1.600,40	
Attrezzature sicurezza e DPI	3.858,34	
Progetti in collaborazione APAT-ARPA	9.250,00	
Totale spese in conto capitale		79.682,91
TOTALE SPESE DIREZIONE		133.292,18

1.2 Settore Laboratorio e controlli

Tipologia di spesa	Importo	Totale
Spese correnti		
<i>Spese di laboratorio</i>		
Acquisto reagenti	64.549,35	
Acquisto gas tecnici	100.583,53	
Materiale di consumo di laboratorio	92.282,65	
Manutenzioni e riparazioni attrezzature	220.169,94	
Sorveglianza medica e fisica personale	7.316,00	
Smaltimento rifiuti	22.959,60	
Riconoscimento - certificazione	15.029,60	
Piccole attrezzature	2.067,96	
Altre spese di laboratorio	32.887,59	
Analisi effettuate all'esterno	242.902,26	
<i>Totale spese di laboratorio</i>		800.748,48
<i>Spese funzionamento struttura</i>		
Utenze	103.953,31	
Spese di pulizia	75.700,33	
Manutenzioni e riparazioni struttura	105.589,81	
Spese automezzi	2.525,28	
Assistenza software	6.631,99	
Altre spese di funzionamento uffici	9.942,26	
<i>Totale spese di funzionamento struttura</i>		304.342,98
Totale spese correnti		1.105.091,46
Spese in conto capitale		
Manutenzione straordinaria e impianti struttura	31.957,44	
Attrezzatura di laboratorio	126.570,23	
Aggiornamento software	34.102,44	
Biblioteca laboratorio	2.684,44	
Attrezzature sicurezza e DPI	5.801,46	
Spese a sostegno delle attività di analisi	53.913,22	
Altre spese	31.148,40	
Totale spese in conto capitale		286.177,63

TOTALE SPESE SETTORE LABORATORIO E CONTROLLI	1.391.269,09
--	--------------

1.3 Settore Gestione ambientale

Tipologia di spesa	Importo	Totale
Spese correnti		
Quota spese di funzionamento uffici		50.661,38
Altre spese		7.097,35
Totale spese correnti		57.758,73
Spese in conto capitale		
<i>Investimenti per attività tecnica</i>		
Spese per la tutela dell'aria e ag. fisici	15.825,00	
Spese per la tutela dell'ambiente	220.615,45	
Totale investimenti per attività tecnica		236.440,45
<i>Altre spese in conto capitale</i>		
Biblioteca specialistica	928,40	
Attrezzature sicurezza e DPI	1.490,24	
Totale altre spese in conto capitale		2.418,64
Totale spese in conto capitale		238.859,09
TOTALE SPESE SETTORE GESTIONE AMBIENTALE		296.617,82

1.4 Settore Informazione e monitoraggi

Tipologia di spesa	Importo	Totale
Spese correnti		
<i>Spese generali</i>		
Quota spese funzionamento uffici	54.558,40	
Spese gestione automezzi	17.491,65	
Totale spese generali		72.050,05
<i>Spese per la gestione laboratori territoriali</i>		
Utenze	36.130,38	
Materiale di consumo	2.198,53	
Manutenzioni e riparazioni	9.158,40	
Pulizie	1.463,04	
Altre spese	5.139,47	
Totale spese per la gestione laboratori territoriali		54.089,82
<i>Spese per la gestione della rete di monitoraggio</i>		
Utenze	45.847,93	
Materiale di consumo	54.375,94	
Manutenzioni e riparazioni	135.818,24	
Analisi esterne acque	21.600,00	
Altre spese	13.912,69	
Totale spese correnti per la gestione della rete		271.554,80
<i>Spese per la gestione labor. di idrobiologia</i>		
Utenze	938,50	
Smaltimento rifiuti	3646,56	
Materiale di consumo	6.339,65	
Manutenzioni e riparazioni	155,16	
Altre spese	6.563,68	
Totale spese per la gestione labor. idrobiologia		17.643,55
Totale spese correnti		415.338,22

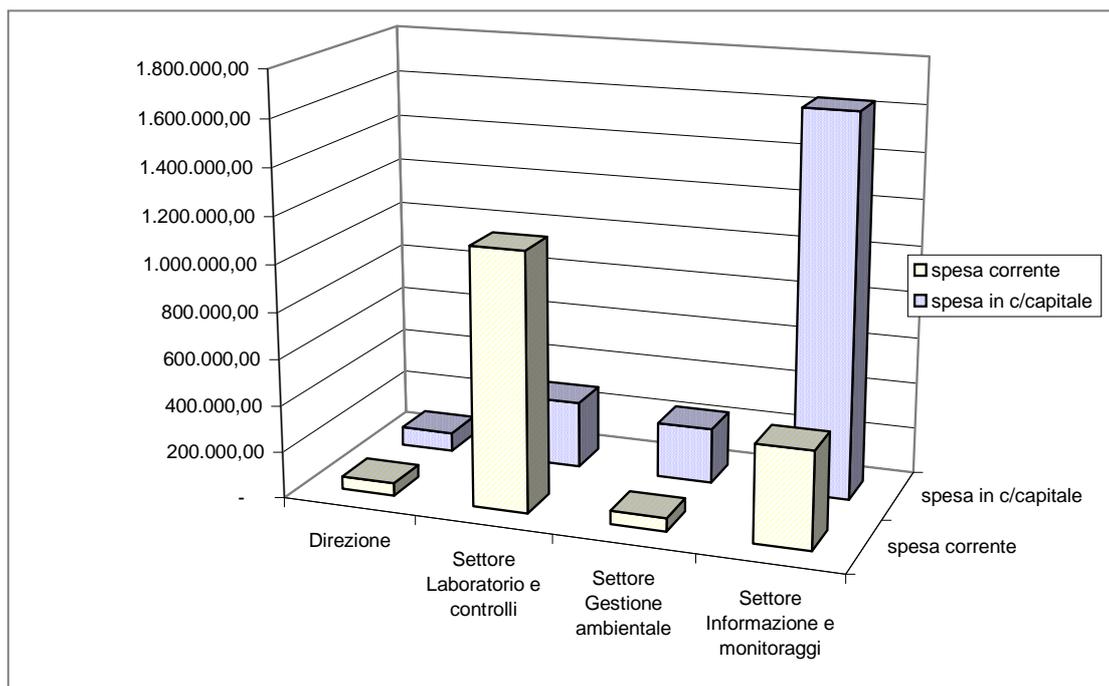
Spese in conto capitale		
<i>Acquisto attrezzature</i>		
Attrezzature per rilevamento inquinamento aria	240.570,08	
Attrezzature per rilevamento inquinamento acqua	16.096,45	
Attrezzature laboratorio idrobiologia	11.520,00	
Altre attrezzature	37.185,00	
Totale acquisto attrezzature		305.371,53
<i>Investimenti per attività tecnica</i>		
Spese per supporto attività di analisi	78.040,58	
Spese per la tutela dell'aria e ag. fisici	75.700,00	
Totale investimenti per attività tecnica		153.740,58
<i>Spese per attività di inf. ed ed. ambientale</i>		
Servizi INFEA	641.651,92	
Mostre e eventi	144.242,80	
Progetti speciali	47.060,00	
Stampe e comunicazione	22.677,60	
Altre spese	7.200,00	
Collaborazioni	79.364,35	
Biblioteca specialistica	1.772,21	
Altre spese in conto capitale		943.968,88
Progetti europei e cofinanziati	174.057,67	
Automezzi per attività di controllo	33.843,89	
Attrezzature sicurezza e DPI	2.913,13	
Corsi di formazione in collaborazione ISPRA	21.100,00	
		231.914,69
Totale spese in conto capitale		1.634.995,68
TOTALE SPESE SETTORE INFORMAZIONE E MONITORAGGI		2.053.333,90

2 Riepilogo delle spese per Settori

Tipo di spesa	Importo
<i>Spese in conto corrente</i>	
Direzione	53.609,27
Settore Laboratorio e controlli	1.105.091,46
Settore Gestione ambientale	57.758,73
Settore Informazione e monitoraggi	415.338,22
<i>Totale spese correnti</i>	1.631.797,68
<i>Spese in conto capitale</i>	
Direzione	79.682,91
Settore Laboratorio e controlli	286.177,63
Settore Gestione ambientale	238.859,09
Settore Informazione e monitoraggi	1.634.995,68
<i>Totale spese in conto capitale</i>	2.239.715,31
TOTALE SPESE	3.871.512,99

Per quanto riguarda le spese correnti il Settore che ha utilizzato complessivamente la parte maggiore di risorse economiche è il Settore Laboratorio e controlli seguito dal Settore Informazione e monitoraggi.

Per quanto concerne le spese in conto capitale, la maggior parte dei fondi è stata destinata al Settore Informazione e monitoraggi, in particolare per l'educazione ambientale, seguito dal Settore Laboratorio e controlli.



L'incidenza delle spese per le singole strutture è rappresentata nel grafico seguente.

3 Riepilogo delle spese dell'esercizio finanziario 2010 per capitoli

Tipo di spesa	Imp. stanziato	Importo speso
<i>Spese in conto corrente</i>		
1000 - Indennità e rimb. spese revisori dei conti	6.000,00	5.990,40
Totale spese per il funz. degli organi istituzionali	6.000,00	5.990,40
2000 - Spese per il funzionamento degli uff. amm.vi	220.000,00	144.068,76
2200 - Spese di rappresentanza	1.000,00	854,52
Totale spese correnti per amministrazione generale	2221.000,00	144.923,28
3000 - Interventi per la tutela dell'acqua	0,00	0,00
3100 - Interventi per progetti in coll. con altri enti	5.000,00	3.737,35
3200 - Interventi per la tutela dell'ambiente	5.000,00	3.360,00
3300 - Altri interventi per la tutela dell'ambiente	6.000,00	0,00
Totale spese correnti per attività tecnica	16.000,00	7.097,35
4000 - Spese per gestione del Laboratorio di Trento	885.000,00	862.189,20
4100 - Spese per gestione del Lab. di Forte S.Nicolò	21.000,00	17.643,55
4200 - Spese per gestione della rete di monitoraggio	254.000,00	249.954,80
4400 - Altre spese per attività di controllo	270.000,00	264.502,26
Totale spese correnti per analisi e controllo	1.430.000,00	1.394.289,81
5000 - Attività di informazione e comunicazione	5.000,00	0,00
5050 - Realizzazione convegni, manifest., eventi	5.000,00	0,00
5100 - Attività relative alla certificazione amb.	0,00	0,00
5200 - Realizzazione pubblicazioni	8.000,00	0,00
5300 - Spese di funzionamento Laboratori territoriali	70.000,00	54.089,82
Totale spese correnti per att. informazione e com.ne	88.000,00	54.089,82

6000 - Fondo di riserva per spese obbligatorie	20.000,00	0,00
6100 - Fondo di riserva per spese impreviste	20.000,00	0,00
Totale fondi di riserva	40.000,00	0,00
7000 - Interessi passivi su anticipazioni di cassa	1.000,00	0,00
7100 - Imposte e tasse	28.000,00	25.407,02
Totale spese diverse e oneri non ripartibili	29.000,00	25.407,02
Totale spese correnti	1.830.000,00	1.631.797,68
<i>Spese in conto capitale</i>		
2500 - Spese per l'informatizzazione	9.000,00	0,00
2600 - Acquisto automezzi	0,00	0,00
2700 - Altre spese in c/capitale	10.000,00	7.734,17
Totale spese c/cap. per amministrazione generale	19.000,00	7.734,17
3500 - Interventi a sostegno dell'attività di analisi	133.800,00	131.953,80
3600 - Spese in c/cap. per la tutela dell'aria e ag. fis.	95.800,00	91.525,00
3700 - Spese per progetti comun. e altri prog. cofin.	304.200,00	215.495,24
3800 - Interventi per la tutela dell'ambiente	244.950,00	236.417,88
3900 - Progetti in collaborazione con ISPRA-ARPA	37.250,00	30.350,00
Totale spese in c/capitale per attività tecnica	816.000,00	705.741,92
4500 - Spese per acquisto DPI e attr. 626/94	25.000,00	14.063,17
4600 - Spese in c/capitale per il Laboratorio	226.000,00	223.778,51
4700 - Spese in c/capitale per il monitoraggio	3205.000,00	305.371,53
4800 - Acquisto automezzi per attività di controllo	34.000,00	33.843,89
4900 - Spese per la biblioteca specialistica	20.000,00	6.985,45
Totale spese in c/capitale per analisi e controllo	625.000,00	584.042,55
5500 - Interventi per educazione ambientale	830.000,00	739.792,38
5550 - Realizzazione mostre e manif. ed. ambientale	120.000,00	119.810,20
5600 - Spese per la partecipaz. a corsi di formazione	2.000,00	0,00
5700 - Spese in c/capitale per inf. e comunicazione	78.000,00	40.824,00
5800 - Spese in c/capitale per lo sviluppo sostenibile	80.000,00	41.770,09
Totale spese in c/capitale per inf. e educaz. amb.	1.110.000,00	942.196,67
Totale spese in conto capitale	2.570.000,00	2.239.715,31
TOTALE SPESE	4.400.000,00	3.871.512,99

4 Entrate dell'esercizio finanziario 2010

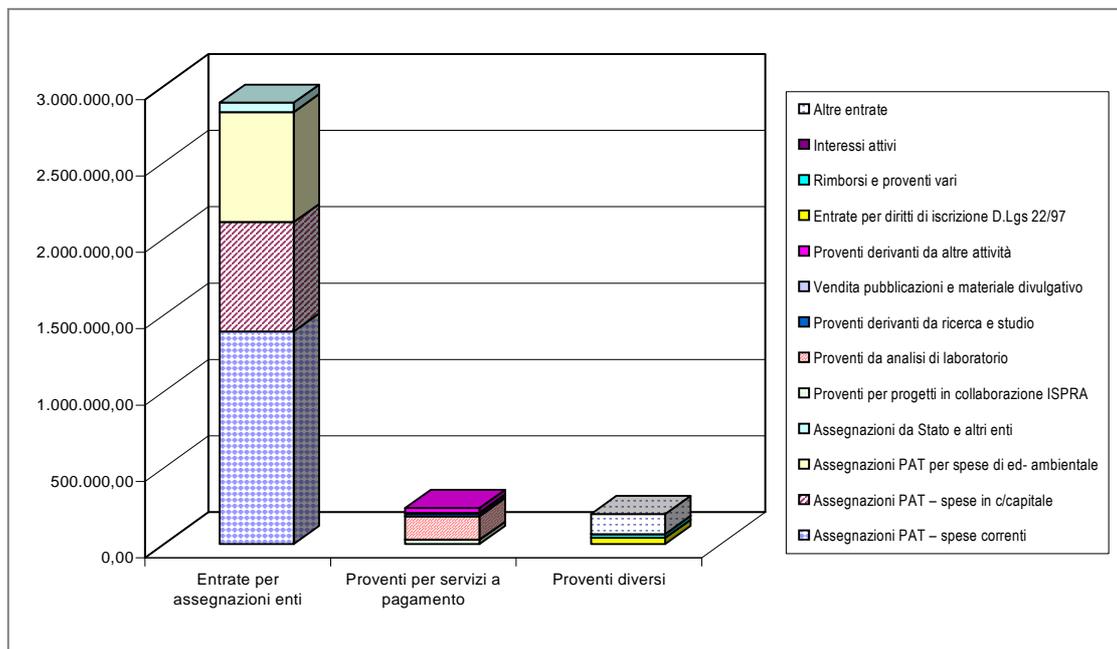
Le entrate che figurano nel bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2010 sono rappresentate nella tabella seguente:

Entrate	Importi	Totale
<i>Entrate derivanti da assegnazioni PAT e enti</i>		
Assegnazioni PAT – spese correnti	1.393.000,00	
Assegnazioni PAT – spese in c/capitale	715.000,00	
Assegnazioni PAT per spese di ed- ambientale	720.000,00	
Assegnazioni da Stato e altri enti	62.036,40	
<i>Totale entrate per assegnazioni PAT e enti</i>		2.890.036,40
<i>Proventi per servizi a pagamento</i>		
Proventi da analisi di laboratorio	155.085,52	
Proventi derivanti da altre attività	30.480,86	
Proventi per progetti in collaborazione ISPRA	28.177,43	
Proventi derivanti da ricerca e studio, ed.amb.	18.355,00	
Vendita pubblicazioni e materiale divulgativo	4.574,20	
<i>Totale proventi per servizi a pagamento</i>		236.673,01
<i>Proventi diversi</i>		
Entrate per diritti di iscrizione D.Lgs 22/97	40.929,17	
Rimborsi e proventi vari	25.337,06	
Interessi attivi	96,45	
Entrate ex art. 1, comma 14 LP 2/2009	130.184,87	
<i>Totale proventi diversi</i>		196.547,55
TOTALE ENTRATE		3.323.256,96

Circa l'87% delle entrate deriva da assegnazioni della Provincia. Le entrate per servizi a pagamento, pari al 7% circa delle entrate totali, derivano principalmente dai proventi per analisi di laboratorio, seguiti dalle altre attività in cui dal 2010 è confluita l'attività a pagamento del Centro Didattica Ambientale Magnola, dai progetti in collaborazione con ISPRA-ARPA e dai proventi per ricerca e studio e vendita di pubblicazioni.

I proventi diversi, pari al 2% circa delle entrate totali, derivano principalmente dai diritti di iscrizione di cui al D.Lgs 22/97.

La composizione delle entrate può essere meglio visualizzata nel grafico seguente:



Con riferimento alle analisi di laboratorio, va precisato che la maggior parte di esse non sono soggette a pagamento in quanto si tratta di analisi effettuate per conto di altri enti pubblici in relazione all'esercizio di compiti istituzionali a questi attribuiti dalla legge provinciale n. 11/1995. Con il 2005, tuttavia, le analisi richieste dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari vengono remunerate sulla base del tariffario in vigore.

Nel 2010 sono state emesse 192 fatture per attività di laboratorio e per gli altri servizi resi dall'Agenzia.

Per quanto riguarda la vendita di libri nel 2010 sono stati venduti 181 volumi elencati nella tabella seguente.

Titolo	n. copie vendute 2009	n. copie vendute 2010
<i>Atlante per il riconoscimento dei macroinvertebrati dei corsi d'acqua italiani</i>	114	79
<i>Manuale per il riconoscimento dei macroinvertebrati delle acque dolci italiane - Vol. I</i>	50	30
<i>Manuale per il riconoscimento dei macroinvertebrati delle acque dolci italiane - Vol. II</i>	54	34
<i>Manuale di applicazione Indice Biotico Esteso</i>	36	22
<i>Atti del Convegno Traffico e Ambiente 2000</i>	3	6
<i>Atti del Convegno Edilizia e Ambiente 1998</i>	0	2
<i>Il compostaggio familiare</i>	1	1
<i>Le avventure di Bilbo e composter</i>	1	2
<i>Pratichiamo il compostaggio</i>	1	1
<i>Dizionario illustrato di ecologia - vol. I e II</i>	11	4
TOTALE	271	181

ALLEGATI

Provvedimenti del Direttore 2010

N.	Data	Oggetto
1	20/01/2010	Autorizzazione in sanatoria all'organizzazione di un corso di formazione di un corso di formazione per le attività di monitoraggio biologico previste dal D.Lgs 152/06 per i dipendenti dell' ARTA Abruzzo
2	20/01/2010	Modifica della composizione della Commissione per la valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica, nominata con provvedimento del Direttore n. 57 di data 18 maggio 1999, come da ultimo modificato con provvedimento n. 4 di data 30 gennaio 2008
3	20/01/2010	Affidamento del servizio di manutenzione degli ascensori situati presso il Centro Didattica Ambientale Magnola di Segonzano.
4	01/02/2010	Integrazione dei capitolati speciali d'appalto per l'affidamento delle attività INFEA per i Laboratori territoriali della Rete Trentina di Educazione Ambientale.
5	02/02/2010	Integrazione dei capitolati speciali d'appalto per l'affidamento delle attività INFEA per i Centri di esperienza della Rete Trentina di Educazione Ambientale.
6	05/02/2010	Autorizzazione alla stipulazione della convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento tra l'Agenzia e l'Università degli Studi di Verona.
7	09/02/2010	Affidamento di incarico di collaborazione per il supporto nelle attività dell'U.O. per la Pianificazione.
8	09/02/2010	Prima variazione al Documento tecnico di specificazione e accompagnamento del Bilancio d'esercizio 2010.
9	10/02/2010	Autorizzazione incarico per le analisi di terreno, aria e acqua relative alle emissioni delle Acciaierie Valsugana s.p.a. di Borgo Valsugana.
10	11/02/2010	Approvazione del rendiconto dell'Economo per le spese erogate nel periodo 24 giugno – 31 dicembre 2009 e assegnazione della dotazione iniziale per l'anno 2010.
11	11/02/2010	Autorizzazione alla sistemazione della centralina di Malga Gaza.
12	16/02/2010	Autorizzazione della spesa per la movimentazione di strumentazioni di misura gravimetrica.
13	16/02/2010	Proroga del servizio di manutenzione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e dell'acqua.
14	18/02/2010	Modifica dell'incarico di collaborazione per il supporto nell'attività di analisi e monitoraggio delle acque svolta dal laboratorio di idrobiologia dell'Agenzia.
15	18/02/2010	Modifica dell'incarico di collaborazione per la realizzazione di attività di informazione ed educazione relative allo sviluppo sostenibile.
16	19/02/2010	Autorizzazione all'affidamento dei servizi di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria della strumentazione e del software in dotazione al Settore laboratorio e controlli per l'anno 2010.
17	22/02/2010	Autorizzazione all'acquisto di attrezzature per il Laboratorio di analisi e controlli di Mattarello.
18	22/02/2010	Autorizzazione all'acquisto della sonda di prelievo per numero sette stazioni della rete provinciale di controllo qualità dell'aria.
19	24/02/2010	Provvedimento n. 139 di data 24 settembre 2009 relativo a: "Affidamento di incarico di collaborazione per il popolamento del SIAM": recesso anticipato da parte della collaboratrice.
20	24/02/2010	Autorizzazione alla spesa per manutenzione apparecchiature Skypost Pm/Hw.
21	24/02/2010	Autorizzazione all'acquisto di una pompa a membrana doppia testa per la centralina di Malga Gaza.
22	26/02/2010	Affidamento di incarico di collaborazione per il supporto nelle attività del progetto "Applicazione dell'IFF al reticolo fluviale del territorio provinciale".
23	03/03/2010	Autorizzazione lavori di manutenzione impianto aeraulico del Laboratorio di analisi e controlli di Mattarello.
24	03/03/2010	Autorizzazione all'acquisto di strumentazione per il Laboratorio di analisi e controlli di Mattarello.
25	05/03/2010	Attivazione della carta di credito e assegnazione della dotazione iniziale per l'anno 2010.
26	08/03/2010	Autorizzazione alla stipulazione della convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento tra l'Agenzia e l'Istituto di istruzione "Marie Curie" di Pergine Valsugana.
27	08/03/2010	Affidamento del secondo incarico di collaborazione per il supporto nelle attività del progetto "Applicazione dell'IFF al reticolo fluviale del territorio provinciale".

28	08/03/2010	Autorizzazione all'organizzazione di iniziative varie presso il Villino Campi, per l'anno 2010.
29	09/03/2010	Autorizzazione alla fornitura delle licenze software concernenti l'aggiornamento dei server del Laboratorio di analisi e controlli di Mattarello.
30	11/03/2010	Modifica del provvedimento n. 28 dell'8 marzo 2010 concernente: "Autorizzazione all'organizzazione di iniziative varie presso il Villino Campi, per l'anno 2010".
31	12/03/2010	Autorizzazione alla spesa per la manutenzione straordinaria delle stazioni di controllo della qualità dell'acqua.
32	12/03/2010	Affidamento di incarico di consulenza tecnico-scientifica in materia di idrobiologia e per le attività di coordinamento del progetto IFR e dei progetti europei, al dott. Maurizio Siligardi per l'anno 2010.
33	16/03/2010	Proroga della durata dell'incarico affidato all'ing. Daniele Corona per l'acquisizione di informazioni ed estrazione dei dati MUD
34	16/03/2010	Autorizzazione alla sottoscrizione con ISPRA del contratto di ricerca relativo alle attività tecnico-scientifiche riguardanti la raccolta e l'elaborazione dei dati di monitoraggio biologico e chimico dei FIUMI ai sensi dei d.lgs. 152/99 e 152/06 per flusso dati Annuario e Reporting.
35	16/03/2010	Autorizzazione alla sottoscrizione con ISPRA del contratto di ricerca relativo alle attività tecnico-scientifiche riguardanti la raccolta e l'elaborazione dei dati di monitoraggio biologico e chimico dei LAGHI ai sensi dei d.lgs. 152/99 e 152/06 per flusso dati Annuario e Reporting nazionale ed europeo.
36	19/03/2010	Integrazione della spesa prevista nel provvedimento n. 148 del 09 ottobre 2009 concernente l'affidamento dell'incarico di collaborazione per il supporto nell'attività di analisi e monitoraggio delle acque svolta dal laboratorio di idrobiologia dell'Agenzia.
37	22/03/2010	Autorizzazione all'acquisto di un analizzatore multicanale per il Laboratorio di analisi e controlli di Mattarello.
38	22/03/2010	Autorizzazione all'acquisto di un tubo a raggi x per il Laboratorio di analisi e controlli di Mattarello.
39	25/03/2010	Autorizzazione alla partecipazione dell'Agenzia all'organizzazione del "Premio Ambiente Euregio Tirolo- Alto Adige-Trentino 2010".
40	26/03/2010	Seconda variazione al Documento tecnico di specificazione e accompagnamento del Bilancio d'esercizio 2010.
41	26/03/2010	Autorizzazione all'affidamento dell'incarico di prelievo e analisi delle acque idonee alla vita dei pesci.
42	30/03/2010	Autorizzazione all'acquisto di un rivelatore gamma per il Settore Laboratorio e controlli di Mattarello
43	30/03/2010	Autorizzazione all'acquisto di un software di BackUp e della licenza d'uso e manutenzione del software Doc. Store per il Settore Laboratorio e controlli di Mattarello
44	30/03/2010	Affidamento di incarico di collaborazione per il supporto nell'attività di studio e ricerca in materia di monitoraggio biologico delle acque.
45	31/03/2010	Affidamento di incarico per il progetto di "Ricerca sui bisogni educativi e censimento provinciale per l'educazione all'ambiente"
46	01/04/2010	Approvazione della rendicontazione dei programmi periodici di spesa relativi all'esercizio finanziario 2009.
47	01/04/2010	Affidamento dell'incarico di collaborazione per il supporto nelle attività dei progetti europei "Silmas ed Eulakes".
48	12/04/2010	Modifica del provvedimento n. 211 di data 21 dicembre 2009 concernente "Approvazione dei programmi periodici per le spese generali di funzionamento dell'Agenzia per l'esercizio 2010"
49	16/04/2010	Ricognizione dei residui attivi dal 31 dicembre 2009
50	16/04/2010	Determinazione e ricognizione dei residui passivi al 31 dicembre 2009
51	21/04/2010	Autorizzazione alla spesa per interventi di manutenzione presso il Centro Didattica Ambientale Magnola di Segonzano.
52	21/04/2010	Autorizzazione all'attivazione del progetto prelievi con palmari.
53	23/04/2010	Autorizzazione all'acquisto del software integrativo per la modellizzazione degli acquiferi sotterranei e del trasporto di contaminanti in falda.
54	26/04/2010	Autorizzazione alla fornitura della licenza SQL server per il Laboratorio di analisi e controlli di Mattarello.
55	26/04/2010	Autorizzazione all'acquisto di strumentazioni varie per il Laboratorio di analisi di Mattarello.
56	30/04/2010	Approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2009 e della relazione sull'attività svolta nel 2009

57	04/05/2010	Autorizzazione alla fornitura di una scala di alluminio per la centralina di Malga Gaza.
58	04/05/2010	Autorizzazione alla sistemazione dell'impianto antincendio del Laboratorio di analisi e controlli di Mattarello.
59	04/05/2010	Terza variazione al Documento tecnico di specificazione e accompagnamento del Bilancio d'esercizio 2010.
60	05/05/2010	Autorizzazione alla fornitura di preleva campioni per le esigenze del Laboratorio di analisi e controlli di Mattarello
61	05/05/2010	Autorizzazione alla spesa per la manutenzione degli impianti del Settore Laboratorio e controlli di Mattarello
62	05/05/2010	Autorizzazione all'organizzazione del corso di formazione avanzato "Applicazione del metodo IFF Indice di Funzionalità Fluviale per la valutazione dell'ecosistema fluviale", Trento, 24-29 maggio 2010
63	06/05/2010	Affidamento dell'incarico di progettazione grafica e stampa dell'opuscolo promozionale dell'attività estiva realizzata dalla Rete trentina di educazione ambientale "Vivi l'ambiente 2010"
64	06/05/2010	Affidamento dell'incarico di redazione di una linea guida tecnica relativa alla definizione degli interventi di ripristino ambientale
65	07/05/2010	Autorizzazione incarico per ulteriori analisi relative alle emissioni delle Acciaierie Valsugana s.p.a. di Borgo Valsugana.
66	07/05/2010	Autorizzazione incarico per analisi relative ad acque sotterranee per uso irriguo e tecnologico a Trento Nord e Rovereto.
67	07/05/2010	Affidamento dell'incarico di collaborazione per il supporto nelle attività amministrative-contabili dei progetti europei "Silmas ed Eulakes".
68	11/05/2010	Approvazione di uno schema di convenzione per l'affidamento congiunto con APE di un incarico allo "Studio R.C.F. di T. Vervelacis e C.Mammani & C. snc" per la realizzazione di uno studio di fattibilità per la promozione del "Guidare ecologico" (Eco-drive) presso le aziende trentine.
69	14/05/2010	Autorizzazione alla fornitura di prestazioni per lo sviluppo evolutivo del gestionale Prolab.Q del Laboratorio di analisi di Mattarello
70	14/05/2010	Autorizzazione alla fornitura di un condizionatore presso la stazione di controllo della qualità dell'aria di Borgo Valsugana
71	20/05/2010	Integrazione del budget di spesa del Centro di esperienza del Villino Campi di Riva del Garda.
72	21/05/2010	Autorizzazione alla spesa per la manutenzione di strumentazione del Laboratorio di analisi e controlli di Mattarello
73	21/05/2010	Autorizzazione alla sistemazione della pompa della centralina di Malga Gaza.
74	28/05/2010	Autorizzazione all'acquisto di due autoveicoli
75	28/05/2010	Autorizzazione alla stipulazione del contratto di assistenza e manutenzione del sistema hardware installato presso il Laboratorio di analisi di Mattarello
76	31/05/2010	Autorizzazione della spesa per manutenzione straordinaria degli impianti del Laboratorio di analisi di Mattarello.
77	31/05/2010	Autorizzazione all'acquisto di due Palmari per il progetto "Applicazione dell'IFF al reticolo fluviale del territorio provinciale".
78	23/06/2010	Autorizzazione alla fornitura di un condizionatore presso la stazione di controllo della qualità dell'acqua di Storo
79	23/06/2010	Autorizzazione alla fornitura di ricambi per lo strumento ossidi di azoto installato presso la centralina di Malga Gaza.
80	23/06/2010	Affidamento dell'incarico per la sorveglianza medica del personale esposto al rischio da radiazioni ionizzanti presso il Settore laboratorio e controlli per l'anno 2010
81	23/06/2010	Affidamento dell'incarico di progettazione grafica delle "Pagine gialle dell'educazione ambientale e della guida alle attività di educazione per l'anno scolastico 2010/2011
82	23/06/2010	Affidamento dell'incarico per la sorveglianza fisica di radioprotezione presso il Settore laboratorio e controlli e presso le stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria, per l'anno 2010
83	02/07/2010	Autorizzazione all'installazione di un analizzatore PM10 presso la stazione di controllo della qualità dell'aria della Piana Rotaliana.
84	02/07/2010	Autorizzazione all'acquisto di due macchine fotografiche.
85	06/07/2010	Autorizzazione all'installazione del climatizzatore sul veicolo Fiat Ducato.
86	07/07/2010	Proroga dell'incarico di collaborazione per il supporto nell'attività di analisi e monitoraggio delle acque svolta dal laboratorio dell'Agenzia.

87	12/07/2010	Affidamento dell'incarico per le prestazioni connesse alla richiesta del certificato di agibilità della Chiesetta Miralago sita in C.C. di Riva del Garda
88	21/07/2010	Autorizzazione all'acquisto di uno strumento Crison da collocare al Forte S. Nicolò
89	21/07/2010	Autorizzazione alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa "Energy 2020. Scuola – Museo – Cooperazione per un futuro energetico sostenibile".
90	23/07/2010	Autorizzazione al sostenimento di spese per attività varie inerenti i progetti europei "Silmas ed Eulakes".
91	23/07/2010	Affidamento dell'incarico di stampa del volume "Pagine gialle dell'educazione ambientale e della guida alle attività di educazione della Rete trentina di educazione ambientale per l'anno scolastico 2010 - 2011".
92	27/07/2010	Autorizzazione all'affidamento del servizio di manutenzione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e dell'acqua.
93	28/07/2010	Variazione e assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010.
94	30/07/2010	Artt.3 e 5 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e s.m.: individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente
95	03/08/2010	Autorizzazione all'acquisto di un amplificatore per il Villino Campi di Riva del Garda.
96	04/08/2010	Integrazione della spesa per borsa di studio per il dottorato di ricerca in Scienze ambientali all'Università Cà Foscari di Venezia
97	09/08/2010	Autorizzazione alla partecipazione al seminario internazionale "Desarrollo local: un camino hacia la equidad" a Santiago del Cile e Villarricca.
98	09/08/2010	Autorizzazione all'acquisto di un agitatore per le esigenze del Laboratorio di analisi e controlli di Mattarello
99	10/08/2010	Autorizzazione al rinnovo del servizio di supporto tecnico del software Oracle per il sistema Inemar.
100	13/08/2010	Approvazione del rendiconto dell'Economo per le spese erogate nel periodo 1° gennaio – 31 luglio 2010 e reintegro della cassa economale.
101	16/08/2010	Provvedimento n. 221 di data 28 dicembre 2009 relativo a: "Affidamento di incarico di collaborazione per il supporto tecnico nelle attività di valutazione e formulazione dei pareri tecnici richiesti sui piani regolatori generali dei Comuni": recesso anticipato da parte della collaboratrice.
102	20/08/2010	Affidamento in sanatoria del servizio di invio multiplo automatizzato di fax, sms ed e-mail dei bollettini giornalieri della qualità dell'aria per la stagione invernale 2009/2010.
103	20/08/2010	Autorizzazione alla partecipazione alla fiera "CompraVerde BuyGreen" - Cremona, 7 - 8 ottobre 2010.
104	20/08/2010	Affidamento di incarico di collaborazione per la realizzazione di attività di informazione ed educazione relative allo sviluppo sostenibile.
105	26/08/2010	Affidamento dell'incarico per la certificazione delle spese (controllo di I livello di cui all'art. 16 reg. CE 1080/2006) sostenute nell'ambito del progetto europeo "Sustainable Instruments for Lakes Management in the Alpine Space" (acronimo: "SILMAS").
106	26/08/2010	Proroga dell'affidamento della gestione del "Centro Didattica Ambientale" in località Magnola di Segonzano alla società Albatros s.r.l. di Trento.
107	27/08/2010	Affidamento di incarico di collaborazione per la realizzazione di attività connesse alle autorizzazioni in materia di scarichi in acqua superficiale.
108	27/08/2010	Autorizzazione alla proroga del contratto relativo al servizio di pulizia degli uffici e laboratori dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente.
109	30/08/2010	Affidamento di incarico di collaborazione per il supporto tecnico in materia di tutela delle acque dagli inquinamenti
110	01/09/2010	Autorizzazione incarico per ulteriori analisi relative alle emissioni delle Acciaierie Valsugana s.p.a. di Borgo Valsugana
111	01/09/2010	Integrazione della spesa prevista nel provvedimento n. 27 del 08 marzo 2010 concernente l'affidamento del secondo incarico di collaborazione per il supporto nelle attività del progetto "applicazione dell'IFF al reticolo fluviale del territorio provinciale"
112	01/09/2010	Integrazione della spesa prevista nel provvedimento 47 del 01 aprile 2010 concernente l'affidamento dell'incarico di collaborazione per il supporto nelle attività dei progetti europei "Silmas ed Eulakes" affidati all'Agenzia
113	01/09/2010	Autorizzazione alla sottoscrizione dell'incarico per il supporto nelle verifiche presso le aziende per la concessione del marchio Ecolabel europeo.
114	02/09/2010	Autorizzazione alla fornitura, installazione e messa in funzione di un sistema di messaggistica a messaggio variabile (5 pannelli).

115	02/09/2010	Quarta variazione al Documento tecnico di specificazione e accompagnamento del Bilancio d'esercizio 2010
116	08/09/2010	Integrazione del provvedimento n. 91 di data 23 luglio 2010 concernente l'affidamento dell'incarico di stampa del volume "Pagine gialle dell'educazione ambientale e della guida alle attività di educazione della Rete trentina di educazione ambientale per l'anno scolastico 2010 - 2011".
117	10/09/2010	Approvazione della spesa relativa alle attività didattiche svolte durante il soggiorno estivo diurno presso il Centro didattica ambientale di Segonzano.
118	10/09/2010	Affidamento dell'incarico per la certificazione delle spese (controllo di I livello di cui all'art. 16 reg. CE 1080/2006) sostenute nell'ambito del progetto europeo "European Lakes Under Environmental Stressors (Supporting lake governance to mitigate the impact of climate change)" (acronimo: "EULAKES").
119	13/09/2010	Affidamento al Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Trento dell'incarico di studio su "Approfondimenti sull'incidenza ambientale dell'acciaieria di Borgo Valsugana".
120	14/09/2010	Autorizzazione all'acquisto di un banco da lavoro con ruote per il Laboratorio di analisi e controlli di Mattarello.
121	15/09/2010	Autorizzazione al sostenimento della spesa per la formazione e le attività di verifica dei verificatori, previste nel progetto "Ecoacquisti".
122	15/09/2010	Affidamento di incarico di collaborazione per il supporto nella gestione delle attività della Rete trentina di educazione ambientale.
123	16/09/2010	Autorizzazione all'acquisto di un distruggidocumenti per il Settore Laboratorio e controlli di Mattarello.
124	16/09/2010	Integrazione della spesa relativa alla fornitura di gas tecnici presso il Settore laboratorio e controlli.
125	17/09/2010	Assegnazione premi per la partecipazione di studenti al Premio MontagnAmbiente.
126	17/09/2010	Autorizzazione alla stipula con il Museo Tridentino di Scienze Naturali di Trento della convenzione per lo "studio del Macrozoobenthos lacustre".
127	28/09/2010	Variazione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 e quinta variazione del Documento tecnico di specificazione e accompagnamento al bilancio predetto
128	29/09/2010	Art. 1, comma 14, L.P. 28 marzo 2009, n. 2, accertamento di economie di spese conseguenti all'annullamento di residui passivi relativi ad esercizi finanziari antecedenti al 2009 e contabilizzazione delle stesse fra le entrate del bilancio.
129	30/09/2010	Affidamento incarico di revisione e manutenzione triennale della manica di evacuazione installata presso il Villino Campi.
130	06/10/2010	Autorizzazione all'affidamento del servizio di assistenza e aggiornamento del software Ecomudweb per l'anno 2011.
131	06/10/2010	Accertamento dell'entrata derivante dall'effettuazione di analisi richieste dal Laboratorio provinciale di Treviso
132	11/10/2010	Autorizzazione alla sostituzione del sistema di videoregistrazione installato presso il Settore laboratorio e controlli.
133	12/10/2010	Assunzione della spesa concernente le analisi effettuate dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari di Trento.
134	12/10/2010	Assunzione formale di un'anticipazione di cassa per l'esercizio finanziario 2011 presso il Tesoriere.
135	14/10/2010	Integrazione della spesa prevista con provvedimento n. 90 del 23 luglio 2010 per attività varie inerenti i progetti europei "Silmas ed Eulakes".
136	14/10/2010	Affidamento di incarico di collaborazione nell'ambito dei controlli ambientali connessi ai lavori di bonifica dell'area Ischia Podetti nel Comune di Trento.
137	14/10/2010	Affidamento di incarico di collaborazione per il supporto nell'attività di analisi e monitoraggio delle acque svolta dal laboratorio dell'Agenzia.
138	15/10/2010	Integrazione del budget di spesa del Centro di Esperienza della Rete trentina di educazione ambientale "Una finestra sulle stagioni del Monte Baldo" – Comune di Brentonico.
139	15/10/2010	Integrazione del budget di spesa del Centro di Esperienza della Rete trentina di educazione ambientale "Parco delle Terme di Levico" – Comune di Levico.
140	15/10/2010	Integrazione del budget di spesa del Centro di Esperienza della Rete trentina di educazione ambientale "Rotta Sauch" – Valle di Cembra.
141	15/10/2010	Integrazione del budget di spesa del Laboratorio Territoriale della Rete trentina di educazione ambientale dell'"Alta Valsugana".

142	18/10/2010	Nuova individuazione dei locali situati presso la struttura e le articolazioni periferiche dell'Agenzia provinciale per protezione dell'ambiente dove trovano applicazione le disposizioni sul divieto di fumo e nomina dei funzionari incaricati della vigilanza, dell'accertamento, della contestazione e della verbalizzazione delle violazioni amministrative di cui all'art. 1 della legge 11 novembre 1975, n. 584, nonché della redazione e dell'inoltro del rapporto".
143	20/10/2010	Affidamento dell'incarico di ristampa del poster e segnalibri relativi alla campagna informativa "Duri a scomparire" biodegradabilità dei vari materiali".
144	20/10/2010	Autorizzazione alla partecipazione alla manifestazione "Fa la cosa giusta" che si terrà a Trento dal 30 ottobre al 1 novembre 2010
145	20/10/2010	Integrazione della spesa prevista nel provvedimento n. 186 del 27 novembre 2009 concernente l'affidamento dell'incarico di collaborazione per il supporto tecnico nelle attività dell'Agenzia in materia di sviluppo sostenibile.
146	20/10/2010	Autorizzazione all'esecuzione dei lavori di adeguamento della recinzione perimetrale di protezione antinfortunistica delle stazioni di monitoraggio dell'aria di Trento-Gardolo, Riva del Garda e Borgo Valsugana
147	20/10/2010	Affidamento del servizio di manutenzione dell'impianto termico del Villino Campi
148	25/10/2010	Nuovo affidamento della gestione del Centro di Esperienza "Parco nazionale dello Stelvio"
149	27/10/2010	Affidamento incarico di collaborazione per il supporto nell'attività di analisi e monitoraggio delle acque svolta dal laboratorio di idrobiologia dell'Agenzia
150	28/10/2010	Affidamento incarico di collaborazione al sig. Gianni Campostrini per il supporto nella gestione delle problematiche legate agli scarichi idrici ed alle attività di gestione dei rifiuti.
151	28/10/2010	Affidamento dell'incarico di collaborazione alla dott.ssa Cecily Gabrielli per il supporto nella gestione delle problematiche legate agli scarichi idrici ed alle attività di gestione dei rifiuti.
152	29/10/2010	Indennità di carica ai componenti del collegio dei revisori dei conti per l'anno 2010
153	29/10/2010	Autorizzazione all'organizzazione del corso base di formazione "il riconoscimento tassonomico delle diatomee bentoniche", Trento 15-9 novembre 2010
154	03/11/2010	Integrazione della spesa prevista nel provvedimento n. 22 del 26 febbraio 2010 concernente l'affidamento dell'incarico di collaborazione per il supporto nelle attività del progetto "Applicazione dell'IFF al reticolo fluviale del territorio provinciale".
155	03/11/2010	Autorizzazione all'acquisto di un ossimetro da campo per la misura dell'ossigeno disciolto per il Settore informazione e monitoraggi.
156	08/11/2010	Integrazione della spesa prevista nel provvedimento n. 112 del 1° settembre 2009 concernente l'affidamento dell'incarico di collaborazione per il supporto tecnico in materia di tutela delle acque dagli inquinanti.
157	09/11/2010	Integrazione dell'impegno di spesa per i servizi In.F.Ea della Rete trentina di educazione ambientale per il bacino territoriale dei Comprensori C8-C9: Valli Giudicarie, Alto Garda e Ledro per il periodo giugno-agosto 2009.
158	10/11/2010	Affidamento dell'incarico di consulenza scientifica in merito all'attività produttiva dello stabilimento della Cartiere Villa Lagarina S.p.a..
159	10/11/2010	Autorizzazione alla sottoscrizione del contratto di comodato gratuito dei locali situati al piano terra dell'edificio facente parte del complesso denominato "ex Colonia Miralago" di Riva del Garda.
160	12/11/2010	Autorizzazione all'acquisto di un forno a muffola per il Settore Laboratorio e controlli di Mattarello.
161	18/11/2010	Autorizzazione alla sostituzione di un'elettropompa per la centralina di monitoraggio della qualità dell'acqua sul fiume Chiese a Storo.
162	19/11/2010	Modifica del provvedimento n. 121 del 15 settembre 2010 concernente "Autorizzazione al sostenimento della spesa per la formazione e le attività di verifica dei verificatori, previste nel progetto "Ecoacquisti".
163	23/11/2010	Sesta variazione al Documento tecnico di specificazione e accompagnamento del Bilancio d'esercizio 2010 e pluriennale 2010-2012.
164	29/11/2010	Affidamento incarico di supporto della nuova programmazione INFEA.
165	29/11/2010	Affidamento di incarico di collaborazione per il supporto tecnico nelle attività dell'Agenzia in materia di sviluppo sostenibile.
166	01/12/2010	Autorizzazione all'acquisto di strumenti per la misura del PM10 e PM2,5.
167	02/12/2010	Autorizzazione all'acquisto e installazione di un server a supporto della gestione dati della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e del sistema di messaggistica attraverso i pannelli informativi delle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria.

168	06/12/2010	Integrazione del budget di spesa del Laboratorio Territoriale della Rete trentina di educazione ambientale della Valle di Non.
169	06/12/2010	Integrazione del budget di spesa del Laboratorio Territoriale della Rete trentina di educazione ambientale Alto Garda e Ledro.
170	06/12/2010	Integrazione del budget di spesa del Laboratorio Territoriale della Rete trentina di educazione ambientale della Vallagarina.
171	06/12/2010	Autorizzazione all'organizzazione di iniziative varie presso il Villino Campi, per l'anno 2011.
172	07/12/2010	Integrazione della spesa prevista nel provvedimento n. 47 del 1° aprile 2010 concernente l'affidamento dell'incarico di collaborazione per il supporto nelle attività dei progetti europei "Silmas ed Eulakes".
173	07/12/2010	Integrazione della spesa prevista nel provvedimento n. 32 del 12 marzo 2010 concernente l'affidamento dell'incarico di consulenza tecnico-scientifica in materia di idrobiologia e di coordinamento del progetto IFR e dei progetti europei per l'anno 2010.
174	07/12/2010	Autorizzazione alla sostituzione di tre elettropompe per le centraline di monitoraggio della qualità dell'acqua del fiume Brenta a Borgo Valsugana, Roggia di Lavisotto a Trento e torrente Varone a Riva del Garda.
175	07/12/2010	Autorizzazione all'acquisto di deposimetri da utilizzare nell'ambito dello studio affidato al Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Trento su "Approfondimenti sull'incidenza ambientale dell'acciaieria di Borgo Valsugana".
176	09/12/2010	Variatione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 e settima variazione del Documento tecnico di specificazione e accompagnamento al bilancio predetto.
177	10/12/2010	Affidamento dell'incarico per la modellazione dei fenomeni di dispersione e deposito degli inquinanti previsto nell'ambito dello studio affidato al Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Trento su "Approfondimenti sull'incidenza ambientale dell'acciaieria di Borgo Valsugana".
178	15/12/2010	Autorizzazione all'organizzazione della mostra didattica itinerante "Gramodaya, For Right Living" dall'India all'Italia presso il Villino Campi, per l'anno 2011.
179	15/12/2010	Autorizzazione incarico per analisi relative ad emissioni in atmosfera.
180	16/12/2010	Approvazione del rendiconto dell'Economo per le spese sostenute con la carta di credito nel periodo 12 marzo – 31 ottobre 2010 e reintegro della cassa economale.
181	17/12/2010	Autorizzazione ad un'ulteriore proroga del contratto relativo al servizio di pulizia degli uffici e laboratori dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente.
182	17/12/2010	Modifica del provvedimento n. 211 di data 21 dicembre 2010 recante "Approvazione dei programmi periodici per le spese generali di funzionamento dell'Agenzia per l'esercizio 2010".
183	21/12/2010	Autorizzazione al rinnovo del riconoscimento del Settore Laboratorio e controlli quale laboratorio preposto al controllo ufficiale dei prodotti alimentari.
184	21/12/2010	Modifica del provvedimento n. 45 del 31 marzo 2010 concernente l'incarico per il progetto di "Ricerca sui bisogni educativi e censimento provinciale per l'educazione all'ambiente".
185	21/12/2010	Modifica del provvedimento n. 107 del 27 agosto 2010 concernente l'"Affidamento di incarico di collaborazione per la realizzazione di attività connesse alle autorizzazioni in materia di scarichi in acqua superficiale".
186	21/12/2010	Autorizzazione alla partecipazione dell'Agenzia alla "Giornata dell'Ambiente Trentino / Alto Adige 2011".
187	21/12/2010	Affidamento alla Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige dell'incarico di ricerca degli effetti reali e potenziali dell'ozono troposferico sulla vegetazione"
188	22/12/2010	Autorizzazione all'acquisto di tre fotocamere digitali per il Settore Laboratorio e controlli di Mattarello.
189	22/12/2010	Autorizzazione all'acquisto di strumentazioni varie per il Settore Laboratorio e controlli di Mattarello.
190	23/12/2010	Approvazione dei programmi periodici per le spese generali di funzionamento dell'Agenzia per l'esercizio 2011.
191	23/12/2010	Autorizzazione all'implementazione della procedura di export dati secondo le modalità del nuovo sistema alimenti del Ministero della Salute e fornitura ed installazione dei programmi PQSender e PQScanBarCode per il Settore Laboratorio e controlli di Mattarello.
192	23/12/2010	Adozione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013.
193	23/12/2010	Adozione del programma di attività dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente per il periodo 1° gennaio 2011 – 31 dicembre 2011.

194	23/12/2010	Affidamento dell'incarico per l'attività di consulenza scientifica avente ad oggetto "Misure di deposizione di PCDD/F, PCB, IPA e metalli pesanti con riferimento all'area di Borgo Valsugana" all'Istituto per la Dinamica dei Processi Ambientali del CNR, nell'ambito dello studio affidato al Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli studi di Trento su "Approfondimenti sull'incidenza ambientale dell'acciaieria di Borgo Valsugana"
195	24/12/2010	Partecipazione al Programma Rai sulla ricerca e innovazione in Trentino "CHI CERCA INNOVA".
196	27/12/2010	Autorizzazione all'effettuazione di servizi analitici sui campioni prelevati nell'ambito dello studio affidato al Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Trento su "Approfondimenti sull'incidenza ambientale dell'acciaieria di Borgo Valsugana".
197	27/12/2010	Ottava variazione del Documento tecnico di specificazione e accompagnamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010.
198	28/12/2010	Autorizzazione all'acquisto di un sistema di prelievo per microinquinanti in emissioni per il Settore Laboratorio e controlli di Mattarello.
199	28/12/2010	Autorizzazione lavori di manutenzione straordinaria all'impianto elettrico del Settore Laboratorio e controlli di Mattarello.
200	28/12/2010	Affidamento dell'incarico per l'elaborazione degli scenari energetici e delle attività produttive che generano emissioni in atmosfera e simulazioni modellistiche di qualità dell'aria su tutta l'area della provincia di Trento con riferimento agli inquinanti PM10, NO2, COV e SO2.
201	28/12/2010	Affidamento di incarico di consulenza inerente la predisposizione del "Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi (Stralcio legno).
202	28/12/2010	Affidamento dell'incarico per l'attività di consulenza scientifica avente ad oggetto "Caratterizzazione non convenzionale delle emissioni convogliate dell'acciaieria di Borgo Valsugana" all'Istituto Mario Negri di Milano, nell'ambito dello studio affidato al Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Trento su "Approfondimenti sull'incidenza ambientale dell'acciaieria di Borgo Valsugana".
203	28/12/2010	Presa d'atto della richiesta di congedo parentale e conseguente proroga dell'incarico di collaborazione affidato alla dott.ssa Alessia Fuganti, con provvedimento n. 91 del 15 luglio 2009, per sospensione della prestazione.
204	29/12/2010	Autorizzazione alla revisione dei contenuti della mostra "Montagna fonte di acqua dolce" e acquisto del gioco didattico scientifico "Scartacarbone".
205	29/12/2010	Ulteriore proroga dell'incarico di collaborazione per il supporto nell'attività di analisi e monitoraggio delle acque svolta dal laboratorio dell'Agenzia.
206	29/12/2010	Rinnovo dell'affidamento dell'incarico di collaborazione per il supporto nell'attività di studio e ricerca in materia di monitoraggio biologico delle acque.
207	29/12/2010	Autorizzazione all'affidamento del servizio di digitalizzazione degli archivi cartacei relativi alle pratiche di autorizzazione in materia di smaltimento e/o recupero di rifiuti (procedura ordinaria).
208	29/12/2010	Rinnovo dell'affidamento dell'incarico di collaborazione per il supporto nelle attività dell'U.O. per la Pianificazione.
209	30/12/2010	Rinnovo affidamento dell'incarico di collaborazione per il supporto tecnico in materia di tutela delle acque dagli inquinamenti.
210	30/12/2010	Autorizzazione all'adesione dell'abbonamento a "CinemAmbiente TV – Film per l'educazione ambientale" a favore del Museo Nazionale del Cinema di Torino.
211	30/12/2010	Modifica del provvedimento n. 211 di data 21 dicembre 2010 recante "Approvazione dei programmi periodici per le spese generali di funzionamento dell'Agenzia per l'esercizio 2010", già modificato con provvedimento n. 182 del 17 dicembre 2010.